ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - **Trieste, Mercoledì 27 Aprile 1938, Anno XVI** - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - **Nuova Serie N. 5713**

Nella sacca fra Teruel e il mare
Miaja brucia le sue risorse
Inarrestabile avanzata nazionale malgrado il maltempo
La flotta collabora con le colonne di Aranda lungo la costa

SALAMANCA, 26

Il Gran Quartier Generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

Sei squadroni distrutti

«I violenti temporali e le piogge che hanno reso scarsissima la visibilità hanno ostacolato le operazioni odierne, pur non impedendo alle nostre truppe di continuare l'avanzata nel settore dell'Alfambra e di occupare e superare i paeselli di Abaduj e Jorcasi. La resistenza nemica è stata travolta con forti perdite per i rossi. Sei squadroni nemici di cavalleria che tentavano un contrattacco sono stati completamente annientati.

Nel settore a sud di Ejulve le nostre truppe hanno pure avanzato su una profondità di sette chilometri conquistando importanti posizioni e facendo 163 prigionieri, fra i quali due ufficiali. Sono stati catturati alcune centinaia di fucili, numerose mitragliatrici, fucili mitragliatori e grande quantità di munizioni.

Nel settore della costa le nostre linee sono state rettificate mediante un'avanzata di due chilometri; il nemico che tentava di ricuperare le posizioni perdute ha subito enormi perdite.

Nel settore di Sort numerosi militi rossi e popolani si sono presentati alle nostre linee. 80 bambini di una colonia scolastica che si erano rifugiati insieme ai loro maestri nelle colline presso Venasque sono stati accolti dalle nostre truppe e inviati a Huesca.

Per il capo di Stato Maggiore il colonnello *Francisco Maria Moreno*».

La nuova offensiva nazionale a sud-est di Teruel ha potuto svilupparsi anche nella giornata odierna — come rileva il comunicato — nonostante le avverse condizioni atmosferiche. La pioggia e il freddo hanno messo anche oggi a dura prova le colonne castigliane di Varela, alle quali il Generale Franco ha affidato il compito di umiliare il nemico proprio in quel settore che fino a ieri poteva ancora rappresentare per l'alto comando marxista il terreno più adatto per tentare una controffensiva allo schieramento più meridionale dell'armata franchista.

Dalla difensiva all'offensiva

Il lettore ricorderà che, mentre lungo tutto il corso dell'Ebro il nemico non ha potuto evitare dal 9 marzo in poi lo sfondamento delle sue linee, sul fianco destro di Teruel, a sud dell'Alfambra, le difese rosse rimasero intatte fino a tre giorni fa.

Per la verità, bisogna subito aggiungere che tale settore non era ancora stato oggetto di speciale attenzione da parte del comando nazionale e pertanto il merito del nemico di non averlo abbandonato era piuttosto negativo. Tuttavia il Generale marxista Rojo, che rimane ancora l'elemento di maggiore valore strategico a disposizione del Governo di Negrin, aveva scatenato nel saliente in esame a nord di Torriente, reiterati attacchi verso la fine di marzo, col proposito di minacciare la strada di Albarracin e di indebolire l'estrema ala destra di Aranda, allora impegnato a sud-ovest di Montalban.

Ma l'eroica resistenza dei castigliani di Varela riuscì allora a stroncare la manovra nemica e contemporaneamente ha permesso di preparare lo sbalzo attuale. La vittoria di questi giorni del Corpo d'esercito di Castiglia è quindi una conseguenza diretta dell'azione difensiva di un mese fa.

Oggi il nemico, battuto e travolto nelle formidabili posizioni che riteneva inespugnabili, deve affrettarsi a raggiungere la seconda linea di difesa in prossimità della costa.

I nazionali hanno continuato oggi la loro avanzata anche nel settore nord-est di Teruel e soprattutto dalla parte di Cantavieja. La resistenza del nemico ovunque si indebolisce rapidamente. Con il possesso di Cantavieja che non potrà tardare molto i nazionali avranno un'altra ottima base di partenza per avanzare e raggiungere la costa alquanto a sud della linea attuale.

Fortificazioni vane

A Cerro del Monte a occidente di Aguila de Alfambra il nemico aveva costruito imponenti fortificazioni composte di centinaia di nidi di mitragliatrici in caverne o in cemento armato, passaggi sotterranei, gallerie amplissime da un versante all'altro della montagna. Tutti lavori inutili perchè, con abile manovra accerchiante, le forze nazionali hanno obbligato quelle avversarie a sgomberare precipitosamente il Cerro per non essere fatte prigioniere.

Due brigate nemiche e precisamente le 117.a e la 118.a che si erano attardate nella posizione di resistenza hanno subito perdite spaventose durante la fuga e, secondo quanto affermano i prigionieri della serata, sono state ritirate dalla linea e sostituite dai rincalzi appunto in conseguenza delle perdite subite. Certo è che la strada tra Camarillas e Aguila è cosparsa di cadaveri di miliziani uccisi dai mitragliamenti aerei.

Il nemico si è ritirato sulla cima della Corradera alta 1600 metri dalla quale domina i villaggi di Ababug e di El Pobo e la strada Corraban-Teruel. Esso conta di resistervi ad oltranza a detta dei prigionieri ma i nazionali hanno già iniziato l'attuazione del loro piano per far cadere per manovra l'importante caposaldo.

La strada da Aguilar ad Alcorisa è già in possesso delle truppe di Castiglia. Una dozzina fra paesi e villaggi sono stati conquistati dai nazionali e sono a tutto stasera oltre 700 kmq. di nuovo terreno occupato. Le brigate rosse 117.a e 118.a, sulle quali Miaja aveva tanto contato, sono state nei primi due giorni di battaglia decimate e i loro resti si trovano ora tolti dal grosso dell'esercito marxista del levante.

Autocarri carichi d'oro

E' errato affermare che il nemico sia stato questa volta colto di sorpresa dall'offensiva sferrata da Varela, perchè, sia i numerosi contingenti che difendevano tutta la linea rossa, sia gli armamenti abbondantemente catturati anche oggi alle brigate rosse in ritirata, provano a sufficienza che il Generale Miaja aveva organizzato una accanita difesa e certamente aveva escluso dai suoi piani la nuova fulminea vittoria dei nazionali che a scadenza più o meno breve potrà avere delle ripercussioni gravissime nella regione valenciana.

Su tutta la zona di operazioni sono giunti rinforzi notevolissimi del settore rosso del centro, che Miaja ha spedito per tentare di contenere l'avanzata dei nazionali. Tali truppe però vanno cedendo dinanzi all'audacia ed all'impeto degli attacchi nazionali.

La fulminea avanzata delle truppe di Aranda verso il mare ha impedito al Governo di Negrin di portare a termine il saccheggio sistematico dei valori depositati nelle banche della Spagna marxista. Anche oggi infatti, i nazionali si sono impossessati di un'altra decina di autocarri carichi di valori che i rossi abbandonarono nella loro fuga sulle strade del litorale. Le spedizioni che erano dirette a Barcellona, provenivano tutte da istituti bancari di Madrid e di Valencia.

Sono intanto conosciute le atrocità commesse dai rossi nel settore di Alcalà de Chisbert. Ciascuna casa del villaggio è stata minuziosamente saccheggiata dalle milizie in ritirata. E' stato accertato che non una sedia è rimasta intatta in tutto il villaggio. Gli altri mobili sono stati sventrati e distrutti con i calci dei fucili, facendo scoppiare bombe a mano nelle singole stanze, a semplice scopo di vandalismo. Tutto il bestiame che si trovava nelle stalle di Alcalà e in quelle della immediata periferia è stato ucciso o portato via dai rossi in fuga.

Efferati massacri

Nelle 24 ore che precedettero l'evacuazione di Alcalà i rossi hanno assassinato non meno di 100 abitanti, tra cui il sindaco Manuel Lopez Alegre e il medico condotto. Il direttore dell'ufficio postale fu legato a un palo e arso vivo. Sotto i piedi del disgraziato i rossi posero un bidone di benzina e lo incendiarono. Alcuni frati francescani superstiti dei precedenti massacri furono uccisi a martellate un'ora prima dell'arrivo dei nazionali. Carnefici, in questo come in altri casi, furono gli stessi membri del tribunale rivoluzionario.

Un abitante di Alcalà che aveva avuto il figlio ucciso sotto gli occhi perchè sospettato di essere carlista, ha incontrato le guardie nazionali ad alcune centinaia di metri dal villaggio ed ha narrato loro l'assassinio del figlio. Egli ha chiesto di essere arruolato immediatamente nelle file dei nazionali e di essere inviato in primissima linea a combattere i rossi.

Tutti gli abitanti di Alcalà che si erano nascoti nelle vicinanze del paese anzichè seguire i rossi nella ritirata come avevano l'ordine perentorio, hanno narrato che da tre settimane erano senza pane e che anche il riso, abbondantissimo nella regione, era da più di un mese razionato perchè tutte le scorte disponibili erano state requisite dai miliziani.

La flotta nazionale nella giornata ha validamente collaborato alle operazioni delle colonne che si muovono nel settore costiero e soprattutto alla conquista di La Torrieta e di Punta Velada a sud di Alcalà de Chichert.

Si apprende che dei soldati del genio dell'esercito rosso spagnolo hanno minato il ponte sul fiume Rumer che permette il passaggio fra Andorra e la Spagna. Il colonnello francese Boulard, commissario straordinario delle vallate di Andorra ha sollevato una protesta formale, negando ai rossi il diritto di minare il ponte che appartiene per metà ad Andorra e per metà alla Spagna essendo posto di frontiera. I soldati rossi hanno mostrato un preciso ordine scritto che avevano ricevuto.

Gli estremi soccorsi

Volontari e armi inviati dalla Francia in Spagna

PARIGI, 26

A cura delle organizzazioni comuniste di Francia, nel periodo che va dal 10 al 15 aprile 1938, sono stati raccolti in Francia 5000 volontari, che vengono giornalmente per scaglioni di 300 uomini avviati in Spagna. Circa 2000 feriti e malati gravi sono stati sgombrati dalla Spagna in Francia nel periodo che va dal 1.o al 10 marzo 1938 e si sta apprestando il necessario per sgomberarne altri 3500. A cura delle organizzazioni comuniste in concorso con la C. G. T., sono in corso di trasporto in Spagna 20.000 tonnellate di munizioni di artiglieria ed altro materiale bellico, sbarcati in porti francesi, provenienti dalla Russia nel periodo che va dal 25 marzo al 15 aprile 1938. E' in via di concentramento a Marsiglia una partita di 10 milioni di cartucce di mitragliatrici fabbricate in Francia. I trasporti via mare da Marsiglia a Barcellona hanno avuto inizio il 25 aprile con battelli di piccolo cabotaggio. Con le cartucce devono essere trasportate anche 600 tonnellate di esplosivo ritirate dagli addetti all'Ambasciata spagnola di Parigi da dinamitifici dello Stato francese.

Dall'inferno alla vita
L'emozione di un ingegnere estone uscito dalla Russia sovietica

TALLINN, 26

L'ingegnere elettrotecnico Parvei, di cittadinanza estone, accompagnato dalla moglie e da tre figli è giunto in Estonia profugo dalla Russia sovietica. L'emozione dell'ingegnere è stata tale al momento in cui valicava la frontiera della patria che è scoppiato in lacrime. I profughi che hanno vissuto in questi ultimi anni a Pomsk hanno fatto una impressionante narrazione delle sofferenze del vivere nell'Urss e si sono dichiarati felicissimi di aver potuto entrare nel mondo civile. Non poche angherie infatti la famiglia Parvei ha dovuto subire al momento di lasciare il territorio sovietico.

I giornali di Tallinn annunciano che è atteso il rimpatrio degli ultimi cittadini estoni ancora residenti nell'Urss.

Accentuazione del regime totalitario in Estonia

TALLIN, 26

Il Governo estone, proseguendo nella sua opera di ricostruzione nazionale, ha promulgato nuove leggi che vengono a porre maggiormente in evidenza il suo carattere autoritario e totalitario e segnano la fine dei sistemi liberal-democratici che avevano avviata l'Estonia verso la disgregazione politica e morale. Le nuove leggi, che hanno avuto accoglienza oltremodo favorevole nell'opinione pubblica, riguardano le associazioni, la stampa e le manifestazioni pubbliche. Soltanto con decreto governativo possono essere costituite in Estonia associazioni, ciascuna delle quali deve avere finalità nazionali e servire gli interessi della collettività. Il Ministro degli Interni potrà autorizzare l'uso di uniformi agli iscritti alle associazioni nazionali. In virtù di questa legge, sono sciolti tutti i partiti e gli aggruppamenti politici, come vengono sciolte tutte le associazioni che erano state costituite sulla base delle leggi preesistenti. Per quanto concerne la stampa, essa dovrà avere un carattere nazionale, educativo e positivo.

Dichiarazioni di S. E. Stosovic nel lasciare l'Italia

CHIASSO, 26

Nel prendere cordiale congedo dalle personalità italiane, il Ministro jugoslavo Stosovic ci ha fatto cortesemente queste simpatiche dichiarazioni:

«Le mie impressioni sono le più belle: bisogna davvero venire in Italia e vedere da vicino gli enormi e vittoriosi sforzi fatti dal Regime fascista e da tutto il popolo italiano per convincersi dei progressi realizzati anche nel campo dei lavori pubblici, in armonia con le altre creazioni che della vecchia Italia ne hanno fatto una nuova: opere che vengono proseguite con tempo accelerato e in pieno ordine e disciplina.

Tutto questo colpisce profondamente noi stranieri e gli amici dell'Italia hanno motivo di compiacersene e di rallegrarsene. Esse sono frutto del lavoro del popolo italiano avviato ad un avvenire sempre più prospero e più bello con un alto senso di responsabilità verso il grande e fiorente Stato.

Porto con me lasciando l'Italia l'indimenticabile ricordo e la speranza di ritornarvi quanto prima. Desidero infine ringraziare con questo mezzo le autorità italiane come pure tutti coloro con i quali sono venuto in contatto durante il mio viaggio per le loro tanto amichevoli e cordiali accoglienze. Voglio specialmente sottolineare la mia gratitudine per il mio eminente collega S. E. Cobolli Gigli, il quale attraverso la non comune esperienza e la squisita cortesia del suo autorevole rappresentante il gr. uff. Luigi Miliani mi ha offerto la possibilità di studiare diversi problemi in rapporto con i lavori pubblici ciò che mi servirà di preziosa guida nello svolgimento del mio programma di Ministro dei Lavori Pubblici del Regno di Jugoslavia».

Il Duce riceve G. Papini

ROMA, 26

Il Duce ha ricevuto l'Accademico d'Italia Giovanni Papini che gli ha fatto omaggio del primo numero della rivista *La rinascita*, organo del Centro nazionale di studi sul Rinascimento, istituito dal Regime a Firenze.

Il Duce ha approvato l'attività sin qui svolta ed ha assicurato gli aiuti necessari per l'opera da svolgere nel futuro.

Il Duce ha pure ricevuto il pubblicista Orlando Danese della Spezia che lo ha intrattenuto su questioni giornalistiche.

Il Comitato del grano convocato per lunedì a Palazzo Venezia

ROMA, 26

Il Comitato permanente del grano è convocato per lunedì 2 maggio, alle ore 17, a Palazzo Venezia.

Atmosfera di incertezza
intorno al convegno anglo-francese
Oggi Daladier e Bonnet giungono a Londra - Nessun programma; Parigi tenderebbe a guadagnare tempo

LONDRA, 26

Tutto è pronto ormai per il grande avvenimento diplomatico di domani, ossia l'arrivo dei Ministri francesi a Londra. L'Ambasciatore di Francia Corbin ha avuto oggi un colloquio con Lord Halifax e in esso è stato fissato un piano di discussione le cui linee, a quanto si afferma, sono assai vaghe ed unicamente di carattere generale. I Ministri francesi alloggeranno all'Ambasciata di Francia, ma giovedì sera essi saranno ospiti del Re e della Regina al Castello di Windsor non soltanto per il pranzo, come si era annunziato, ma anche per il pernottamento, fatto questo piuttosto nuovo negli annali della Corte britannica.

Riserbo

Parlando di queste conversazioni londinesi lo *Star* di questa sera conferma ciò che aveva pubblicato alcuni giorni or sono, ossia che il Primo Ministro non si lascierà sfuggire l'occasione di condurre nell'orbita dei nuovi accordi di amicizia anche la Germania, desideroso come egli è di allargare il più possibile l'arena della cooperazione internazionale. Tuttavia il giornale non aggiunge altro e si nota anzi in generale nella stampa di stasera un certo riserbo che contrasta stranamente coi dettagliati progetti che erano stati pubblicati nei giorni scorsi. Forse la questione del bilancio che in questo momento assorbe l'attenzione dell'Inghilterra intera (poichè tocca da vicino gli interessi di ogni inglese) impedisce ai giornali di dilungarsi sulle conversazioni di domani. Forse anche — e lo si ripete da varie parti — la stampa inglese preferisce, prima di commentare, attendere che una presa di contatti tra i Ministri parigini e quelli londinesi, abbia avuto luogo.

Da parte francese si fa notare che le conversazioni che cominciano domani sono state promosse e desiderate dalla Granbretagna e che quindi Parigi viene a Londra piuttosto per apprendere che per insegnare, piuttosto per udire ciò che gli si offre che non per dare. I francesi, pure ammirando il realismo di Chamberlain, pure approvando l'accordo di Roma, pure desiderando l'amicizia e la pace, rimangono scettici. Fino a Roma essi arrivano facilmente, all'altro capo dell'asse, a Berlino, essi non arrivano ancora. Molto dipenderà forse anzi tutto dipenderà da ciò che Chamberlain saprà dare e offrire. Quindi, mentre sarebbe inopportuno il dire che i francesi scartino a priori una possibilità di estensione alla Germania dello spirito di amicizia che prevale a Londra, sarebbe egualmente inopportuno il dimostrare troppo ottimismo sul successo che Chamberlain potrà avere sui suoi colleghi francesi.

Una definizione

In sostanza l'opinione che qui prevale nei circoli francesi è quella di una certa sostenutezza, basata tuttavia sulla reciproca simpatia e sul desiderio comune di aiutarsi: «conversazioni fra amici che si rispettano e che hanno fortissimi interessi in comune», ecco come un collega francese qualificava stasera i colloqui che stanno per cominciare. Coloro che volessero vedere in questa visita londinese molto di più e soprattutto coloro che volessero veder saltar fuori qualche formidabile novità, potrebbero rimanere disillusi. Sopra un punto solo si è tutti d'accordo, francesi come inglesi, italiani come tedeschi, e cioè che a Londra bisogna definire una volta per sempre ciò che a Roma si è già definito fra l'Italia e l'Inghilterra, ossia il pieno e completo riconoscimento dell'Impero italiano e la nuova atmosfera dell'Europa. Su questo punto capitale Chamberlain non cederà e nulla al mondo potrà fargli mutare tattica. Qualunque sia l'opinione dei francesi, qualunque sia la loro fiducia nel valore dell'assistenza sovietica, gli inglesi imporranno, o per lo meno consiglieranno con argomenti non dubbi, la necessità comune di proseguire quella politica di distensione della quale il Duce e Chamberlain hanno dato il primo e più fruttuoso esempio al mondo intero.

Due colloqui di Bonnet con l'Incaricato d'affari a Roma

PARIGI, 26

L'Incaricato d'affari di Francia a Roma, sig. Blondel, è giunto stamane a Parigi. Con una breve dichiarazione ai giornalisti che lo attendevano alla discesa dal treno, il diplomatico ha precisato che aveva avuto l'iniziativa di mettere a profitto l'assenza del conte Ciano — testimone di Re Zog alle nozze di Tirana — per mettere al corrente il Presidente del Consiglio Daladier e il Ministro degli Esteri Bonnet dello stato dei negoziati dopo le prime conversazioni:

«Sono ottimista — ha detto Blondel — e i miei primi contatti col conte Ciano mi permettono di sperare che arriveremo rapidamente ad un accordo soddisfacente».

Blondel veniva infatti ricevuto la mattina stessa da Bonnet e alle 13 era ancora al Quai d'Orsay, dove conversava con gli alti funzionari del Ministero degli Esteri. Venne quindi ricevuto una seconda volta dal Ministro degli Esteri sig. Bonnet. A questo secondo colloquio assisteva anche il segretario generale del Ministero degli Esteri sig. Leger.

I sentieri e la via maestra

Secondo informazioni autorevoli, dopo questa conferenza si confermava negli ambienti diplomatici francesi che Blondel aveva riportato un'impressione soddisfacente dai suoi primi contatti franco-italiani. D'altro canto si aggiungeva che l'Incaricato d'Affari a Roma non potrà riprendere le conversazioni col conte Ciano che fra tre giorni, giacchè il Ministro degli Esteri italiano non sarà di ritorno a Roma che venerdì. Se ne deduce a Parigi che sembra improbabile che si possa giungere ad un accordo anche di massima prima dell'arrivo in Italia del Cancelliere Hitler.

Dopo aver ricevuto il sig. Blondel, il Ministro francese degli Esteri, in compagnia di Leger, si è recato da Daladier, col quale ha conferito a lungo.

L'ottimismo ufficiale francese non è in realtà condiviso dagli ambienti politici, diplomatici e giornalistici nei quali, pur ammettendosi che il breve soggiorno di Blondel a Parigi sia normale e giustificato dall'involontario arresto dei negoziati, si ritiene che tra il piano generale dell'accordo presentato dalla Francia e le intenzioni dell'Italia corra un distacco che sarà malagevole superare senza uno sforzo di comprensione da parte francese.

A tirare le somme di tutte le considerazioni delle numerose conseguenze dei ragionamenti parigini, si arriva a questo risultato: che il Quai d'Orsay si è accorto che, per avere cercato di percorrere vie traverse, si è trovato dinanzi ad una strada più difficile e certamente meno piana. In altri termini l'atto iniziale doveva essere la nomina di un Ambasciatore a Roma il quale, provvisto di tutte le qualità per farlo, avrebbe trattato con Palazzo Chigi sulle questioni franco-italiane, così come ha fatto Lord Perth per la Granbretagna. La diplomazia parigina, ossia i vari Leger della zona d'influenza ministeriale, ci sono opposti all'atto preliminare ed hanno tentato, sapendo che prima o poi, con Ginevra o senza Ginevra, ci si doveva arrivare, di di monetizzare il gesto di regolarizzazione, opponendogli una contropartita nel termine di tempo che precederà la visita di Hitler a Roma.

Senonchè, secondo quanto precisano taluni informatori francesi, Parigi ha interpretato in senso lato l'accettazione del Governo italiano per aprire i negoziati che, nello spirito dei dirigenti della diplomazia fascista, doveva soltanto essere una cortese accettazione di principio che avrebbe dovuto precedere le trattative propriamente dette, condotte dall'Ambasciatore futuro. Blondel avrebbe invece rimesso un piano abbastanza vasto che superava i limiti dell'attestazione di reciproca buona volontà prevista. E di qui la pausa delle trattative.

A Parigi si era anche contato su di una pretesa necessità dell'Italia di consolidare l'accordo anglo-italiano con un accordo italo-francese, come se la politica dell'Italia non fosse solidamente ancorata all'asse Roma-Berlino da un lato e all'intesa italo-britannica dall'altro, senza contare le vaste prospettive che si aprono dinanzi alla sua potenza e alle sue preziose amicizie. Questa fase delle conversazioni franco-italiane — che siano esatte o no le versioni parigine — risente dell'impostazione data dalla Francia ai negoziati.

Riandando alle origini delle trattative, Bonnet ha detto che la Francia qualche tempo fa aveva cercato, come del resto a suo tempo segnalammo, di inserirsi nelle conversazioni tra l'Italia e la Granbretagna, le quali preferirono dare un carattere bilaterale ai negoziati che sono stati felicemente conclusi il 16 aprile.

Il gioco delle sinistre

La *Libertè* denuncia il gioco del Quai d'Orsay, al quale l'Italia non si è lasciata prendere.

«La Francia — scrive il giornale — avrebbe dovuto inviare a Roma un Ambasciatore accreditato e giungere a un accordo molto generale, ma contenente degli impegni di principio sui principali punti. Quindi si sarebbe attesa la fine della visita del Führer e poi si sarebbe inviato un Ambasciatore per approfondire i particolari del primo accordo.

Sembra invece che l'Italia preferisca farci sentire gli inconvenienti di queste tergiversazioni e che essa non abbia fretta di concludere un accordo anche generale prima del riconoscimento dell'Etiopia e che in queste condizioni preferisca limitarsi ad una vaga affermazione reciproca di buona volontà.»

Tutto questo, secondo la *Libertè*, favorisce il gioco estremista che continua intenso sul fronte delle imminenti conversazioni franco-britanniche. Il giornale ha perfettamente ragione. Infatti, oltre allo schieramento della stampa sovversiva del mattino il comunista *Ce Soir* parte a fondo contro le pressioni che Chamberlain e Lord Halifax eserciteranno sui dirigenti parigini.

Nei circoli politici parigini si assicura che per le prossime conversazioni franco-britanniche nessun programma preciso di discussione è stato stabilito, ma che per desiderio degli uomini politici francesi tutti gli argomenti saranno affrontati secondo un concetto di collaborazione ispirata, non tanto alle particolari contingenze del momento internazioale, quanto alla preoccupazione di identificare e trattare le grandi linee di una sistematica e generale azione fiancheggiatrice che i due Paesi dovrebbero svolgere.

Orizzonte limitato?

Il Governo francese infatti, pur avendo aderito alle ultime iniziative inglesi ed avendo apprezzato nel suo vero significato lo scopo di distensione europea che con esse si perseguiva non intenderebbe impegnarsi oltre una certa linea su certi particolari settori e vorrebbe pertanto, pur nel quadro della più stretta solidarietà, tutelare alcune sue specifiche situazioni. Si dubita quindi che gli uomini di Stato francesi vogliano aderire ad eventuali iniziative comuni tendenti a semplificare realisticamente qualche problema attuale e si ritiene che essi aspirino soprattutto a guadagnare tempo per poter riprendere, sia dal punto di vista della potenzialità interna, che da quello del prestigio internazionale, quelle posizioni che valgano a non farlo apparire soltanto trascinato a rimorchio da Londra.

Visita del Re Imperatore al Foro Mussolini
I lavori per il gigantesco teatro all'aperto dove il Partito darà lo spettacolo in onore di Hitler

ROMA, 26

S. M. il Re Imperatore ha visitato oggi alle ore 9 il Foro Mussolini, accompagnato dai suoi aiutanti di campo e ricevuto dal Ministro Segretario del P. N. F. Accolto con gli onori regolamentari resi dalla banda e da un reparto di accademisti, S. M. ha visitato le sale del Palazzo dell'Accademia fascista, quindi si è recato nello Stadio dei marmi dove ha assistito ad esercitazioni sportive degli allievi e nello Stadio Olimpionico, nel quale fervono i lavori per l'allestimento del gigantesco teatro all'aperto, dove il Partito darà una manifestazione in onore del Führer. Sul viale delle parate le legioni allievi dell'Accademia fascista e del Collegio Littorio, offrendo un marziale spettacolo di fierezza, hanno sfilato al passo romano di parata dinanzi al Re, il quale ha poi presenziato ad esercitazioni schermistiche nella casa delle armi della G. I. L. e ad alcune esibizioni di nuoto e tuffi nella grande piscina coperta.

S. M. il Re ha lasciato il Foro Mussolini alle 10, salutato alla voce dalle Legioni di accademisti schierate nel piazzale antistante la piscina, dopo aver manifestato il suo alto compiacimento.

Il "Campo Roma"
Invito di S. E. Starace ai cittadini dell'Urbe

ROMA, 26

Il Segretario del P. N. F. invita i cittadini dell'Urbe a visitare il terzo «Campo Roma» che sorge in prossimità della Torraccia di Centocelle. L'accesso al Campo è libero dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 21. Un osservatorio, che sorge poco oltre l'ingresso, offre la visione panoramica del grandioso accampamento, che ospita, in 15 mila tende, 52 mila GG. FF. ed Avanguardisti moschettieri. L'ingresso al Campo è al km. 8 della via Casilina (tram Termini-Centocelle che partono dalla stazione Termini-viale Principe di Piemonte).

I giornalisti visiteranno il Campo il 28 aprile: adunata alle ore 8 all'ingresso del Campo. Le gerarchie del Regime e del Partito, gli ufficiali delle Forze Armate e della M. V. S. N. potranno accedere liberamente al Campo dalle 7 alle 21.

I preparativi italiani per la visita di Hitler visti da un giornale parigino

PARIGI, 26

Il *Temps*, occupandosi in una lunga corrispondenza da Roma, dei preparativi per la visita del Cancelliere Hitler, scrive che essi rivestono una grandiosità assolutamente eccezionale e costituiranno, sia come spettacolo coreografico che come manifestazioni di forza militare e di entusiasmo popolare, un avvenimento senza precedenti e non soltanto nella storia d'Italia.

Grande sviluppo in A. O. I. dell'attrezzamento alberghiero

ROMA, 26

L'on. Alberto Fassini presidente della Compagnia immobiliare alberghi Africa Orientale ha indirizzato la seguente comunicazione al Ministero dell'Africa Italiana:

«Sono lieto di comunicare che il 9 maggio, secondo annuale dell'Impero, verranno inaugurati ufficialmente i seguenti nuovi alberghi: Albergo di Massaua, Albergo di Assab, Albergo di Dessiè, Albergo di Dire Daua, Albergo di Biscioftù; alberghi che già da tempo, quantunque non ancora inaugurati, funzionavano parzialmente per far fronte alle necessità locali. Inoltre nello stesso giorno sarà inaugurato in Addis Abeba nel terreno dell'Albergo Imperiale il nuovo grande ristorante per 300 coperti. La Compagnia che ha già in funzione quattro alberghi ad Addis Abeba e due all'Asmara, avrà complessivamente quindi aperti al pubblico undici alberghi. Inoltre fra breve saranno pronti nuovi alberghi a: Gimma, Harar; la sopraelevazione dell'albergo commerciale in Addis Abeba (altre 50 camere) l'ampliamento dell'Albergo Imperiale (altre 82 camere), l'ampliamento dell'Albergo Hamasien in Asmara (altre 54 camere con i servizi generali), lo ampliamento dell'Albergo Ciano in Asmara (altre 13 camere), la grande rosticceria in Addis Abeba nel terreno dell'Albergo Vittoria. Questi sono i risultati raggiunti durante il primo tempo di lavoro silenzioso ma costruttivo».

I benefici della civiltà si diffondono rapidamente nell'A. O. I. trasformando in modo radicale le condizioni di un territorio su cui prima dell'occupazione italiana pesava il più feroce schiavismo e la più barbara anarchia feudale.

Ecco, come annuncia il comunicato sopra pubblicato, la creazione di tutta un'organizzazione turistica che consentirà a numerosissimi [illegible] etiopici di offrire una accoglie[illegible] ospitalità a coloro che vi [illegible]erranno, Organizzazione che oltre al valore che ha in sè, sta ancora una volta a dimostrare come la forte e sapiente opera dell'Italia fascista abbia definitivamente e profondamente acquisito quelle regioni, che ha conquistato con la spada, al suo lavoro fattivo e fecondo.

50 capi dancali partiti per l'Italia

ROMA, 26

Si ha da Harar che, dopo essere stati ricevuti dal Governatore, sono partiti per l'Italia diretti a Roma per assistere alla celebrazione del secondo annuale dell'Impero 50 capi dancali. Prima della loro partenza i capi hanno visitato le opere compiute dal Regime a Harar.

Le feste albanesi

Re Zog a colloquio con Ciano
Il Ministro prolungherà il suo soggiorno fino al 29

TIRANA, 26

L'odierna giornata di festeggiamenti si è iniziata a Tirana, con la cerimonia nuziale, svoltasi nel palazzo di città, di 14 coppie di sposi alle quali, in seguito a sorteggio, sono stati assegnati premi dal Sovrano e dal Municipio della capitale. Analoghe cerimonie si svolgeranno domani in tutti i capoluoghi della Provincia.

Alle 11 il Duca di Bergamo, accompagnato dal R. Ministro d'Italia, si è recato a deporre una corona sulla tomba della Regina Madre, ricevuto con gli onori militari. Nella sede della R. Legazione d'Italia ha quindi avuto luogo, con l'intervento del Duca di Bergamo e del conte Ciano, un ricevimento al quale ha partecipato la collettività italiana.

Alle 12 la guarnigione della capitale, avendo alla testa il Battaglione femminile comandato dalle Principesse, sorelle del Re, ha sfilato innanzi al Palazzo Reale alla presenza del Sovrano e della futura Regina, ch'erano circondati dalla Famiglia Reale e dalle alte cariche civili e militari. Una folla numerosa ha assistito alla brillante sfilata acclamando vivamente al Sovrano e all'augusta fidanzata.

Alle 13.30, il Duca di Bergamo ed il conte Ciano si sono recati al Palazzo Reale, ove sono stati trattenuti a una colazione intima dal Sovrano.

Alle 18.30 Re Zog si è recato a visitare il Duca di Bergamo e successivamente il Ministro Ciano, col quale si è lungamente intrattenuto.

Alla fine del colloquio il Ministro ha presentato al Sovrano un gruppo di inviati speciali dei giornali italiani, ai quali Re Zog ha rivolto parole di viva simpatia.

In serata il Presidente del Consiglio ha offerto, al Ministero degli Esteri, un pranzo al quale sono intervenuti il conte Ciano, i membri del Governo, personalità albanesi e alte cariche civili e militari. Per tutta la giornata odierna le navi da guerra italiane ancorate nella rada di Durazzo sono state mèta di una folla di visitatori.

S. E. il Ministro Ciano ha stabilito di prolungare il suo soggiorno in Albania fino al 29 aprile.

Il Gen. Valle ispeziona alcuni cantieri lombardi

MILANO, 26

Il Sottosegretario per l'Aeronautica, Gen. Valle, è giunto stamane a Milano per visitare alcune officine aeronautiche e gli impianti dell'aeroporto Forlanini di Linate. Si recava quindi in volo al nuovo aeroporto di S. Damiano di Piacenza per ispezionare i lavori. Nel pomeriggio visitava il centro di assistenza in volo di Peschiera Borromeo e si recava a Sesto Calende in pietoso pellegrinaggio alla salma del comandante Bacula, recentemente caduto per un incidente di volo.

L'Ambasciatore Perth all'inaugurazione della sala operatoria dell'ospedale internazionale di Napoli

NAPOLI, 26

Lord Perth, Ambasciatore d'Inghilterra presso il Quirinale, quale patrono dell'Ospedale internazionale, ha assistito oggi all'inaugurazione della nuova sala operatoria dell'Ospedale stesso. Erano presenti il Corpo consolare, esponenti della colonia straniera e personalità mediche. Il comm. Orelli, Console di Danimarca e vicepresidente dell'Ospedale, ha parlato sulle origini e sull'incremento della assistenza ospedaliera. L'Ambasciatore d'Inghilterra si è compiaciuto con il Comitato e con i dirigenti

Lotteria di Tripoli

Le estrazioni avverranno dal 12 al 14 maggio

ROMA, 26

Con decreto ministeriale l'estrazione dei numeri dei biglietti per la lotteria di Tripoli viene fissata per i giorni 12, 13 e 14 maggio prossimi precedenti a quello della corsa fissata per il giorno 15.

Gli encomi e i premi
conferiti dalla R. Accademia nel Natale di Roma

ROMA, 26

Ecco l'elenco degli encomi, dei premi e delle segnalazioni che la Reale Accademia d'Italia ha conferito nella ricorrenza del Natale di Roma dell'anno 1938 XVI.

Le motivazioni

Encomi. Prof. Francesco Antonio Repaci (Modena): per le sue opere di statistica finanziaria nelle quali con acume e abilità è sistemata e illustrata l'ardua materia delle finanze dello Stato, e degli altri Enti pubblici nel ventennio dal 1913 al 1933. R. Deputazione di Storia Patria per la Lombardia (Sezione di Cremona): per il fervore con cui attende a pubblicare e illustrare i documenti della storia cremonese. S. E. Mari prof. Alberto (Grandate): per le benemerenze patriottiche e per le opere di natura soprattutto monetaria e creditizia illustranti particolari aspetti del commercio estero e contenenti, oltre preziose documentazioni, anche interessanti apprezzamenti e interpretazioni storiche di notevole freschezza. S. E. Gen. Adriano Alberti (Torino): per la intelligenza e la sapienza con cui ha dato il giusto valore e la giusta importanza all'opera dell'esercito italiano nella guerra 1915-1918. Bernardo Attilio Genco (Roma): per la *Revue Internationale de la Propriété Bâtie* da lui diretta con la collaborazione di numerosi scrittori italiani e stranieri. Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria (Roma): per il volume «I dieci anni della carta del lavoro», pubblicazione opportunamente promossa e felicemente condotta a termine col consorso di uomini di dottrina e di sperimentati organizzatori. Prof. Francesco Crescini (Bologna): per le sue «Lezioni di genetica vegetale applicata all'agricoltura», in cui tratta con competenza dei principii della genetica cura (variabilità, teoria promosomica, mutazioni eccetera). Col. Gino Isidori (Genova): per il suo «Corso di resistenza delle artiglierie», svolto con chiare argomentazioni teoriche e sperimentali.

Istituto vaccinogeno antitubercolare (Milano): per l'eccellente relazione su esperimenti di vaccinazione antitubercolare condotti con grande severità sui bovini, i cui risultati sono stati largamente apprezzati dal mondo scientifico. Ing. Francesco Pollastri (Roma): per la sua «Bibliografia geografica italiana» opera inedita. Ing. Arnaldo Luraschi (Milano): per il recente volume intitolato «I depositi dei cereali: parassiti e trattamenti di disinfezione», che rappresenta il primo studio dell'argomento pubblicato in Italia e che per la sua compitezza e ricchezza di figure e disegni illustrativi non ha riscontro neppure all'estero. Donna Tina Caprini (Guasti): per la sua notevole raccolta di cimeli, stampe e documenti relativi alla nostra aviazione, per la recente pubblicazione «La storia dell'Aeronautica Italiana nell'immagine», e per la monografia su Francesco Zambeccari, prima vittima italiana della conquista dell'aria. Ostilio Lucarini (Bologna): per la sua «Cantata Mussoliniana», che celebra gesta ed idealità fasciste. Bruno Corra (Varese): per tutta la sua opera letteraria, prof. Alfredo Grilli (Livorno): per i suoi originali acuti e dotti scritti letterari. Cosino Giorgieri Contri (Viareggio): per tutta la sua opera letteraria. G. Zuppone Strani (Roma): per tutta la sua opera letteraria. Cesco Tommaselli (Milano): per la sua opera di corrispondente di guerra. Luigi Orsini (Milano): per tutta la sua opera letteraria. Enrico Cavacchioli (Milano): quale direttore e rinnovatore del maggior settimanale illustrato *Illustrazione Italiana*. Società di cultura femminile (Torino): per le sue grandi benemerenze culturali a Torino. Giornale parlato (Roma): per le sue benemerenze culturali. Lyceum Femminile (Catania). per le sue grandi benemerenze culturali in Sicilia.

Ing. Paolo Verzone (Vercelli): per l'alta competenza nella storia dell'architettura nei periodi preromanico e romanico dell'Italia settentrionale ed i recenti volumi su «L'architettura romanica del Novarese e «L'architettura romanica del Vercellese», nonchè lavori in corso di pubblicazione su Santo Stefano di Verona e sul cosidetto Palazzo di Teodorico in Ravenna. Società musicale «M. Bossi» (Como): in riconoscimento della esemplare attività svolta durante i suoi primi 50 anni di vita. Sebastiano Muzzone (Catania): per avere con tenace passione raccolto cimeli e preziosissimi autografi di Vincenzo Bellini nella casa, oggi monumento nazionale, dell'immortale maestro. Architetto prof. Alessandro Guerrera (Firenze): per avere eseguito con somma cura, superando non lievi difficoltà, il preciso rilevamento della cupola di Santa Maria del Fiore in Firenze, che reca dati di alto interesse nei riguardi della forma e della struttura dell'insigne monumento. Ilario Neri (Venezia): per l'opera efficace prestata per oltre 15 anni nell'organizzare la sezione italiana di pittura nelle mostre internazionali promosse dal «Carnegie Institute» di Pittsburg, negli Stati Uniti d'America. Prof. Orlando Grosso (Genova): per le sue diligenti e rigorose ricerche storico-artistiche dei più insigni monumenti genovesi. Carlo Alberto Petrucci (Roma): per il suo valore come incisore e scrittore critico della sua arte e soprattutto per le sue benemerenze come direttore della R. Calcografia di Roma, sia nel nuovo ordinamento del prezioso materiale esistente, sia per la vasta raccolta di incisioni contemporanee.

Biagio Marin

Premi: Prof. Cesare Spellanzon (Milano), Gen. Ambrogio Bollari (Roma), Giovanni Ciccolini (Trento), Ubaldo Pasqui (Arezzo), prof. Renato Balzarini (Roma), dott. Luigi Secondo Pugliaro (Firenze), dott. Eugenio Anagnine (Roma), *La Terra*, rivista politica dell'Italia fascista (Roma), *Rivista di Diritto Pubblico* (Roma), ing. Carlo Agrati (Milano), rivista *Bonifica e Colonizzazione* (Roma), dott. Alessandro Morandotti (Venezia), dott. Bruno Paridisi (Roma), Istituto di cultura italiana (Praga), sacerdote dott. Angelo Paredi (Milano), prof. Vincenzo Epifanio (Napoli), Oreste Lovalvo (Palermo), Arrigo Pozzi (Padova), dott. Federico Federici (S. Remo), prof. Mario Toscano (Novara), prof. Gaetano Columba (Palermo), dott. Angiolo Maros Dell'Oro (Milano), prof. Vincenzo di Ruvo (Bari), dott. Lodovico Zanini (Rodi), Domenico Montini (Roma), Gen. Carlo Romano (Roma), dott. Nina Montalto Tentori (Roma).

Carlo Manetti (Roma), prof. Giovanni Cassandro (Napoli), prof. Luigi Secco (Monselice), prof. Enrico Allorio (Milano), Giovanni Musotto (Palermo), dott. Adolfo Giuliotti (La Spezia), dott. Roberto Tremelloni (Milano), prof. Giuseppe Parenti (Firenze), prof. Ferdinando De Paola (Roma), dott. Nino Guglielmo (Roma), Fiorenzo Fiorone (Torino), prof. Federico Amodeo (Napoli), dott. Luigi Fenaroli (Firenze), dott. Andrea Giacobbe (Pisa), prof. Emilio Scarin (Firenze), Mario La Stella (Roma), ing. Guido Guido (Roma) e dott. Gastone Guzzoni (Roma), Società medico-chirurgica bresciana (Brescia), Gino Rocca (Milano), Francesco Sapori (Roma), Alberto Donaudi (Roma); Tullio Colsalvatico (Roma), R. Accademia dei Fidenti (Firenze), Enrico Roma (Milano), Enzo Grazzini (Milano), prof. Augusto Garsia (Groninga-Diotima (Roma), Giuseppe Mario Parodi (Roma), Giuseppe Blindermann (Milano).

Biagio Marin (Gorizia), prof. Francesco Biondolillo (Roma), Gherardo Marone (Napoli), prof. Giuseppe Monugno (Bitonto), Dario Lischi (Roma), Furio Lopez Celly (Roma), Mario Corsi (Roma), Tito Rosina (Genova), Anna Maria Mazza (Meliano), Costanzo Ranci (Milano), Renato Poggioli (Firenze), Dino Terra (Roma), Luigi Gaudenzio (Padova), Luigi Baccolo (Gavigliano), Alfredo Luciani (Pescara), Sacha Sissiner Bonafede (Roma), prof. Rodolfo Della Torre (Vittorio Veneto), prof. Guido Zaccagnini (Pistoia), Laura Moschini (Roma), Manlio Lo Vecchi Musti (Roma), Memmo Padovini (Roma), prof. Agostino Barolo (Asti), Domenico Sifoni (Roma), dott. Ugo Toppo (Napoli), Edoardo Sboto (Roma), Geppo Tedeschi (Tresilico), G. A. Peritore (Finale Emilia), Ermenegildo Greco (Roma), Nello Lombardo (Cremona), Luigi Venturelli (Brescia), Ester Panagia Gavinelli (Novara), Emilio Agostini (Rio nell'Elba), Mario Granata (Torino), Giuseppe Mornino (Roma), Attilio Validi (Piombino), Giuseppe Guido Ferrero (Torino), Medio Gabellini (Como), Luigi Campo (Napoli). Ignazio Colli (Roma), Antonio Moduschi (Bologna), prof.ssa Anna Filippone De Montagu (Roma), prof. Siro Schimonz (Roma), Silvio Catalano (Milano), dott. Corrado De Vita (Roma), Antonio Galeazzo Galeazzi (Roma), Armando De Santis (Roma), Filippo Piemontese (Savigliano), Cristoforo Mercati (Roma), Giuseppe Barbera (Roma), prof. Carlo Curto (Torino), Antonio Jacono (Milano), Giulio Benedetto Emert (Trento), prof. Angelo Ceci (Roma), Vincenzo Carazzi (Roma), Rivista *Trentino* (Trento), dott. Angelo De Santis (Roma), Soc. «Lo Scoltenna» (Genova), maestro Vito Frazzi (Firenze), Leonardo Dudreville (Milano), Mino Maccari (Roma), Giovanni Brancaccio (Napoli), prof. G. B. Filippo Basile (Palermo), Tardini Giulio (Roma), ing. Paolo Venzone (Vercelli), Emilio Perotti (Napoli), arch. Alessandro Guerrera (Firenze), Lorenzo d'Ardia (Roma), Orlando Grosso (Genova), Luigi Colacicchi (Roma), arch. ing. Gherardo Bosio (Firenze), arch. Attilio Hartalini (Pisa). Seguono le segnalazioni.

I 300.000 lucci travasati nel lago Tana

GONDAR, 26

L'aeroplano partito da Roma, recante entro recipienti di tipo speciale, 300.000 lucci che, allevati dal R. Istituto ittiogenico di Roma, erano stati destinati dal Ministero per l'A. I., d'accordo con quello dell'Agricoltura, al ripopolamento de Lago Tana, è qui giunto. I giovani lucci sono arrivati vivi e vitali, con una lieve percentuale di perdita, avvenuta durante le soste nel Sudan anglo-egiziano.

I lucci, subito dopo l'arrivo, sono stati seminati nel lago, distribuiti su fondali, ricchi di idrofite, che favoriscono la difesa degli avannotti. A questo primo invio ne seguiranno altri in modo da dare a quelle regioni un prodotto alimentare salubre e gradito.

Una complessa vertenza per annullamento di matrimonio

ROMA, 26

Un caso non comune di annullamento di matrimonio pronunciato da un Tribunale straniero e di cui si chiede la delibazione al magistrato italiano per rendere esecutiva anche in Italia la sentenza si è presentato all'esame della nostra Corte d'Appello.

La singolarità consiste non soltanto nel fatto, che contrariamente a quanto suole avvenire in simili casi alla domanda di delibazione si oppone uno dei coniugi, ma anche perchè per la prima volta sono intervenuti in giudizio, attraverso un apposito curatore, i figli nati dal matrimonio che si pretende annullare.

Il conte V. T. si univa in matrimonio il 29 aprile 1916 con la suddita francese contessa C. C. de L. dinanzi all'ufficiale di stato civile di Roma. Trascorsi molti anni il conte impugnava il matrimonio aducendo un vizio di consenso da parte sua in quanto al matrimonio era stato costretto con minacce dalla propria madre e pertanto citava dinanzi al Tribunale di Bruna in Cecoslovacchia la propria moglie per sentire dichiarare nullo il matrimonio stesso.

Poichè la moglie e i figli non risultavano dimoranti in Italia e il loro domicilio era ignoto, il Tribunale cecoslovacco nominava un curatore e con la sentenza del maggio 1937 dichiarava nullo il matrimonio. Allora, sempre nelle forme del domicilio ignoto, il conte citava dinanzi alla nostra Corte d'Appello la moglie per il giudizio di delibazione onde rendere esecutiva in Italia la sentenza. Ma la signora venuta casualmente a conoscenza della procedura iniziata nei suoi confronti si costituiva in giudizio e chiedeva che fosse nominato anche un curatore speciale per i suoi tre figli, ufficio che fu affidato all'avv. Andrea Malcangi; cosicchè tanto la signora assistita dagli avvocati Tumedei e Castellet quanto il Procuratore nell'interesse dei figli si opponeva alla domanda di delibazione proposta dal conte V. T. a mezzo degli avvocati cav. Mancusi e Ranieri, eccependo tra l'altro numerose ed eleganti questioni di diritto.

I premi ai Buoni del Tesoro della settima e ottava serie

ROMA, 26

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi da lire 100.000, 50.000 e 10.000 relative alla scadenza 15 maggio 1938, per la settima Serie e per l'ottava Serie dei Buoni del Tesoro novennali 1941.

Settima Serie: I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 367.438 e 533.318. I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 255.360, 600.239, 1.152.631 e 1.444.213.

I 50 premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero:

19.273	43.330	127.494	140.319
169.300	242.101	308.071	329.163
361.543	400.267	433.350	439.923
484.631	584.510	616.436	651.753
651.849	671.444	703.629	821.536
824.802	835.037	1.011.449	1.013.782
1.051.237	1.056.508	1.079.629	1.081.879
1.119.513	1.190.494	1.214.740	1.251.111
1.272.791	1.320.682	1.467.910	1.475.566
1.499.513	1.523.701	1.540.751	1.542.464
1.627.734	1.648.563	1.732.056	1.740.792
1.887.997	1.960.392	1.964.902	1.965.697
1.970.173	1.990.971.		

Ottava Serie: I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 778.274 e 1.060.885. I 4 premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 284.112, 936.061, 1.699.420 e 1.982.345.

I 50 premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numero:

66.680	84.555	157.020	195.794
211.165	243.379	310.171	320.281
349.845	364.306	416.937	483.511
504.417	538.424	634.519	742.628
793.830	862.129	871.797	982.634
1.008.480	1.036.766	1.048.442	1.135.361
1.177.652	1.190.786	1.202.815	1.212.682
1.218.788	1.236.225	1.247.031	1.321.116
1.366.598	1.368.364	1.372.077	1.388.830
1.405.993	1.425.290	1.440.405	1.569.951
1.632.139	1.702.951	1.735.483	1.745.112
1.760.585	1.770.618	1.783.049	1.904.404
1.922.730	1.980.926.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi delle dette Serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1.000.000 e di lire 500.000, estratti il 20 aprile 1938-XVI: Settima Serie: Il premio di lire 1 milione fu assegnato al Buono n. 1.501.701 e quello di lire 500.000 al Buono n. 251.795. Ottava Serie: Il premio di lire 1.000.000 fu assegnato al Buono n. 251.602 e quello di 500.000 al Buono n. 1.459.716.

Il ribasso dei prezzi
Il Ministero delle Corporazioni per l'adeguamento fra ingrosso e minuto

ROMA, 26

Il Ministero delle Corporazioni, avendo ricevuto segnalazioni che i prezzi al minuto non sono stati ancora esattamente adeguati ai ribassi che da alcuni mesi si verificano nei prezzi all'ingrosso, ha diramato a tutti i presidenti dei Consigli provinciali corporativi una circolare telegrafica con cui, pur prendendo atto delle modificazioni che molti Consigli hanno apportato recentemente ai loro listini dei prezzi, ritiene necessario insistere ancora una volta perchè venga effettuato un preciso accertamento dei prezzi effettivi praticati nel commercio all'ingrosso e sia attuata, ovunque sia possibile, una ulteriore riduzione dei prezzi al minuto, specialmente per i generi alimentari di largo e necessario consumo, in modo da evitare che possano lamentarsi eccessivi margini di guadagno per i distributori ed ottenere che la massa dei consumatori tragga effettivo beneficio dalla situazione contingente dei prezzi all'ingrosso.

Il Ministero ricorda infine a tutte le autorità competenti di intensificare il massimo possibile la vigilanza sui prezzi che deve essere svolta con assoluta imparzialità non soltanto nel commercio al dettaglio, che compie l'ultimo atto della distribuzione, ma anche al commercio all'ingrosso e alla produzione.

Notiziario istriano

POLA, 26

La grande serata di beneficenza

Giovedì 28 corr., avremo, come abbiamo annunciato, al Politeama Ciscutti, la grande serata artistica organizzata dal Dopolavoro provinciale sotto il patronato delle più alte autorità cittadine. Il ricavato andrà devoluto a scopi benefici.

Alla serata che promette di riuscire interessantissima, collaboreranno: il coro del Dopolavoro di Rovigno; il basso Lugnani, il tenore Moraro, la pianista signorina Baldini ed un gruppo di graziose Piccole Italiane. Il programma comprende canti di cori, romanze e balletti.

Prezzi d'ingresso: palchi lire 25, poltrone di platea lire 5, galleria lire 2, ingresso lire 2 (per tutti, comprese le tasse erariali). Lo spettacolo avrà inizio alle 20.30. I biglietti sono in vendita presso il Teatro Ciscutti.

Grandi invalidi del lavoro decorati il XXI aprile

In occasione del Natale di Roma e Festa del Lavoro, i seguenti grandi invalidi del lavoro dell'Istria hanno ricevuto i distintivi d'onore: Drusetta Martino, Matosa Giovanni, Gregorich Michele, Iurlina Giorgio, Dobrich Francesco, Leveri Nicolò, Rades Angela, Iurza Francesco, Fiorencis Antonio, Zorzetti Giovanni, Kubicech Ottone, Trosti Nicolò, Milessi Matteo, Sticco Giuseppe, Zacchigna Giuseppe e Deghenghi Andrea.

Un battesimo eccezionale in una famiglia prolifica

La famiglia dell'agricoltore Martino Zvech fu Antonio, abitante nella frazione di Cavrano, composta dei genitori e di ben 12 figli, è stata in questi giorni allietata dalla nascita di 2 gemelli.

Per il battesimo di questi due ultimi nati, i prolifici coniugi hanno avuto l'onore di avere quali padrini S. E. il Prefetto dell'Istria gr. uff. Cimoroni e il Podestà comm. prof. Draghicchio, con le rispettive gentili signore.

Ai gemelli sono stati imposti i nomi di Umberto e Luigi. Per lo eccezionale battesimo era stato espressamente invitato il reverendo don Felice dott. Odorizzi. Alla gentile cerimonia, svoltasi nella chiesetta di Cavrano, ha presenziato quella laboriosa popolazione.

Gli avanguardisti moschettieri di guardia a Palazzo Venezia

ROMA, 26

Stamane alle undici gli Avanguardisti Moschettieri hanno dato il cambio al picchetto della Milizia di guardia a Palazzo Venezia. La guardia montante è giunta in piazza preceduta dalla guardia degli Avanguardisti e con un battaglione di scorta.

Hanno presenziato al rito il Ministro Segretario del Partito, il Generale Moretti, capo di stato maggiore della G.I.L. e il Federale.

«Foglio di Disposizioni»
Nuovi soci della "Gil,,

ROMA, 26

Il *Foglio di Disposizioni* del Segretario del P. N. F. reca: Sono iscritti nella G. I. L. quali soci benemeriti: Banca Commerciale Italiana, Roma; Credito Italiano, Roma; Soc. An. Importazione bestiame, Roma; Istituto Nazionale Fascista Previdenza «Umberto I», Roma; Azienda Carboni Italiani, Roma; Istituto Nazionale per i Cambi con l'estero; Cassa di Risparmio, Torino; Leopoldo Parodi, Roma; Umberto Gravero, Aosta.

Il *Foglio* reca inoltre un elenco di soci perpetui della G. I. L. per varie provincie fra cui Pola e Trieste.

Ampie provvidenze per la campagna risicola

MILANO, 26

Sotto la presidenza dell'on. Angelini, presidente della Confederazione nazionale fascista lavoratori dell'agricoltura, ha avuto luogo questa mattina una riunione dei segretari dell'Unione delle provincie risicole, alla quale hanno pure partecipato il segretario della Federazione nazionale salariati e braccianti, il direttore dell'ufficio tecnico confederale ed altri dirigenti, allo scopo di stabilire le modalità per lo svolgimento della prossima campagna di monda.

Il presidente confederale ha fatto in proposito un'ampia relazione, mettendo in particolare rilievo gli sviluppi che assumeranno quest'anno i servizi dell'assistenza alle mondariso, specialmente in ordine alla protezione della maternità; sarà infatti inibito alle donne incinte di recarsi in risaia, mentre a ciascuna di esse verrà corrisposto un adeguato premio demografico. Maggiormente coordinata verrà l'assistenza di viaggio con una più razionale organizzazione dei posti di ristoro per i quali viene creato un regime unico. Altre provvidenze sono state assicurate per tutte le prime mondine, mentre rimangono in vigore tutte le altre forme di assistenza già praticate negli anni scorsi.

Il Principe di Piemonte alla Fiera di Milano
tra calorose manifestazioni di popolo

MILANO, 26

Ancora prima dell'apertura al pubblico, poco prima delle ore 9, S. A. R. il Principe di Piemonte giungeva alla Fiera, accompagnato dal suo aiutante di campo Generale Gomerra e da S. E. il Prefetto. All'ingresso principale di Piazza Giulio Cesare, muovevano incontro all'Augusto visitatore, con il presidente dell'Ente sen. Puricelli, il Podestà, il Preside della Provincia, il Segretario federale, il Comandante di zona della Milizia ed altre notabilità.

Le visite ai padiglioni

Subito il Principe Ereditario comincia la sua accurata visita, iniziandola dalla Mostra predisposta dalla Federazione dei Fasci Femminili, dove è accolto dalla fiduciaria provinciale e dai gioiosi applausi di un folto gruppo di donne fasciste e di massaie rurali. Frattanto, la folla cittadina e forestiera, entrata nel recinto, accorre lungo i viali e all'uscita dal padiglione dell'attività femminile una calda dimostrazione di popolo circonda S. A. R., il quale, avendo a guida il presidente della Fiera e il Podestà, si reca a visitare le tre sezioni della Mostra della scuola e attentamente osserva la modernità degli arredamenti e materiali didattici e dove, dono che il Principe gradisce, gli viene offerta un'aula scolastica che sarà destinata a qualche asilo dei meno abbienti d'Italia.

Passa quindi nel vasto padiglione dell'esposizione vinicola e degli impianti enologici, magnifica rassegna della produzione di ogni regione italica e, da qui, nel reparto della C.E.M.S.A., che espone una modernissima mostra di armi belliche e a quella delle materie plastiche, interessandosi alla molteplicità delle applicazioni, e poi a quella del giocattolo che presenta una sempre maggiore affermazione della genialità e della finezza di gusto della produzione italiana.

La visita dell'Augusto Principe, che è particolarmente dedicata all'osservazione dei progressi ottenuti nel campo autarchico nazionale, prosegue attenta per la vasta serie delle mostre dell'ottica, fotocinema, dei trasporti, della motonautica e dello sport, dove esamina alcuni tipi di padiglioncini da campeggio autotrasportati e dell'elettricità in tutta la vastità delle applicazioni industriali. Si sofferma poi all'esposizione plastica della grandiosa costruzione della «Fiat-Stupinigi» ed entra nell'ingrandito padiglione della Montecatini, nel quale l'on. Donegani illustra all'Augusto visitatore la grande varietà e l'importanza della produzione del gruppo nei diversi rami dell'attività mineraria, chimica e industriale.

Due ore e mezzo

Da un padiglione all'altro, il passaggio del Principe di Piemonte si svolge tra una continua e sempre più fervida dimostrazione di affettuosa devozione da parte della folla grandissima che applaude e alza il grido di evviva a lui e a Casa Savoia, mentre ovunque echeggiano dagli altoparlanti le note della Marcia Reale, di «Giovinezza», dell'«Inno a Roma», e Umberto di Savoia risponde sorridente, salutando militarmente all'omaggio spontaneo ed entusiastico.

La minuta rassegna del Principe di Piemonte prosegue attraverso l'amplissimo nuovo padiglione della meccanica che, in pieno moto, ospita le macchine dell'industria grafica e tessile, soffermandosi alle spiegazioni tecniche che gli vengono fornite e così nella zona dell'edilizia, dove con interesse si occupa dei nuovi materiali e dei nuovi sistemi costruttivi, di grandissimo apporto ai fini dell'autarchia nazionale; e così ancora all'altro immenso capannone delle macchine, dove sono le macchine delle più varie industrie e al palazzo che raccoglie l'esposizione chimico-farmaceutica e degli apparecchi sanitari.

Nel padiglione della «Snia Viscosa», il Principe Ereditario passa in rassegna il ciclo produttivo del Lanital e in quello del rayon i progressi mirabili ottenuti.

Verso mezzogiorno S. A. R. il Principe di Piemonte, ossequiato dalle autorità e dal presidente della Fiera, al quale rivolge parole di compiacimento, lascia il recinto. Fittissima è all'interno la folla che prorompe in applausi e acclamazioni, e dimostrazioni di popolo salutano ancora l'Augusto Principe al rapido passaggio dell'automobile per le vie della città.

All'„Ambrosiana"

Dopo avere onorata di sua visita la Fiera, Umberto di Savoia si è recato alla Pinacoteca Ambrosiana, a prendere visione della nuovissima «Sala Leonardesca». L'Augusto visitatore è stato ricevuto dal Prefetto dell'Ambrosiana mons. Galbiati, che lo ha guidato attraverso le sale della storica raccolta dove si è soffermato ad osservare alcuni capolavori e una piccola riproduzione in oro della chiesa delle Grazie, venuta oggi stesso ad arricchirla. S. A. R. ha poi sostato nella sala Vinciana, interessandosi minutamente alle opere del grande maestro e dei suoi degni discepoli, ammirandone la sistemazione. Tanto al suo giungere, quanto all'uscita dall'Ambrosiana, il Principe di Piemonte è stato fatto segno ad una vibrante manifestazione da parte della folla che numerosa era riunita all'esterno, attendendone il passaggio. Lasciando Milano, S. A. R. Umberto di Savoia si è recato a Desio per inaugurarvi, nel complesso ospitaliero di quella città, il nuovo padiglione pediatrico intitolato al Suo augusto nome.

La Principessa inaugura a Colleferro due edifici assistenziali

COLLEFERRO, 26

Stamane S. A. R. la Principessa di Piemonte è stata ospite di Colleferro ove ha inaugurato la Casa della Madre e del Bambino e il Centro di igiene sociale. Entrambi gli edifici, costruiti con modernissima razionalità, sono stati eretti per volontà munifica dei signori Parodi - Delfino.

Alle ore 10 la Principessa Maria di Piemonte è giunta in automobile accompagnata da un gentiluomo e da una dama di Corte, ricevuta ed ossequiata all'ingresso della casa inauguranda dal Preside della Provincia Principe Borghese, dal direttore generale della Sanità pubblica, dal presidente dell'O. N. M. I., dall'ing. Leopoldo Parodi Delfino presidente degli opifici omonimi e da tutte le autorità del paese. Una bimba ha offerto alla Principessa un magnifico mazzo di rose bianche legate col tricolore, mentre le formazioni fasciste e della G.I.L., le associazioni combattentistiche di Colleferro, tutte con gagliardetti, e la popolazione tributavano all'Augusta Signora una vivissima dimostrazione di devoto affetto.

S. A. R. la Principessa è entrata quindi, seguita da tutte le autorità, nella Casa della Madre e del Bambino che veniva benedetta dal Vescovo di Segni, S. E. Tessaroli. Visitata minutamente la Casa, Maria di Piemonte passava al vicino edificio ove ha sede il Centro di igiene sociale dipendente dal Consorzio antitubercolare di Roma che pure inaugurava, percorrendone i locali ed esprimendo infine il suo Augusto compiacimento al direttore prof. Benedetti ed all'aiuto dott. Rustichelli.

Dal Centro di igiene sociale la Principessa, passando tra l'applauso vibrante della popolazione, si è portata alla scuola elementare «Gerardo Parodi Delfino». Qui, nell'ampio cortile riccamente addobbato a tricolori, erano schierate le scolaresche con gli allievi della R. Scuola secondaria di avviamento professionale «Paolo Parodi Delfino». Salutata dal gioioso evviva dei piccoli, la Principessa è salita al sommo della scalea centrale da dove ha assistito al canto dell'inno sardo e dell'inno a Roma intonati dagli scolari.

Quindi il Vescovo di Segni ha asperso di acqua lustrale i gagliardetti delle due scuole. Dopo un triplice saluto alla voce al Re Imperatore, alla Principessa e al Duce lanciato dall'ispettore di zona la Principessa ha visitato una mostra di lavori femminili allestita nella scuola elementare stessa e, quando preso congedo dalle autorità che la ossequiavano ha lasciato l'edificio, risalendo in automobile una vibrante dimostrazione di devota simpatia l'ha accompagnata per le vie del paese.

L'accordo anglo-irlandese
Londra ritira le navi dai porti dell'Eire
Dublino regola le pendenze finanziarie e torna a fruire delle esenzioni doganali

DUBLINO, 26

L'accordo anglo-irlandese, il cui testo viene pubblicato oggi, si compone di tre parti. La prima stabilisce la restituzione all'Irlanda delle basi navali occupate dalle forze britanniche fin dal 1921 ed abroga i relativi articoli del trattato. La seconda regola la materia finanziaria e stabilisce che l'Irlanda pagherà al Governo britannico dieci milioni di sterline a stralcio di tutte le vertenze pendenti; ma continuerà però a corrispondergliene annualmente duecentocinquantamila a titolo di risarcimento dei danni sofferti dalle proprietà inglesi durante i torbidi della ribellione. La terza parte esenta in generale dal dazio i prodotti irlandesi importati nel Regno Unito con talune disposizioni per i contingentamenti. L'Irlanda, da parte sua, oltre a continuare l'esenzione doganale ai prodotti inglesi che già ne godono si impegna ad abolire o modificare i dazi vigenti, dando la possibilità agli industriali britannici di concorrere sul mercato irlandese con i produttori nazionali. L'accordo verrà sottoposto all'approvazione del Dail fra giorni e avrà la validità di tre anni dalla data che verrà fissata.

Secondo la stampa irlandese, l'accordo, pur non accennando alla questione della spartizione, che resta tuttora aperta, sembra corrispondere alle aspettative generali. Appaga i nazionalisti che, con la restituzione dei porti vedono scomparso l'ultimo vestigio della sovranità britannica sul territorio irlandese; la restituzione è considerata dall'*Irish Times* come un trionfo diplomatico di De Valera e mostra il cambiamento del fronte da parte del Governo di Londra; soddisfa altresì gli agricoltori e i commercianti che, con l'abolizione dei dazi di rappresaglia, vedono la posizione ritornata a quella antecedente la guerra economica, mentre tranquillizza gli industriali preoccupati dal pregiudizio della concorrenza, assicurando la tutela dei loro interessi col devolvere la revisione delle tariffe a un'apposita commissione dei prezzi.

I giudizi finora espressi da personalità rappresentanti i principali interessi del Paese confermano il senso di soddisfazione. Soltanto l'organo di opposizione cosgraviana svaluta l'accordo, ritenendo che gli stessi risultati avrebbero potuto essere conseguiti già da anni con minori sacrifici.

La presentazione del "budget,, inglese
Notevoli aggravi fiscali per sopperire alle spese del riarmo

LONDRA, 26

Il «budget» o bilancio preventivo per il 1938-39 che sir John Simon Cancelliere dello Scacchiere ha presentato oggi ha fortemente deluso coloro i quali speravano che l'enorme spesa del riarmo sarebbe stata sopportata unicamente per mezzo di un grande prestito nazionale, dividendone così gli oneri fra la generazione presente e quelle future.

Il Cancelliere dello Scacchiere ha invece voluto ottenere un gettito non piccolo da nuove tasse e ha cercato l'equilibrio in nuovi aggravi tra le varie classi sociali parafrasando così ciò che Chamberlain aveva detto tempo fa ai Comuni, che sacrifici importanti avrebbero dovuto essere sostenuti per il riarmo, ma che essi sarebbero caduti sulle spalle di ogni inglese ricco o povero che fosse.

Seguendo questo principio il Cancelliere dello Scacchiere ha cominciato con l'aumentare a sei pence la tassa di ricchezza mobile il che vuol dire che cinque scellini e mezzo saranno pagati d'ora innanzi (invece di 5 scellini) sopra ogni sterlina ossia che circa il 27 per cento di ogni reddito verrà acquisito dallo Stato. Siccome la tassa di ricchezza mobile colpisce soltanto coloro che guadagnano più di una media di 30 mila lire all'anno è ovvio che questo aumento si riferisce principalmente alle classi più ricche.

Inoltre il Cancelliere dello Scacchiere ha indicato misure severe che egli intende prendere per impedire che persone facoltose eludano la tassa britannica trasferendo i loro interessi a compagnie stabilite all'estero le quali funzionano da prestanome come avviene per certe società fittizie registrate a Montecarlo o nel piccolo Liechtenstein ove le tasse sono quasi nulle; d'altra parte il Cancelliere si è rivolto ai poveri colpendoli con una tassa addizionale sul tè (che è la bevanda delle masse) e sulla benzina.

In sostanza questo bilancio preventivo viene considerato come uno dei più formidabili e gravosi bilanci che l'Inghilterra abbia mai conosciuto negli anni di pace e perciò è prevedibile che esso non contribuirà a recare al Paese quel sollievo che i circoli finanziari e commerciali avevano sperato. Uno dei punti più importanti del discorso è stato quello nel quale egli ha rivelato che il Governo ha fatto nascostamente acquisto negli ultimi mesi di grano, olio di balena e zucchero sufficienti per poter bastare al fabbisogno della popolazione civile per almeno i primi mesi nel caso in cui scoppiasse improvvisamente un conflitto

Nuove torpediniere francesi di duemila tonnellate

NANTES, 26

Nei cantieri della Loira sarà varata fra giorni la torpediniera «Le Hardi» di 2000 tonnellate di stazzo. La potenza delle macchine, di 5000 HP., le permetterà di raggiungere i 40 nodi. Sarà armata con cannoni a tiro rapido, mitragliatrici e 6 tubi lanciasiluri da 550 mm. Questo nuovo tipo, che comprende altre 5 unità già impostate in cantiere, è la replica alle torpediniere tedesche da 1725 tonn., alle inglesi da 1850 tonn. ed alle italiane da 1890 tonn.

Le misure del Governo romeno contro i «Tutto per la Patria»

BUCAREST, 26

Domani, dopo i cinque giorni di feste della Pasqua ortodossa, sarà posto fine alla tregua delle operazioni di repressione della «Guardia di ferro». I giornali riprenderanno così la pubblicazione del materiale che viene fornito loro dal Ministero e che, secondo i fini delle autorità, deve servire a illustrare quella che viene definita l'attività sovversiva del movimento di Codreanu.

Uno di tali documenti è un rapporto dell'Ispettorato regionale della polizia di Cernautzi, dal quale risulta che in una perquisizione fatta presso il segretario della sezione di Camplung del partito «Tutto per la Patria», è stato trovato un materiale di grande interesse e di cui si uniscono le copie. Una di tali copie è costituita da un manifesto della centrale del partito in cui, dopo aver detto che per la bontà di Codreanu i nemici del movimento hanno alzato la testa, si invitano tutti gli iscritti a scendere in lotta. Il segretario della sezione di Camplung è stato tratto in arresto con altri sette dirigenti della locale sezione. Il Ministro degli Interni fornisce inoltre anche un altro documento, dal quale risulta che recentemente Codreanu aveva promosso al più alto grado della gerarchia legionaria gli ergastolani Belimache, Caranica e Costantinescu, che furono arrestati quali autori dell'assassinio del Presidente del Consiglio dei Ministri Duca.

Quello che desta maggiore impressione è il fatto che da oggi viene iniziata la pubblicazione della lista dei dirigenti più importanti del movimento di Codreanu.

Aviatore fuoruscito tedesco arrestato in Romania

BUCAREST, 26

La polizia ha tratto in arresto l'altra notte l'aviatore Wortmann, fuoruscito tedesco, per aver consumato un furto di 6000 lei in una delle strade principali di Bucarest in danno di un romeno. E' risultato che il Wortmann è uno dei piloti che erano stati al servizio del negus durante la guerra italo-etiopica e che negli ultimi tempi aveva fatto parte anche nell'aviazione rossa spagnola. Fuggito dal fronte spagnolo, il Wortmann era stato arruolato per l'aviazione cinese ma il furto di Bucarest gli impedisce di continuare il viaggio verso la Cina.

Decadenza del film americano secondo Goldwyn e la Pickford

HOLLYWOOD, 26

Samuel Goldwyn e Mary Pickford reduci dall'Europa hanno fatto dichiarazioni a proposito della industria e della produzione cinematografica europea nei confronti di quella americana suscitando profonda impressione. Goldwyn e la Pickford hanno insistito particolarmente sulla necessità di migliorare la produzione americana dato il miglioramento di quella europea, di ridurre le spese enormi, dato che le pellicole europee costano da un quinto ad un decimo di quelle americane.

I due hanno inoltre deplorato la miseria di molti soggetti americani osservando che alcuni soggettisti americani dovrebbero mettersi a fare gli scrivani pubblici piuttosto che continuare a lavorare ancora come fanno e che la produzione americana perde sempre più terreno in Europa.

NOTIZIE BREVI

Si è costituita a Londra sotto la presidenza di Lady Carisbroke, cugina del Re, un'associazione che s'impegna di offrire tutti gli anni un pranzo in casa propria ad almeno un mutilato della grande guerra in occasione dell'anniversario dell'armistizio.

Il programma svizzero dei nuovi lavori che, per alleviare la disoccupazione nel Paese, propone il Consiglio federale, comprende tra l'altro lo stanziamento di 30 milioni di franchi svizzeri per migliorare la linea del Gottardo completando il doppio binario da Lugano a Brunnen.

Bollettino giudiziario. Alessi, cancelliere sezione Tribunale Trieste trasferito Tribunale Cuneo.

Bollettino meteorologico
26 aprile

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	staz.	piov., m.	+11	+ 6
Roma....	staz.	coperto	+17	+ 8
Milano...	dim.	misto	+16	+ 7
Torino...	dim.	piovoso	+10	+ 7
Genova..	var.	cop., cal.	+16	+10
Sanremo	staz.	misto, cal.	+18	+11
Venezia.	staz.	ser., m.	+10	+ 7
Trento...	—	—	—	—
Bolzano.	staz.	misto	+15	+ 4
Bologna	dim.	coperto	+12	+ 8
Firenze.	staz	misto	+18	+ 7
Rimini...	staz.	misto, m.	+12	+ 8
Ancona..	aum.	misto, m.	+11	+ 9
Napoli...	staz.	cop., cal.	+18	+ 9
Foggia..	dim.	coperto	+19	+ 6
Bari.....	staz.	misto, m.	+14	+ 9
Lecce....	dim.	misto	+17	+ 9
Taranto.	aum.	cop., ag.	+17	+10
Messina.	staz.	misto, m.	+17	+10
Palermo	dim.	cop., cal.	+17	+ 5
Catania.	aum.	misto, m.	+16	+ 8
Cagliari.	—	—	—	—
Sassari..	dim.	piovoso	+18	+10
Tripoli..	dim.	cop., m.	+16	+13
Bengasi.	aum.	cop., m.	+26	+15
Rodi.....	var.	piov., m.	+22	+16

Previsioni del tempo per il 27 aprile. Anticiclone sull'Europa settentrionale. Depressione sull'alto Tirreno, sul Golfo del Leone e sulla Francia del sud con saccatura sulle alpi. Tempo ancora perturbato. Venti orientali moderati. Cielo nuvoloso con qualche precipitazione sulle zone alpine e prealpine. Temperatura stazionaria. Mare poco mosso. (Assistaereo).

COMUNICATI

Il Pretore di Monfalcone, con decreto penale 18 gennaio 1938, ha condannato Colautti Luciano fu Antonio, oste, da Monfalcone, via XXVIII Ottobre N. 45, a lire 550 di multa pel reato di commercio di vino rosso con una gradazione alcoolica inferiore ai dieci gradi.
Monfalcone, 25 aprile 1938-XVI.
Il Cancelliere f.to VALENTINI

AVVISO D'ASTA. Il giorno 30 aprile 1938, ore 16, in Trieste, via G. Galilei n. 15-A, si procederà alla vendita di un apparecchio radio e mobili diversi. - Il Cancelliere della R. Pretura.

Buda GIOIELLI-OROLOGI
moderne creazioni
Le migliori marche di alta precisione — Ribassi 30-50%
Carducci 51-C. Garibaldi 35 - Tel. 60-94

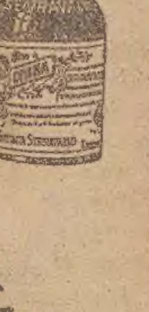
Per lire 130.-
potete avere un
Modello Impermeabile
fantasia per Signora
FISCHBEIN
Corso Vitt. Em. III N. 1

ERNIA
IL SUPER NEO BARRERE
SENZA COMPRESSORI
CONTIENE ED IMMOBILIZZA L'ERNIA, tutte le Ernie riducibili anche scrotali e voluminose. Rinforza la parete addominale rilasciata senza danneggiare i tessuti.
Lo specialista della BARRERE riceverà personalmente a:
TRIESTE - Studio Medico, Via Timeus 1, venerdì 29 aprile.
Catalogo gratis: BARRERE Dr. PIERI, Corso Venezia, 63, Milano. (Aut. Pref. Milano 43334-1934).

FOTO DILETTANTI: pellicole, sviluppo, stampa, ingrandimenti accuratissimi da BETTINI VIALE XX SETTEMBRE 27

FORMAGGINO MIO
FORMAGGIO Pastorella
DUE OTTIMI PRODOTTI LIR

ELVEA
Conserve Confetture di primissima qualità


Serravallo
Vino di China ferruginoso
tonico ricostituente
in vendita nelle farmacie
J. Serravallo Trieste
Aut. Pref. Trieste 9219/13337 26-VI-28

Annunzi Sanitari

Riflessosimpaticoterapia
dott. L. TARGON
MILANO, Via S. Damiano, 2, tel. 72-503
ASMA - RINITE SPASMODICA NEUROARTRITISMO - NEVRALGIE (Sciatica - Trigemino) - SIMPATOSI e VERTIGINI FUNZIONALI
a TRIESTE: H. Centrale 1-2 maggio
a FIUME: H. Quarnero 3-4 »
a UDINE: H. Italia 5-6 »
A. P. N. 791 24-3-1937-XV

Ambulatorio VASARI 5, pt.
Dott. Ugo Grünbaum
Orario 8-12, 14-20
Malatt. interne, bamb., pelle, ven., chir.
Tel. 79-28 - Pronto soccorso - Tel. 68-40
Aut. Pref. Trieste 9219/617 - 1938-XVI

Introduzione al Maggio fiorentino

Caratteri musicali della manifestazione

FIRENZE, 26

L'istituzione fiorentina del Maggio musicale, pensata e organizzata con criteri internazionali, sia per offrire al turismo internazionale un centro artistico musicale nella città artisticamente più caratteristica d'Italia, sia per intensificare lo scambio delle opere e degli artisti più significativi con l'estero, ha trovato nel programma di quest'anno la sua compiuta realizzazione, cioè risponde ai caratteri che determinano più intensamente la sua funzione: offrire una visione internazionale di manifestazioni musicali, poetiche, danzanti, nei luoghi fiorentini che per antica tradizione accolgono il pubblico di tutto il mondo.

La pacificata atmosfera europea favorisce il Maggio musicale di quest'anno, che si annunzia frequentato da comitive inglesi, americane, danesi, tedesche, romene, polacche, ungheresi; maggio che sarà allietato dalla visita del Cancelliere Hitler, il quale presenzierà ad un'esecuzione del «Simon Boccanegra» di Verdi, opera inaugurale della stagione.

L'esecuzione delle opere verdiane della prima e della seconda maniera, che attraverso la rielaborazione del testo poetico vengono da tanti anni rappresentate con successo all'estero, costituisce un obbligo d'onore per istituzioni musicali come il Maggio fiorentino al quale si deve la riapparizione della «Luisa Miller» e la promettente realizzazione del «Simon Boccanegra» che Verdi ha composto nel travagliato e fecondo periodo del «Don Carlo», dei «Vespri siciliani», del «Ballo in maschera», e che nei tardi anni, ha voluto rimaneggiare e rammodernare nella parte strumentale con importanti aggiunte. Anche nell'imminente stagione, Verdi signoreggia con una opera compatta, di grande forza drammatica e di profonda indagine del carattere di Boccanegra, il Doge genovese.

Ma la parte italiana inclusa nel programma internazionale operistico e sinfonico è caratterizzata dalla presenza di due opere che segnano rispettivamente il punto di partenza del melodramma italiano e il punto del suo maggiore sviluppo: da Orazio Vecchi a Malipiero, ciò vuol dire quattro secoli di musica: dalla cantata, dagli «intermezzi», dai madrigali fino al più complicato sinfonismo e alla musica atonale. L'antico e il moderno, come indirizzo culturale del Maggio musicale ha trovato eloquenti espressioni anche nella decorsa stagione con le rappresentazioni di Monteverdi e di Casella.

L'apparizione di Orazio Vecchi sulle scene fiorentine della «Pergola» sarà un grande avvenimento d'arte: Vecchi è uno della Camerata fiorentina del Conte Bardi. Così l'esumazione de «L'anfiparnaso» non solo s'inquadra perfettamente nella storia musicale della città, che vide nascere l'opera drammatica e il nuovo stile operistico del tentativo di restaurare e adattare la tragedia greca con lo spirito della musica cinquecentesca, ma costituisce anche un esempio tipico dello stile dell'opera del Vecchi, rappresentata nel 1594 a Modena e che nel suo carattere di commedia musicale di stile madrigalesco, è considerata tra le più significative del genere.

All'opposto, il maestro Malipiero mostrerà la possibilità di una interpretazione musicale moderna di un soggetto classico e storico: «Antonio e Cleopatra»: il dramma della lussuria e il dramma del potere politico. Ma dopo questa contrapposizione violenta di antico e moderno, la parte italiana del Maggio musicale si concluderà con una esecuzione della verdiana «Aida» e de «La fiamma» di Respighi.

***

Per la prima volta l'opera e il balletto ungherese partecipano alla manifestazione musicale fiorentina con due compositori di rinomanza europea e tipicamente espressivi dello stile nazionale: Bela Bartòk e Zoltan Kodàly; il primo autore de «Il castello del principe Barba Blù» e l'altro de «La Filanda magiara». Queste due opere nelle quali il carattere rapsodico e il ritmo sincopatico della musica nazionale ungherese si fondono nel quadro del costume e nello spirito fiabesco, saranno realizzate dal complesso dell'Opera del Teatro Reale di Budapest e dal Corpo di ballo ungherese. La danza trova larghe esplicazioni al Maggio musicale: danze folkloristiche e danze classiche, danze concettuali e fantastiche: così coi balletti ungheresi ecco le danze eseguite dalla scuola, ormai famosa, della Ruskaja, feconda ideatrice di composizioni coreografiche su motivi poetici e musicali; ed ecco una desiderata esecuzione di Alessandro e Clotilde Sakharoff interpreti danzanti di musiche classiche e moderne, di musiche profane e religiose, di riti orientali, nell'espressione più raffinata e perfetta della ricostruzione storica, del costume, dello spirito del tempo; ed ecco ancora due esibizioni danzanti di Maja Lex, e una di Ida Rubinstein.

La parte sinfonica nelle manifestazioni del Maggio è molto ragguardevole e vi prendono parte due complessi orchestrali di rinomanza mondiale: l'Orchestra filarmonica di Berlino diretta dal maestro Furtwängler che darà due concerti, e il complesso orchestrale e corale dell'Opera di Stato di Vienna che eseguirà il «Requiem» di Brahms.

Due esecuzioni della «Messa solenne» di Beethoven, affidate alla Orchestra fiorentina del Teatro Comunale e dirette da maestro italiano, concluderanno il ciclo sinfonico. Per quanto concerne l'opera straniera, interpretata da elementi italiani, la scelta è caduta su i «Racconti di Hoffmann» di Offenbach che avranno una realizzazione scenica affidata ai migliori pittori e scenografici e registi della stagione fiorentina, e su «L'isola disabitata» di Haydn che sarà eseguita unitamente ad «Anfiparnaso» di Orazio Vecchi e all'opera «Le vergini savie e le vergini folli».

***

L'ampiezza del programma, la vastità delle manifestazioni, la difficoltà materiale dell'organizzazione hanno imposto al Maggio musicale una piccola appendice che si prolungherà fino alla prima decade di giugno. In quei giorni musica e prosa lascieranno il chiuso del teatro e si trasferiranno tra le verdure e le architetture e la sculture marmoree del Giardino di Boboli ove si daranno quattro esecuzioni di «Walkiria» in lingua tedesca, con artisti tedeschi e due esecuzioni della commedia shakespeariana «Come vi garba» interpretata da attori italiani, nella nuova versione italiana di Paola Ojetti che già tradusse il «Mercante di Venezia» con la regia di Copeau che fu l'inscenatore mirabile del «Savonarola» di Alessi.

Nella storia del dramma wagneriano è questa la prima volta che la «Walkiria» viene rappresentata sotto il libero cielo. Il regista Walleck, che creò la messa in scena della tetralogia al Teatro dell'Opera di Stato a Monaco e alla Scala di Milano, ha preparato anche i bozzetti, in collaborazione col pittore Praetorius, per la realizzazione della «Walkiria» nel Giardino di Boboli. I wagneriani ortodossi, attaccati alla tradizione di Bayreuth, non possono concepire l'inquadramento scenico della prima giornata dell'«Anello» su uno sfondo erboso, con verdure da giardino cinquecentesco e atmosfera da commedia boschereccia e arcadica, piuttosto contrastante con la selva selvaggia e le montagne rocciose della «Walkiria». Ma Walleck è uomo di grandi risorse e rispettoso di Wagner. L'apparizione della «Walkiria», su un palcoscenico naturale, suscettibile di infinite modificazioni, costituirà pertanto una grande avventura per la scenografia moderna e offrirà al direttore Bruno Walter possibilità di belle e originali sonorità orchestrali.

Non è ancora accertato, ma già si stanno elaborando i piani per una recita celebrativa e commemorativa di Gabriele d'Annunzio con «La figlia di Jorio». Non è chi non veda l'importanza e il decoro artistico dell'imminente stagione musicale fiorentina che espande sempre più il suo prestigio, il decoro dell'arte italiana, i mezzi della nostra organizzazione artistica e turistica, e realizza le idee e il programma internazionale assegnatole dal Governo Nazionale con spirito veramente imperiale.

V. T.

Prossima mostra tedesca
sulla «musica degenerata»

BERLINO, 26

In occasione del Congresso dei musicisti tedeschi che si svolgerà a Düsseldorf verso la fine di maggio, verrà inaugurata una mostra della «musica degenerata» avente lo scopo di dimostrare che la così detta musica avvenirista, sprovvista di contenuto melodico, non ha nulla a che vedere con la vera musica. Attraverso la riproduzione di dischi, la mostra documenterà, secondo l'*Angriff*, che la maggior parte dei giovani compositori tedeschi ha subito la deleteria influenza di Hindemith, maestro di tecnica, ma assolutamente privo di «pathos» musicale.

Treni dalla Germania
per il viaggio del Führer

BERLINO, 26

Con l'intensificarsi dei rapporti tra i due Paesi amici il movimento turistico italo-tedesco segna nuove realizzazioni. Dopo i due treni turistici con mille persone ed i numerosi gruppi condotti in Italia da vari uffici «Cit» in Germania durante la Pasqua, è ora in corso sempre da parte dell'organizzazione «Cit» un treno turistico speciale, per il viaggio del Führer, che toccherà Roma e Napoli durante il suo soggiorno in tali città e si spingerà fino in Sicilia. Sarà questo il primo treno turistico di scambio dall'estero che, con tutti i suoi passeggeri, giungerà di tappa in tappa dal nord al Mar Ionio.

Un'esposizione a Sofia
della stampa periodica tedesca

SOFIA, 26

Sono qui giunti 52 giornalisti della stampa periodica tedesca, della quale domani si inaugurerà un'esposizione.

Un "libro bianco,, conterrà l'accordo italo-inglese
Avenol ricevuto da Halifax

LONDRA, 26

Alla Camera dei Comuni il Primo Ministro Chamberlain, in risposta a varie interrogazioni, ha dichiarato, fra vivi applausi, che i negoziati anglo-italiani a Roma hanno avuto il 16 u. s. felice conclusione. Verrà pubblicato in un «libro bianco» il testo dell'accordo, che, quanto prima potrà essere discusso dalla Camera dei Comuni. Circa l'imminente convegno anglo-francese a Londra Chamberlain ha detto: «Speriamo di discutere con i Ministri francesi le principali questioni internazionali che sono di interesse comune per tutte e due le Nazioni».

Il Segretario generale della Lega signor Avenol, ha avuto oggi una lunga intervista con Lord Halifax al Foreign Office. L'intervista si è prolungata dalla mattina fino al pomeriggio, poichè Lord Halifax ha trattenuto il suo ospite a colazione. Sebbene nessuna comunicazione sia stata fatta alla stampa in proposito, si afferma nei circoli bene informati che la discussione si è aggirata esclusivamente sulla prossima seduta del Consiglio della Lega di Ginevra la quale, come si sa, dovrà decidere sulla libertà di azione che i vari Stati aderenti vogliono riprendere nei riguardi del riconoscimento ufficiale dell'Impero italiano.

L'*Evening Newo* crede che nelle conversazioni di oggi Lord Halifax e il signor Avenol non abbiano preso decisioni finali, per quanto è ovvio che essi devono avere elaborato insieme la formula che verrà sottoposta ai Ministri francesi quando essi giungeranno a Londra. Risulta tuttavia che Avenol è stato pregato di trattenersi ancora qualche giorno a Londra e che in ogni caso non ripartirà prima che Daladier e Bonnet abbiano alla loro volta conferito col Primo Ministro e con Lord Halifax. Quindi il signor Avenol si è intrattenuto qui e avrà probabilmente dopodomani un nuovo colloquio con Lord Halifax e forse anche con Bonnet che a quell'epoca si troverà a Londra.

Si affermava stasera che il signor Tafari avesse espresso il desiderio di abboccarsi con Avenol e che questo abboccamento avrebbe avuto luogo nella serata stessa o nella giornata di domani. Non è tuttavia possibile confermare questa voce ma in ogni caso l'impressione perdura qui che a Ginevra il piano anglo-francese sarà sanzionato senza troppe difficoltà.

Eden diventa realista
e dichiara che bisogna imitare le Nazioni autoritarie

LONDRA, 26

Questa sera ad un pranzo promosso da una associazione patriottica l'ex Ministro degli Esteri Eden ha fatto un discorso nel quale ha detto tra l'altro che crede fermamente nella democrazia. Però ha soggiunto sarebbe sciocco e forse fatale per la democrazia non riconoscere le prodigiose realizzazioni ottenute da altri regimi. «Anche noi — ha proseguito — dobbiamo mostrarci capaci di sforzi paragonabili a quelli degli Stati autoritari. Purtroppo ci manca per ora quello spirito nazionale di appassionato fervore che anima questi Stati, ma non possiamo star fermi. Nel mondo di oggi si sono sprigionate immense forze, forze di uragano».

Intervento francese a Ginevra
in favore dei fuorusciti austriaci

PARIGI, 26

Si apprende che il Governo francese ha indirizzato al Segretario della S. d. N. una nota domandando che il prossimo Consiglio esamini l'eventualità di estendere le attribuzioni dell'Alto commissario ginevrino anche ai rifugiati e fuorusciti austriaci.

Le richieste di Henlein dichiarate inaccettabili dal Governo
Hodza risponderà con un radiodiscorso

PRAGA, 26

In una riunione pomeridiana, protrattasi fino a tarda ora, la sezione politica del Consiglio ministeriale ha esaminato oggi le richieste presentate da Henlein al discorso di chiusura del congresso del partito dei tedeschi dei Sudeti a Karlsbad. Il breve comunicato fa conoscere che dopo un attento esame i Ministri hanno espresso il parere che l'esaudimento di tali richieste vorrebbe significare una minaccia dell'integrità e dell'unità della Repubblica e dei principii democratici della costituzione. I Ministri hanno convenuto che non è possibile accettare le richieste di Henlein come base per una qualsiasi trattativa per una regolarizzazione dei rapporti dello Stato con le minoranze. Il fatto stesso — dice il comunicato — che Henlein ha apertamente professato la sua ideologia nazista e quella di tutto il partito da lui rappresentato, e infine che ha richiesto un mutamento radicale della politica estera della Cecoslovacchia, tutto questo esclude una qualsiasi intesa col partito dei tedeschi dei Sudeti. Il promesso statuto delle minoranze, conclude la nota, è nelle parti principali già pronto. Sarà discusso in questi giorni dalla sezione politica del Gabinetto. Concederà a tutte le minoranze viventi in Cecoslovacchia più diritti di quanti ne abbiano ricevuto le minoranze di qualsiasi altra Nazione.

Questo il breve comunicato della riunione odierna. La risposta a Henlein sarà data tuttavia dal Presidente del Consiglio Hodza, venerdì o sabato prossimo, con un discorso alla radio già annunziato.

Si è informati che il Governo di Praga ha inviato precise richieste a Londra e a Parigi sull'atteggiamento che le due grandi Potenze terranno in questa occasione. Intanto il Ministro d'Inghilterra a Praga, accompagnato dal Ministro cecoslovacco a Londra, Masaryk, sono ripartiti stamane per via aerea.

Il partito tedesco dei Sudeti, appoggiato anche dall'opposizione ungherese in Cecoslovacchia, ha indirizzato al Presidente del Consiglio e al Ministro della Giustizia di Praga un'interpellanza urgente in cui si protesta contro il modo di procedere del primo Procuratore di Stato di Praga che esercita contemporaneamente l'autorità di censura.

Gli interpellanti sostengono che il Procuratore di Stato ha dato ordine di sopprimere tutte le notizie che possono far sorgere il dubbio che gli alleati, Francia, Russia e Paesi della Piccola Intesa non verrebbero in soccorso di Praga qualora questa venisse attaccata.

Esortazioni germaniche alle Potenze occidentali

BERLINO, 26

La questione cecoslovacca continua ad essere all'ordine del giorno ed è con la più vigile attenzione che a Berlino si seguono le ripercussioni internazionali del discorso di Henlein. Le accoglienze di Praga alle richieste del capo dei tedeschi dei Sudeti non lasciano, almeno per il momento, ritenere che il Governo cecoslovacco sia disposto ad accettarle.

L'argomento dell'autodecisione

Ma è chiaro che l'atteggiamento di Praga sarà in buona parte determinato dai consigli e dai suggerimenti delle Potenze occidentali e a Berlino l'opinione è unanime che il problema cecoslovacco sarà uno dei principali ad essere esaminato nel corso delle imminenti conversazioni franco-britanniche.

I governanti inglesi intendono egualmente essere informati con la massima possibile esattezza sulla situazione cecoslovacca: il Ministro britannico a Praga è stato chiamato d'urgenza a Londra e Lord Halifax ha ricevuto a lungo colloquio il Ministro cecoslovacco della capitale inglese Masaryk.

Dalla Germania si rivolgono insistenti esortazioni alle Potenze occidentali, e specialmente alla Granbretagna, di valutare con sereno realismo il problema dei tedeschi Sudeti e di reagire con molta vivacità alla nuova campagna antinazista sferrata dalla stampa americana in seguito al discorso di Henlein. Proprio la stampa americana, secondo il *Lokal Anzeiger*, dovrebbe attenersi a una maggiore serenità, perchè la questione dei tedeschi dei Sudeti è sorta per la mancata applicazione del diritto di autodecisione dei popoli proclamata da Wilson: «Ciò che oggi chiede Corrado Henlein non è che l'attuazione delle idee di Wilson, delle promesse degli stessi fondatori dello Stato cecoslovacco e dell'incontestabile diritto di ogni popolo».

La Germania si sente solidale con i tedeschi dei Sudeti e si mostra intransigente verso ogni genere di compromesso. Una nota di ispirazione ufficiosa della *Nacht Ausgabe* richiama l'attenzione dei governanti occidentali su alcuni punti del problema cecoslovacco, che va risolto «se nelle capitali occidentali si tiene ancora che la Cecoslovacchia resti uno Stato indipendente e pertanto suscettibile di azione».

Le controproposte

Ora che Henlein ha parlato — prosegue la *Nacht Ausgabe* — tocca a Praga rispondere, e qualora il Governo cecoslovacco ricorresse a espedienti e stratagemmi, come si ha ragione di credere, per guadagnar tempo, «in Cecoslovacchia si determinerebbe una situazione insostenibile». Ma non basta risolvere le questioni interne, bisogna che Praga abbandoni anche una politica estera destinata ad aprire l'Europa al bolscevismo, rompendo cioè ogni legame con l'Unione sovietica.

Il giornale si richiama anche all'atteggiamento assunto dalla Polonia e dall'Ungheria, che esigono per le proprie minoranze una nuova sistemazione con non minore energia di quella dimostrata dal Reich. Questi i moniti tedeschi alla vigilia del convegno di Londra.

Si ha da Praga che i commenti dei giornali al discorso di Henlein sono più che mai ostili e alcuni perfino minacciosi. Solo l'organo agrario *Venkov* è alquanto moderato. Il giornale dei cattolici cechi *Lidove Listy*, dopo aver criticato le proposte tedesche, riassume quelle che potrebbero essere le controproposte cecoslovacche nei seguenti capisaldi: 1) Unione di tutte le forze fedeli allo Stato in un fronte patriottico inspirantesi alla concezione di Masaryk e di Benes; 2) Accordo con gli slovacchi e loro partecipazione al Governo; 3) Riavvicinamento all'Italia e alla Polonia; 4) Concessione dei diritti alle minoranze, mantenendo l'unità e l'integrità dello Stato.

Un accordo denunziato dall'Inghilterra

L'impressione manifestata da autorevoli giornali del Reich, che in Inghilterra guadagnino terreno le correnti ostili alla Germania, viene oggi accresciuta dal fatto che il Governo britannico, per mezzo della sua Ambasciata a Berlino, ha denunciato l'accordo esistente tra le due Potenze circa il visto sui passaporti che la Granbretagna ha notificato di ripristinare nel mese prossimo; dal 2 maggio in poi anche i possessori di passaporti austriaci avranno bisogno di uno speciale visto britannico per recarsi in Inghilterra. La stampa si contenta di deplorare che con le nuove misure il Governo britannico rende più difficile il traffico fra i due Stati, ma negli ambienti politici si ravvisa nella decisione di Londra l'intenzione, che non appare giustificata, di esercitare un controllo sui tedeschi diretti in Granbretagna.

Anche Roosevelt affronta
il ringiovanimento dei quadri dell'esercito

WASHINGTON, 26

Anche Roosevelt ha voluto affrontare il problema del ringiovanimento dei quadri militari e, in seguito alle decisioni prese, 16 giovani colonnelli dell'esercito hanno preso il posto di altrettanti generali.

Daranyi e Imredy
illustrano alle Commissioni parlamentari le leggi sugli ebrei in Ungheria

BUDAPEST, 26

Il Presidente del Consiglio, Daranyi, nel discorso pronunciato oggi alle Commissioni parlamentari riunite, ha, tra l'altro, sostenuto la necessità di una revisione interna del Paese: revisione morale, economica e sociale. Dopo aver ripetuto che i fini più importanti della politica governativa sono attualmente quelli del rafforzamento della coscienza nazionale e dello sviluppo delle forze armate secondo i criteri moderni, Daranyi ha dichiarato che il Governo affronterà anche il problema della riforma agraria. Rispondendo a qualche critica circa la questione ebraica, Daranyi ha detto ch'egli intende attuare non una rivoluzione, ma un'evoluzione. Ha aggiunto che il disegno di legge sugli ebrei non è dettato da spirito di partigianeria o di ostilità o non tocca i diritti civili e politici degli israeliti. Ha quindi smentito che il progetto di legge relativo agli ebrei sia stato elaborato dietro interessamento della Germania. Il Capo del Governo ha terminato facendo appello all'ordine e alla disciplina del popolo magiaro, e alla fine del discorso è stato vivamente applaudito.

Il Ministro dell'Economia, Imredy, parlando dopo il Presidente del Consiglio, ha dichiarato che non ha alcun fondamento ed è assolutamente ingiustificata l'affermazione di taluni, secondo i quali l'attuazione della legge ebraica danneggerebbe la normale attività economica del Paese

La conferenza della P. I.
Appoggio all'iniziativa inglese per il riconoscimento dell'Impero italiano

BUCAREST, 26

Il Presidente del Consiglio jugoslavo Stojadinovic e il Ministro cecoslovacco Krofta giungeranno il 4 maggio mattina a Sinaja, ove, invece che a Bucarest, avranno luogo i lavori della conferenza della P. I. che dureranno, come è noto, dal 4 al 6 maggio. Oltre all'esame della situazione generale europea, all'atteggiamento da tenere a Ginevra e alle questioni particolari che riguardano la Jugoslavia, la Romania e la Cecoslovacchia, la P. I. deciderà di appoggiare l'iniziativa inglese per il riconoscimento dell'Impero italiano da parte di tutti gli Stati della S. d. N. e si occuperà anche della situazione danubiana.

Le visite a Taranto
della missione navale jugoslava

TARANTO, 26

La missione navale jugoslava si è recata nel pomeriggio a visitare il cantiere navale, il porto mercantile, la capitaneria di porto, la Cattedrale, il Castel S. Angelo e, giunta quindi ai quartieri della nuova Taranto, si portava a rendere omaggio al sacrario dei Caduti per la Rivoluzione, annesso alla Casa del Fascio.

La morte del Gen. Pavlovic

VIENNA, 26

E' morto oggi a Belgrado uno dei più noti militari dell'esercito serbo, il Generale Pavlovic, che fu uno dei più stretti collaboratori del famoso capo di Stato Maggiore, Putnik. In tale qualità il Pavlovic elaborò nel 1912 i piani delle operazioni di guerra contro i turchi e nel 1914 quelli contro le Potenze centrali.

Il Pavlovic si era fatto un nome come storico. Era infatti l'unico ufficiale che appartenesse all'Accademia serba delle scienze.

La sanguinosa battaglia in corso
per il possesso della ferrovia di Lunghai
Tutte le riserve repubblicane lanciate contro la micidiale artiglieria nipponica

SCIANGAI, 26

Dalla fronte di Tajercuan il corrispondente dell'*United Press*, Jack Boldan, invia i seguenti particolari sui sanguinosi combattimenti in corso in quella zona:

Vani contrattacchi cinesi

I cinesi raccolgono riserve in tutte le provincie dell'interno e le fanno affluire sul fronte dello Sciantung meridionale, dov'è in corso la più dura battaglia dell'intera campagna le cui sorti, oltre ad essere decisive, per il possesso della ferrovia di Lunghai e del noto ferroviario di Su Chou, della cui eccezionale importanza già è stato detto ripetutamente, avranno un peso notevolissimo sull'esito della lotta a oltranza fra la Cina e il Giappone e su quello che essa economicamente e politicamente rappresenta.

Attualmente i cinesi stanno facendo sforzi disperati per conquistare il semicerchio di colline situate nelle vicinanze di Tajerchuang. Battaglioni e battaglioni tentano di salire le pendici di questo o di quel colle, oppure muovono in un attacco simultaneo su tutta la catena, sempre inesorabilmente respinti dal micidiale fuoco incrociato delle mitragliatrici nipponiche sistemate in caratteristiche torrette di sasso, costruite dai soldati giapponesi nei punti più vantaggiosi, le quali costituiscono altrettanti capisaldi del loro schieramento. Le fanterie nipponiche tengono la linea in tutti i punti, nonostante l'enorme pressione avversaria. Vi sono reparti che da 30 ore combattono ininterrottamente. Gli assalti cinesi sono spettacolosi per masse impiegate e per la continuità e l'insistenza, e tuttavia i nipponici non cedono un palmo di terreno. L'ordine è di resistere a ogni costo: «I superstiti devono combattere anche per i caduti», dice un ordine di operazioni del Comando, ai reparti di prima schiera, ed esso è eseguito con eroica meticolosità. Le perdite dei cinesi sono spaventose.

La distruzione delle retrovie

Intanto all'ala orientale del fronte dell'offensiva i giapponesi sono riusciti a occupare Tancheng e i cinesi sono stati obbligati a ripiegare su Pei-Hsien. Occorre riconoscere che i cinesi ricorrono a tutti i mezzi per neutralizzare la grande superiorità dell'artiglieria dell'avversario, la quale ha un peso notevolissimo nella battaglia. Essa distrugge con proiettili incendiari tutti i villaggi delle retrovie cinesi, che i soldati cinesi avevano trasformato in altrettanti capisaldi di resistenza e che stasera sono altrettanti roghi arrossanti l'orizzonte. I giapponesi nella battaglia impiegano per la prima volta l'artiglieria da campagna con gittata di oltre 10 chilometri.

E' giunta a Sciangai notizia che circa 500 cinesi dell'esercito regolare hanno attaccato nottetempo, di sorpresa, la città di Taiyuan, capitale della provincia dello Sciansi. Essi ritenevano che l'esigua guarnigione nipponica non avrebbe potuto resistere all'attacco e che sarebbe stata facilmente schiacciata.

Viceversa i giapponesi, avvertiti del colpo di mano che il nemico stava preparando, hanno lasciati avvicinare gli attaccanti e, quando essi sono stati a poche centinaia di metri dalle mura della città, hanno aperto un fuoco infernale che ha sbaragliato le file cinesi. Sorpresi alla loro volta, questi ultimi hanno cercato di superare di un balzo il tratto di terreno che li separava dai bastioni della città che i nipponici avevano coronati, in attesa dell'attacco, di un numero considerevole di cannoni a tiro rapido e di mitragliatrici. Ma questo tentativo non è riuscito, poichè le file cinesi, decimate dalla mitraglia, hanno vacillato e si sono quindi ritirate in disordinata fuga, inseguiti dagli imperiali che, usciti dalla città, si sono lanciati alle calcagna del nemico con le baionette innastate. Nella loro precipitosa fuga i cinesi hanno lasciato sul terreno oltre 300 tra morti e feriti.

Le ingenti perdite

Si apprende anche che le forze giapponesi con una felice operazione si sono impadronite di Hampeh, a mezza strada fra Wuiyuan a Paotou, capolinea occidentale della ferrovia Pechino-Sui Yuan. La città, accerchiata da due colonne nipponiche procedenti a tenaglia, ha opposto viva resistenza. I cinesi, accortisi della manovra nipponica, prima che le due branche della tenaglia si chiudessero lasciandoli senza possibilità di scampo, hanno improvvisamente desistito da ogni inutile resistenza gettandosi in fuga per l'unica apertura rimasta libera e lasciando sul terreno 160 morti. I nipponici hanno fatto 500 prigionieri.

Secondo informazioni da fonte sicura si apprende che all'inizio del conflitto nippo-cinese, oltre due milioni di soldati cinesi entrarono in linea. Ora le autorità militari nipponiche affermano che un terzo di queste forze, vale a dire 700 mila uomini tra morti e feriti, sono stati messi fuori di combattimento nella Cina centrale e in quella meridionale, compresa Canton. Le autorità militari nipponiche affermano inoltre che oltre 40 divisioni cinesi stanno operando tra Kuangten, Hangchou e Siangyao, a nord dello Yang Tze. Una dozzina di queste divisioni si trovano a sud di Han Kou, sette sono al sud di Wuhu, tre nell'Hopei settentrionale e altre tre nel settore di Kuchen, a sud della linea ferroviaria Tien Tsin-Pucou.

Lo *Yomiuri* riferisce che il Ministro nipponico a Sciangai attende il ritorno in quella città dell'Ambasciatore britannico per avviare trattative circa la nuova situazione cinese. Il Ministro ha dichiarato che la fusione dei Governi provvisori di Pechino e Nanchino è ormai decisa e il riconoscimento nipponico formale del Governo che ne risulterà è prossimo. Il giornale aggiunge che la situazione cinese è differente da quella creatasi durante l'incidente del Manciukuo, onde è necessario che il Giappone agisca prudentemente. Lo *Yomiuri* conclude dicendo che la politica del nuovo Governo cinese condurrà all'adozione da parte delle Potenze straniere di una politica che terrà conto della realtà delle cose e della nuova situazione in Estremo Oriente.

Le autorità giapponesi annunziano ufficialmente che il viceammiraglio Hasegawa, comandante in capo della flotta nipponica del mare della Cina dall'inizio dell'offensiva, è stato trasferito ad un altro importante posto. Tre altri ammiragli, rispettivamente l'addetto navale in Cina, il comandante le forze di sbarco e il capo di S. M., vengono trasferiti.

Ripetute provocazioni sovietiche
al confine del Manciukuò

TOKIO, 26

Due incidenti di frontiera, durati un'ora ciascuno, si sono verificati tra soldati sovietici e manciukuoiani nella Provincia manciukuoiana di Kirin, rispettivamente alle 13 di sabato e alle 23.30 di ieri, secondo quanto annuncia il Comando superiore nipponico della Corea.

Il comunicato ufficiale di quest'ultimo precisa che soldati sovietici hanno tentato di sconfinare obbligando i soldati alla frontiera mancese di far uso delle armi per rintuzzare il tentativo. I soldati sovietici hanno cercato di resistere al fuoco e si sono poi ritirati al di là del confine trasportando seco diversi feriti.

Anche il Consolato sovietico a Tien Tsin ha sospeso la concessione del visto ai passaporti per i viaggiatori che intendono seguire la via della Siberia. Lo *Yomiuri* assicura che la misura è stata presa per evitare che gli stranieri vedano i movimenti delle truppe sovietiche.

L'aviatore Gibson sarà consegnato
al Console di Yokohama per essere rimpatriato?

TOKIO, 26

Il giornale *Asahi* dichiara che, in seguito ad una consultazione con l'Ufficio di pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno, la polizia metropolitana ha deciso di passare all'Ufficio del Procuratore imperiale di Yokohama l'esame di tutto il materiale a carico del pilota americano Gibbon.

Frattanto il Procuratore Watanabe di Yokohama ha consultato le autorità del Ministero della Giustizia e i magistrati della Corte d'Appello di Tokio che, a quanto sembra, vorrebbero evitare di gravare la mano sul Gibbon, in considerazione dei buoni rapporti fra Stati Uniti e Giappone, tanto che il giornale ritiene che l'americano sarà consegnato al Console generale del suo Paese e che gli sarà permesso d'imbarcarsi per l'America ciò che avverrebbe quanto prima da Yokohama.

Sanguinoso conflitto in India
fra polizia e partito del Congresso
33 morti e 48 feriti

CALCUTTA, 26

Sanguinose risse si sono verificate nella località di Widuraswatan nel distretto di Kolar fra gli agenti di polizia ed alcuni membri del partito del congresso che, contrariamente alla proibizione avevano issato la loro bandiera in occasione di una grande riunione. La polizia ha aperto il fuoco contro i manifestanti, che erano varie migliaia. Si segnalano 33 morti e 48 feriti.

Quanto all'origine dei disordini, è risultato che i dirigenti del Congresso panindiano avevano divisato di approfittare dell'eccezionale affluenza di folla in conseguenza del pellegrinaggio al locale famoso tempio indù e della giornata di fiera, per svolgere la loro propaganda. I disordini materialmente hanno avuto inizio quando i dirigenti del partito hanno tentato di issare su alcuni edifici la bandiera del Congresso panindiano e la polizia è intervenuta per far rispettare il divieto statale di far sventolare pubblicamente l'emblema anzidetto e di tenere riunioni politiche.

Nonostante il monito del comandante della forza pubblica, i dirigenti del Congresso hanno continuato a distribuire manifestini di propaganda e, accortisi che la massa popolare era nella sua grande maggioranza analfabeta, hanno cominciato a spiegare i capisaldi del movimento panindiano e ad eccitare la folla contro gli agenti. Ben presto 37 di questi ultimi si sono trovati circondati dai dimostranti e investiti da una nutrita sassaiola. E' stato allora che gli agenti hanno sparato provocando, secondo diverse fonti, 32 morti e 60 feriti.

Un plebiscito in Svezia
per l'uscita dalla Lega?

BERLINO, 26

In Svezia si è costituito un comitato che accoglierà firme per un indirizzo da presentare a Re Gustavo con la preghiera che il Sovrano indica una votazione popolare per l'uscita della Svezia dalla Società delle Nazioni.

L'appartenenza della Svezia alla Società — è detto nell'indirizzo — costa al Paese 700.000 corone, denaro perfettamente sprecato. La collaborazione della Svezia con le altre Nazioni è di grande importanza ma essa si può realizzare in modi più pratici e meno costosi.

L'alleanza greco-turca
destinata a creare l'unione morale dei due Paesi

ISTANBUL, 26

Il Presidente del Consiglio Celal Bayar, accompagnato dal Ministro degli Esteri Rustu Aras e dal seguito, è partito alla volta di Atene, iniziando le sue visite nelle capitali dell'Intesa Balcanica. Prima della partenza, Celal Bayar ha avuto un colloquio di 15 minuti con l'Ambasciatore inglese

Il Presidente del Consiglio, in alcune dichiarazioni fatte alla stampa, ha detto che l'amicizia turco-greca, eminentemente dinamica, già trasformatasi in un'alleanza nel quadro dell'Intesa Balcanica, è destinata col tempo ad evolvere verso l'unione morale dei due Paesi balcanici e mediterranei, che per la loro posizione e configurazione geografiche, oltre che per la reciproca volontà, devono considerarsi l'uno prolungamento dell'altro.

La casa contenta

Resistete alla tentazione di una cucina complicata, molte volte costosa, inappetente e spesso destinata a spiacevoli insuccessi.

Preparate le vostre pietanze con il Puro Estratto Carne Arrigoni P. 8 che è la migliore garanzia per la vostra mensa.

Creerete così intorno a voi, con poca spesa, il clima della "casa contenta".

ARRIGONI TRIESTE

13 PORTA FORTUNA: DA A. BOLAFFIO via Dante 6 — 1 Biglietto Tripoli con 5 premi comunque garantiti — 1 Biglietto Vela vinc. 10.000 lire

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Convocazione fiduciari Gruppi rionali fascisti

Alle ore 18.30 di oggi sono convocati alla Casa del Fascio i fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo.

Convocazione gerarchie della Provincia

Alle ore 11.30 di oggi sono convocati alla Casa del Fascio gli ispettori di zona del Monfalconese e del Muggesano, nonchè i segretari politici dei Fasci di Combattimento di Villa Opicina, S. Croce di Trieste, Cattinara, Prosecco, Trebiciano, Gropada-Padriciano e Basovizza.

Nel Comando G.I.L. del Gruppo «Boscarolli»

Il Comandante federale su proposta dell'ispettrice federale ha nominato le seguenti fasciste dirigenti del Comando G. I. L. del Gruppo rionale fascista «Boscarolli»: viceispettrice Godenigo Alice; capo-Gruppo Giovani Fasciste: Bernardis Dolores; capo-gruppo Giovani Italiane: Pontoni Maria; capo-gruppo Piccole Italiane: Ziffer Irene; capo-gruppo Figli della Lupa: Mazzarolli Delia.

Camerata premiato

Su proposta di S. E. il Capo del Governo e del Ministro dei Lavori Pubblici è stato nominato ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia il fascista Carlo Blasinich-Bondi, componente il Direttorio federale.

Riunione del Patronato pro scarcerati

Il Preside della Provincia socio onorario

Nell'ufficio della Direzione delle carceri giudiziarie ha avuto luogo la riunione del Direttorio della Società di patronato pro scarcerati, istituzione che conta quasi mezzo secolo di vita ed il cui scopo è quello di aiutare il detenuto nel momento in cui — espiata la colpa — viene restituito alla vita libera.

Dopo trattate varie questioni di carattere normale iscritte all'ordine del giorno, il presidente comm. Giacomo Sbisà riferisce sulla costante diminuzione del numero dei soci che, nell'ultimo quinquennio, per decessi, trasferimenti ed altro, si è ridotto di quasi un terzo, fatto che, ove dovesse continuare con lo stesso ritmo, significherebbe la fine non lontana del vecchio glorioso sodalizio che tante miserie ha sollevate e tante lacrime ha risparmiate.

Con parole lusinghiere il presidente dimostra che il danno materiale di questo fenomeno è stato sino ad oggi limitato per due motivi e cioè: per la generosità della cittadinanza, che mai ha dimenticato la benefica istituzione, e per la rigida amministrazione seguita soprattutto dal segretario contabile cav. Francesco Sicuro, che nel modo più disinteressato e con accorgimenti economici adeguati, ha saputo, nei suoi dodici anni di cure ininterrotte, aumentare anno per anno, a poco a poco, il patrimonio dell'ente, in modo da potere, sia anche in parte, con le rendite patrimoniali, fronteggiare oggi il minore gettito dei contributi sociali.

Il Direttorio, nell'unirsi, senza riserve, all'elogio meritatissimo dal presidente rivolto al cav. Sicuro, fa voti perchè coloro i quali sentono la bellezza morale dell'istituzione e dello scopo che persegue abbiano a dare l'adesione del loro nome all'Associazione, onde evitare che essa abbia ad esaurirsi per deficienza dei soci più che dei mezzi, cosa questa che getterebbe una ombra sul generoso slancio della cittadinanza, che vanta i migliori spiriti aperti alla cultura, alla finanza, alle scienze, spiriti cui non può sfuggire la nobiltà del gesto che loro si richiede.

Esaurita questa importantissima parte dell'ordine del giorno, viene, per acclamazione, fatto socio onorario, l'avv. gr. uff. Oberti di Valnera, Preside della Provincia.

Rancio del Genio

Sabato 30 alle 20.30 al Ristorante Dreher in via Giulia 79, avrà luogo un cameratesco rancio per tutti gli appartenenti alla Sezione triestina dell'Associazione arma del genio. I camerati sono invitati a parteciparvi compatti, specialmente in considerazione che, durante la riunione, la presidenza comunicherà le ultime disposizioni impartite dalla Presidenza nazionale. Sarà motivo di particolare gioia l'apprendere le disposizioni ricevute per la quinta adunata nazionale dei genieri d'Italia che avrà luogo a Vicenza nei giorni 25, 26, 27 giugno p. v. Tale adunata, disposta da S. E. il Segretario del P. N. F., Ministro di Stato, darà modo ai camerati triestini di rivivere momenti di cameratesco entusiasmo, dato che gli obiettivi del raduno sono la visita ai Campi di battaglia: Monte Grappa, Pasubio, Altipiani, che più evidenti portano i segni dell'opera del genio in guerra.

Ricovero a Duttogliano per i figli degli iscritti alla Mutua. L'Associazione Mutua fra Impiegati provvederà anche quest'anno per il mantenimento semi gratuito a Duttogliano di fanciulli e fanciulle figli ed orfani dei suoi assicurati. A tale scopo ha bandito un concorso per 40 posti. Possono fare domanda di partecipazione al concorso gli assicurati dell'Associazione Mutua fra Impiegati che percepiscono uno stipendio mensile lordo inferiore a lire 1200 per l'invio dei loro figliuoli che abbiano compiuto il 6.o anno e non superrato il 12.o i quali siano riconosciuti bisognosi di cura climatica a causa di gracile costituzione, anemia, linfatismo, deficenza di sviluppo e simili. Le domande dovranno essere presentate all'Associazione Mutua debitamente documentate entro il giorno 10 maggio p. v. Non saranno prese in considerazione domande presentate in ritardo o non corredate dai prescritti documenti. Per ulteriori informazioni gli assicurati possono rivolgersi alla segreteria dell'Associazione.

La tessera fascista alle operaie della ditta Smolars

Con cerimonia di stile fascista sono state, nei giorni scorsi consegnate alle operaie della ditta Smolars sicritte ai Fasci Femminili, Sezione operaie lavoranti a domicilio, le tessere dell'anno XVI.

La consegna è stata presenziata dalla fiduciaria dei Fasci Femminili e dalla segretaria provinciale Sezione operaie lavoranti a domicilio.

Erano pure presenti i proprietari dell'Azienda cav. Dante Carniel, Luisa vedova Slataper e il direttore amministrativo della medesima, camerata Cadelli. Rappresentava l'Unione dei lavoratori dell'industria il capo gruppo camerata Caburazzi.

A consegna avvenuta la fiduciaria provinciale ha rivolto alle operaie il caloroso saluto del Partito compiacendosi della fervida adesione da esse data alla sua attività. Ha rilevato inoltre l'appoggio dell'Azienda alle varie iniziative in favore delle maestranze, cosa del resto, essa dice, sulla quale il passato di intensa italianità dei suoi proprietari, non lascia minimamente dubitare.

Si è soffermata infine ad un rapido e sintetico esame di quanto il Regime ha fatto e sta facendo per la donna, in favore della maternità, la difesa della razza e la elevazione della famiglia concludendo, vivamente acclamata, con il saluto al Duce.

STATO CIVILE DI TRIESTE

26 aprile 1938-XVI

NATI VIVI . . 15 (maschi 9, femmine 6)	NATI MORTI —
MATRIMONI . . . —	MORTI 14

Messa per i Caduti fascisti

L'Associazione fascista famiglie Caduti, mutilati, feriti per la Rivoluzione invita gli associati a intervenire alla Messa che verrà celebrata in memoria dei Caduti, domani, giovedì, alle 8 nella chiesa della B. V. del Rosario.

Il Comune di Duino-Aurisina socio della G. I. L.

Il Podestà del Comune di Duino-Aurisina ha comunicato al Segretario federale la deliberazione di iscrivere il Comune stesso a socio perpetuo della Gioventù Italiana del Littorio.

Il Segretario federale ha espresso al Podestà il suo più vivo ringraziamento, segnalando la significativa iniziativa.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

5.a Legione M. D. I. C. A. T.

Istruzioni. *Oggi alle ore 19 istruzioni teorico-pratiche al personale delle batterie del IV settore.*

G. U. F.

Gruppo ragionieri. *Oggi alle ore 21 avrà luogo al «Guf» (via Rossini 4) la riunione dei dipendenti dal Gruppo ragionieri. Si discuteranno problemi di carattere organizzativo e si daranno comunicazioni sui recenti concorsi per ragionieri. Sono invitati tutti i camerati in possesso di tale titolo di studio e che abbiano l'età compresa tra i 21 e i 28 anni.*

FASCIO FEMMINILE

Rapporti. *L'ispettrice di Zona signora Maria de Kantz terrà rapporto il giorno venerdì 29 corrente alle Segretarie e collaboratrici dei seguenti Fasci: Monrupino alle ore 15, Opicina alle 16, Basovizza alle ore 17, Gropada alle ore 18 e Trebiciano alle ore 19.*

«Luigi Razza». *Le fasciste, le Giovani Fasciste ed operaie del Gruppo sono invitate a rinnovare con sollecitudine la tessera per l'anno XVI. Orario d'ufficio: lunedì, giovedì e sabato dalle 19 alle 20.30 in sede piazza Verdi 2. Giovedì prossimo la dott. Cicin terrà in sede la terza lezione di puericoltura. Sono invitate tutte le donne fasciste e le Giovani Fasciste.*

G. R. «Olivares». *Il tesseramento operaie lavoranti a domicilio viene fatto ogni martedì dalle 19 alle 20 in sede del Gruppo Olivares (via S. Michele 18). Le interessate sono invitate a rinnovare con sollecitudine la tessera anno XVI.*

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro. *«Le opere d'arte in generale e lo spirito religioso» sarà l'argomento, di particolare interesse, che questa sera, alle ore 20, nella sede di via Rismondo 8, il valente camerata prof. G. M. Campitelli tratterà col suo noto fervore di studioso di storia d'arte e di assiduo collaboratore della Scuola del Dopolavoro. Sono invitati ad intervenire alla speciale lezione tutti gli iscritti ai corsi professionali ed in genere i dopolavoristi che s'interessano dell'argomento.*

Le giovani Camicie Nere di Trieste al Campo "Roma,,

Foto Studio B. Padoan

Dopo un ottimo viaggio, la tradotta delle giovani Camicie Nere triestine, partita da Trieste domenica notte, è giunta a Roma lunedì alle ore 13. Le formazioni, al comando del Federale, hanno quindi raggiunto il Campo «Roma», che sorge a Centocelle.

Le notizie giunte dal campo informano che tutti i giovani sono in perfetta salute, e che i reparti durante la prima giornata hanno trovato ottima sistemazione nel grande campo che, sorto a Roma, cuore del nostro Impero, raccoglie la parte migliore della Gioventù Italiana del Littorio.

Le compagnie dei Giovani Fascisti fucilieri, premarinari, preavieri, i reparti specialisti: artiglieri, mitraglieri, segnalatori, fototelegrafisti e carristi, nonchè la centuria di avanguardisti moschettieri, le fanfare e la banda hanno già iniziato l'ultima fase dell'istruzione preparatoria per la grande rassegna che avrà luogo nei primi giorni di maggio. I nostri giovani sono ansiosi di poter dimostrare ancora una volta al Duce lo spirito guerriero, la volontà tenace e la disciplina ferrea che li animano. Intanto, nell'attesa del premio che stanno per ricevere, intensificano la loro preparazione.

Per norma si comunica che la corrispondenza diretta alle giovani Camicie Nere dovrà essere la seguente: «Al Giovane Fascista N.N. Comando federale di Trieste. III Campo «Roma», Centocelle (Roma)».

"Italia,, della poetessa Konopnicka nella conferenza di Umberto Urbani

Nella sala del G. R. F. «Luigi Razza» di piazza Verdi, il chiaro prof. Umberto Urbani, autore di molte pregevoli traduzioni di autori stranieri, e profondo conoscitore e divulgatore della letteratura slava, ha tenuto ieri sera, sotto gli auspici delle donne artiste e laureate, una interessante conferenza sulla poetessa polacca Maria Konopnicka.

Ascoltato con viva attenzione da un uditorio molto numeroso, il porf. Urbani, che tanto nobilmente si adopera per divulgare in Italia la conoscenza delle culture slave, con particolare riferimento a quella della vicina Nazione amica, dopo aver tracciato un breve profilo della poetessa e scrittrice polacca, ha principalmente parlato di un suo bellissimo libro di liriche che porta un titolo quanto mai interessante e suggestivo: Italia. Attraverso alla parola del prof. Urbani, che è, oltrechè un conoscitore profondo delle lingue slave, anche un piacevole parlatore, l'uditorio è stato vivamente conquiso dal contenuto delle liriche della poetessa polacca che si riassumono tutte in un inno luminoso alla nostra bella Italia; alle sue genti, ai suoi artisti ed ai suoi eroi; pagine che contengono forse ciò che di più bello e sentito la lirica polacca abbia mai cantato per noi.

Ma prima di parlare della Konopnicka, a lungo il prof. Urbani ha parlato anche di altre opere letterarie polacche, dimostrandosi coscienzioso e buon conoscitore.

Tra le liriche della poetessa polacca — particolarmente tra quelle scritte dalla Konopnicka sotto le impressioni di un suo lungo soggiorno in Italia, il chiaro conferenziere non ha mancato di menzionare doverosamente una ch'è tutta una nobilissima esortazione al dovere del vivere e dell'operare nell'oggi: in quell'oggi che è inteso e voluto dal Duce come una necessità del tempo fascista e come una sintesi del suo vasto programma di rinascenza nazionale.

In chiusa della bella conferenza, il prof. Urbani è stato vivamente applaudito e festeggiato.

Il «Dimm» a Gardone e al Vittoriale degli Italiani. Per domenica viene indetta una gita in littorina speciale alla volta di Gardone per la visita al Vittoriale degli Italiani, ove i dopolavoristi del «Dimm» renderanno omaggio alla tomba di Gabriele d'Annunzio. Ecco il programma: partenza da Trieste alle 4.30; arrivo a Desenzano alle 8.43; partenza da Desenzano con vaporino alle 10 alla volta di Gardone; partenza della littorina da Desenzano alle 20.23; arrivo a Trieste alle 24. Il prezzo di passaggio, comprendente il viaggio di andata e ritorno e il tragitto con vaporino Desenzano-Gardone, per soci e loro familiari lire 45, invitati lire 50.

Il poeta friulano Emilio Nardini

Negli scorsi giorni è morto a Udine l'avvocato Emilio Nardini, egregio scrittore e poeta in lingua friulana, di cui più volte si è parlato anche nel nostro giornale. Aveva quasi ottant'anni, ed era stato associato del compianto Ministro Giuseppe Girardini allo studio d'avvocatura che teneva in Udine; dopo la morte del patriota, il Nardini aveva continuato a reggere lo studio, vivendo in fraterna commovente amicizia con l'altro poeta ottuagenario Emilio Girardini. Erano sempre insieme, nella casa, nello studio, nella villetta di Tricesimo. Il Nardini aveva coperto parecchie e importanti cariche pubbliche, e si era fatto conoscere come poeta quando si pubblicò il libretto, scritto da lui, dell'opera «Cadore», del maestro friulano Domenico Montico, applaudita a Padova, a Milano e in altre città. Ma la più bella fama venne al Nardini negli ultimi anni, quando egli stampò i fieri ed arguti suoi opuscoli contro la crudeltà dell'uccellagione e quando la Società Filologica Friulana raccolse in volume i suoi versi, che lo mettevano in prima linea fra i moderni poeti della parlata friulana. La scomparsa di questo delicato spirito suscita anche nella città nostra uno schietto rimpianto.

Col «Morara Sassi» a Milano e Pavia. Il Dopolavoro del «Morara Sassi» organizza per domenica 8 maggio una gita a Milano e Pavia con littorina speciale. I gitanti che scenderanno a Pavia avranno occasione di visitare la Mostra di Tranquillo Cremona, recentemente inaugurata dal Sovrano, la Certosa e tutte le altre opere d'arte della città. La partenza avrà luogo alle ore 4.30. L'arrivo a Milano avverrà alle 10 e a Pavia alle 10.30. La partenza da Pavia seguirà alle ore 18, da Milano alle 18.45. L'arrivo a Trieste è previsto per le 24.30. La quota di partecipazione, compreso l'ingresso alla Mostra di Tranquillo Cremona, è fissata in lire 65. Le iscrizioni si ricevono giornalmente dalle 18 alle 21, in sede del «Morara Sassi», via San Lazzaro n. 2.

Deroga al divieto del lavoro notturno. Il Municipio rende noto che in conformità alle disposizioni di cui il R. D. L. 17 marzo 1927 n. 386, concernenti la disciplina del lavoro nei panifici di notevole potenzialità, con forni a regime continuo, Franceschini Bruno proprietario del panificio meccanico sito al n. 5 di via Cologna, ha chiesto l'autorizzazione al Ministero delle Corporazioni di poter lavorare e far lavorare in ore notturne nel cennato panificio. Gli interessati sono invitati a produrre eventuali osservazioni e proposte entro 15 giorni dall'inizio della pubblicazione dell'apposito avviso all'albo municipale.

Al Dopolavoro chimici oggi dalle 20 in poi trattenimento danzante. Suonerà il complesso musicale diretto dal maestro Righetti.

Le malattie cutanee del lavoratore

nell'odierna conferenza Levi all'I. C. F.

Stasera alle ore 20.45, nell'aula magna del R. Liceo Ginnasio Dante Alighieri (viale Regina Margherita 5), il chiaro prof. dott. Italo Levi, libero docente di clinica dermosifilopatica presso la R. Università di Milano, terrà una conferenza, con proiezioni, sulle malattie cutanee del lavoratore. Egli illustrerà dapprima le alterazioni che derivano alla cute dal progressivo e lento adattamento della pelle agli stimoli più svariati (le cosiddette stimmate cutanee). Parlerà quindi delle dermatiti da piante e di quelle da parassiti animali, che colpiscono di frequente gli agricoltori. Si soffermerà poi a trattare delle malattie cutanee dei lavoratori esposti all'azione diretta degli stimoli meccanico-fisici e chimici; accennerà in fine all'importante capitolo degli eczemi professionali e delle cause ad essi predisponenti ed esporrà il problema della difesa igienico-sanitaria del lavoratore dal punto di vista dermatologico. L'interessante conferenza è pubblica.

Il Dopolavoro «Lucchini» a Fiume e Monte Maggiore. Con domenica 1.o maggio la sezione escursionisti del Dopolavoro «Pietro Lucchini» inizierà la sua stagione turistica, organizzando la sua prima gita alla volta di Fiume e Monte Maggiore. Vi saranno due partenze: quella per il Monte Maggiore alle 5 e quella per Fiume alle 6. Le quote sono di lire 14 per il Monte Maggiore e di lire 11 per Fiume. Informazioni seralmente, in sede o al bar Alzetta.

Graziali della Fondazione barone Giovanni A. Economo. Il 26 corr. ricorreva il 17.o anniversario della morte del compianto benefattore barone Giovanni A. Economo de San Serff. Nell'anniversario l'Ente Comunale di Assistenza, quale amministratore della fondazione eretta in onore dell'estinto con la liberalità erogata nel 1921 dai figli barone Demetrio e barone comm. Leo Economo e dal defunto barone dott. Costantino Economo, distribuì dalle rendite disponibili, 14 grazie da lire 400 l'una, 6 da lire 340, ad altrettante vedove povere, minori orfani poveri e persone decadute, ai sensi dello statuto fondazionale. Gli assistiti espressero la loro profonda riconoscenza alla benemerita famiglia dei fondatori.

Domande di ammissione servizio buoni d'albergo. L'Unione fascista dei commercianti informa che il Sindacato provinciale fascista alberghi e turismo è stato autorizzato ad accogliere nuove domande di ammissione al servizio buoni d'albergo. Gli interessati potranno rivolgersi per informazioni alla predetta Unione (stanza n. 6).

I corsi di alta cultura a Rodi

Anche per quest'anno il R. Istituto di perfezionamento «Dante Alighieri» di Rodi indice due corsi biennali di perfezionamento, uno a carattere storico letterario, e l'altro a carattere storico giuridico. Fondamento dei corsi, come dice lo Statuto del R. Istituto, è lo studio della funzione mediterranea dell'Italia ed in particolare delle relazioni fra Oriente ed Occidente nell'antichità classica, nell'Evo medio, e nell'epoca moderna.

Le lezioni sono impartite da insigni docenti delle Università di Roma, Milano, Napoli, Palermo ecc.

Ai corsi, che hanno la durata di 45 giorni, correndo dal 15 luglio al 30 agosto, possono essere ammessi gli insegnanti di ruolo nei R. Istituti d'Istruzione media del Regno ed Impero laureati da meno di dieci anni, che siano titolari di determinate materie; gli ispettori delle Belle Arti, Antichità e Scavi, laureati da non più di dieci anni; i cittadini di qualsiasi nazionalità laureati in determinate materie da non più di tre anni; i laureandi in lettere, filosofia, pedagogia, giurisprudenza, scienze politiche, sociali, economiche e commerciali, con riserva di non ammissione al secondo anno del corso se nell'intervallo non abbiano conseguita la laurea a pieni voti.

L'ammissione al R. Istituto non comporta pagamento di tasse; la domanda, in carta libera, corredata dal titolo di studio e dal certificato di nascita va diretta al Rettore del R. Istituto di perfezionamento Dante Alighieri in Rodi, entro il 30 maggio. Per ogni informazione gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto stesso a Rodi, oppure alla Sede centrale della Società Nazionale Dante Alighieri, a Roma in Piazza Firenze, 27. Tutti gli iscritti ordinari possono concorrere a borse di studio.

Alunni del R. Istituto "G. R. Carli,, in gita d'istruzione a Roma

Il giorno 25 aprile, un numeroso gruppo di alunni e alunne di questo Istituto, accompagnato dai professori Osti, Pietron e Malnig, è partito per Roma per visitare la Mostra Augusea della Romanità. I partecipanti alla gita hanno già telegrafato da Roma inviando saluti alla Scuola e alle loro famiglie e dando il loro recapito: Ristorante S. Chiara, in via S. Chiara 31.

Bollettino delle malattie contagiose denunciate dal 18 al 24 aprile: Difterite casi 4; scarlattina 1; paratifo 1; morbillo 22 (2 morti).

ESTATE TRIESTINA

Tre concorsi musicali nazionali

banditi dall'O. N. D. di Trieste

E' stato già annunciato che durante l'Estate Triestina avranno luogo nella nostra città tre concorsi nazionali per manifestazioni liriche. Essi vengono indetti e organizzati dal nostro Dopolavoro provinciale con l'approvazione della Direzione generale dell'O. N. D., tangibile riconoscimento delle capacità e delle possibilità dell'istituzione dopolavoristica triestina.

La triplice iniziativa comprende: 1) Il concorso nazionale per una composizione sinfonica per grande orchestra sul tema «Il Carso»; 2) Concorso nazionale per una composizione bandistica sul tema: «Diana cacciatrice»; 3) Concorso nazionale per piccole formazioni vocali.

Un poema sinfonico sul Carso

Ecco le norme di concorso:

1) Con l'approvazione della Direzione Generale dell'O. N. D. il Dopolavoro provinciale di Trieste indice ed organizza un Concorso Nazionale per una composizione sinfonica per grande orchestra sul tema «Il Carso».

2) La composizione dovrà essere ispirata al Carso nei suoi aspetti naturali e storici.

3) Al Concorso potranno partecipare tutti i compositori italiani diplomati o no purchè regolarmente inscritti all'O. N. D. ed in possesso della tessera per l'anno XVI.

4) Le composizioni che verranno presentate al Concorso dovranno essere inedite, mai eseguite e scritte chiaramente in partitura come pure in riduzione per pianoforte.

5) Le composizioni dovranno giungere, al Dopolavoro provinciale di Trieste, via Mazzini 32 (Ufficio musicale) entro le ore 20 del 30 agosto XVI, contrassegnate da un «motto» che sarà ripetuto sopra una busta suggellata contenente il nome, indirizzo del concorrente, certificato di cittadinanza italiana ed il numero della tessera per l'anno XVI.

6) Una Commissione giudicatrice composta da un rappresentante della Direzione generale dell'O. N. D., di quattro maestri di musica uno dei quali in rappresentanza del Sindacato nazionale musicisti; del direttore tecnico provinciale per la musica con mansioni di segretario ed approvata dalla Direzione generale dell'O. N. D., esaminerà i lavori presentati e ne darà relazione non oltre due mesi dalla chiusura del Concorso.

7) Il componimento prescelto sarà pubblicato — a cura del Dopolavoro provinciale col concorso dell'Ente provinciale del turismo — dalla Casa Musicale Giuliana, la quale riserverà al premiato la quota del 50 per cento sui diritti d'autore e sarà eseguito — e radiotrasmesso — a Trieste in una serata del ciclo di concerti sinfonici organizzato dall'Ente Autonomo del Teatro G. Verdi.

All'autore vincente sarà inoltre assegnata una grande medaglia del Comune di Trieste.

La composizione bandistica: «Diana cacciatrice»

1) Con l'approvazione della Direzione generale dell'O. N. D., il Dopolavoro provinciale di Trieste indice ed organizza un Concorso nazionale per una composizione bandistica sul tema: «Diana cacciatrice».

2) Al concorso potranno partecipare tutti i compositori italiani diplomati o no, purchè regolarmente iscritti all'O. N. D. ed in possesso della tessera per l'anno XVI.

3) Le composizioni che verranno presentate al Concorso dovranno essere inedite, mai eseguite e scritte chiaramente in partitura come pure in riduzione per pianoforte.

4) Le composizioni dovranno giungere al Dopolavoro provinciale di Trieste, via Mazzini n. 32 (Ufficio musicale), entro le ore 20 del 20 luglio XVI, contrassegnate da un «motto» che sarà ripetuto sopra una busta sigillata contenente il nome e indirizzo del concorrente, certificato di cittadinanza italiana, ed il numero della tessera per l'anno XVI.

5) Una Commissione giudicatrice composta di un rappresentante della Direzione generale dell'O. N. D.; di due maestri di musica, uno dei quali in rappresentanza del Sindacato nazionale musicisti; dal direttore tecnico provinciale per la musica con mansioni di segretario ed approvata dalla Direzione generale dell'O. N. D. esaminerà i lavori presentati e ne darà relazione non oltre due mesi dalla chiusura del Concorso.

6) Il componimento prescelto sarà stampato e pubblicato, a cura del Dopolavoro provinciale di Trieste, dalla Casa Musicale Giuliana, che riserverà al premiato la quota del 50 per cento sui diritti d'autore, e sarà eseguito — e radiotrasmesso — al Castello di San Giusto di Trieste in una particolare serata durante la Mostra della caccia.

All'autore vincente sarà inoltre assegnata una grande medaglia del Comune di Trieste.

Il concorso per le piccole formazioni vocali precederà gli altri, e si svolgerà nella nostra città il 14-15 maggio.

Il Monte Civetta

nell'odierna conversazione al C.A.I.

Stasera alle 20.45 l'egregio dott. Luigi Vittorio Rusca parlerà al C. A. I. (Società Alpina delle Giulie) del Monte Civetta, illustrando la salita per la via del ghiacciaio e soffermandosi in particolar modo sulla Torre Venezia, uno dei magnifici pilastri della montagna, scalato per la prima volta nell'anteguerra dai rocciatori triestini Cozzi, Zanutti e Carniel. La conversazione sarà illustrata da una magnifica serie di proiezioni luminose, tra le quali saranno proiettate, per la prima volta all'Alpina, numerose diapositive assunte col più moderno processo della fotografia a colori.

Tesseramento della Compagnia Volontari. La Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati porta a conoscenza dei camerati che, per disposizioni avute dall'A. N. V. G., le vecchie tessere sociali devono essere tutte rinnovate. Invita pertanto tutti gli iscritti di voler presentare, alla segreteria sociale — che per l'occasione resterà aperta giornalmente dalle 18.30 alle 19.30 — la vecchia tessera che sarà sostituita, gratuitamente, con quella dell'Anno XVI, avvertendo che con la data del 15 maggio p. v., le tessere non rinnovate cesseranno di aver valore a tutti gli effetti associativi.

I balli del «Ryci» Gruppo Adriaco. Domenica 24 presso la palazzina sociale del molo Sartorio, si è svolto il ballo notturno «Vele di primavera» che ha avuto il più brillante successo. Il Comitato festeggiamenti, visto il lusinghiero entusiasmo che ha accolto l'inizio dei trattenimenti danzanti estivi, ha deciso di continuare i balli per tutta l'estate, ogni sabato sera dalle 21 in poi. Pertanto, fino alla prossima distribuzione dei nuovi inviti per la stagione estiva, sono validi gli inviti della stagione invernale e coloro che ne fossero sprovvisti, possono richiederli in sede sociale, tramite la proposta di un socio. I balli in parola si terranno nella sala delle feste e sulla terrazza al mare a partire da sabato prossimo 30 corrente.

Concorso nazionale della medaglia. Il Sindacato nazionale fascista belle arti, in accordo con l'O. N. D., indice in occasione dell'Esposizione nazionale nella Galleria di Roma, un concorso fra gli artisti italiani, per una medaglia con soggetto relativo ai concorsi ginnico-atletici dell'O. N. D., che si svolgeranno a Roma fra il 26 e 29 giugno. I modelli dovranno pervenire alla Galleria di Roma prima delle ore 19 del 20 maggio XVI. Potranno essere di gesso o di bronza, delle dimensioni da mm. 250 a mm. 300. Una delle facce dovrà portare impressa la dicitura P. N. F. - O.N.D. X concorso Ginnico Atletico Nazionale Maschile, II Concorso Femminile — Roma 26-29 giugno XVI. Il concorso è dotato di un premio indivisibile di lire 1500 offerto dalla Società A. Picchiani e Barlacchi di Firenze. Una copia di bronzo del modello vincitore verrà esposta nella Galleria di Roma in occasione dell'Esposizione nazionale della medaglia.

Grazie dotali. L'Ente Comunale di Assistenza informa che, dai frutti della pia Fondazione Rosa Haslinger nata Wieser sono state assegnate le grazie dotali disponibili a 11 nubende qualificate.

ASTERISCHI

Sera, notte e mattino di pioggia

Da quanto tempo non si scrivono queste parole? Ve lo diremo esattamente: da gennaio; e anche allora si sono scritte solo un paio di volte. Tutta una sera, tutta una notte, tutto un mattino di pioggia, come ci sono stati da lunedì a ieri, fanno un avvenimento quasi memorabile in quest'anno singolare, che prima ci ha offerto nell'inverno la primavera secca, e poi in primavera l'inverno secco. Scambio di stagioni: ma quanto a siccità eravamo sempre lì. Ieri finalmente si è avuto un seguito di buone abbondanti dodici ore di pioggia: di pioggia fine, lenta, arguta, ristoratrice, ravvivatrice. La campagna, c'è poco da dire, stava morendo a suon di bei tempo: ieri è come risuscitata. Le piante levavano il capo, i cespugli lavati brillavano, gli uccelli dissetati pigolavano allegramente, e i contadini, rischiarata la faccia già buia, si fregavano le mani. Si son bevuti parecchi quartucci in onore di questa pioggia. Modesta e onesta pioggia sulla città e nei dintorni; ma poco lontano da noi, e perfino sulle alture della Valle del Vipacco, sostituita da una birba matricolata: la neve. Giacchè il freddo continua e le famose correnti d'aria nordica continuano a scappare oltre le Alpi. Scappando, lasciano sui monti i brandelli di uno strascico di neve. Questo ci mantiene le temperature basse, come furono basse negli ultimi giorni d'aprile del 1931 e del 1933, per non andar troppo lontano. Pure è ormai rotto l'incanto che era proprio è quest'anno: l'incanto del perpetuo ciel sereno, della fuga delle nuvole senza pagare il dazio, e della terra ridotta all'asciutto. Ciò durava da quattro mesi, dalla metà di dicembre, con episodi di pioggia e di neve appena degni di questo nome. E' piovuto ieri; dunque pioverà. E' rinata la fede. Si ha un bel dire che la pioggia dà fastidio; ma senza di essa non si vive.

Un ritratto di Leonora Fini

Nel *Meridiano* di Roma si legge uno spiritoso profilo di Leonora Fini, scritto da Filippo de Pisis, e presentato col nome assunto dalla pittrice triestina da quando vive a Parigi, «Leonor». Nome ormai conosciuto in tutto il mondo, suppergiù come quello di Filippo de Pisis. Il geniale pittore scrive della strana individualità della sua giovane collega con affettuosa esaltazione. «Mi riservo di parlare altrove più diffusamente della sua pittura», egli dice. Intanto traccia di lei questo ritratto, che vorrebbe «vivo e anche un pochino divertente». Difatti è divertente. E' un ritratto di donna: ghiotta e sapiente di buona cucina, di buoni dolci, intelligentissima, inconfondibile di linea e di eleganza nei ritrovi della buona società, dotata di uno spirito versatile. «Il talento meraviglioso di attrice, nel senso più elevato della parola — scrive il de Pisis — si sposa in questo pittore nato a quello di «trasformista», di poeta, sia pure senza un severo controllo; il filosofo (la cultura letteraria e storica di Leonor è molto superiore alla comune) ama mascherarsi da mimo. Che direste di una leonessa che vi desse una terribile zampata e poi vi portasse una mazzolino di viole alla bocca? Ho visto Leonor, una notte di luna, nella bella villa, persa nella piana normanna, della sua meravigliosa amica Rina Roches, con semplici pezzi di stoffa, tappeti, veli, fichus, trasformarsi in personaggi da «Mille e una notte», cantare, creare e vivere delle figure indimenticabili che nulla avevan che fare con quelle da lei fissate sulla tela, ma pure potevan essere spiragli per veder più addentro nel delizioso mistero della sua forza creatrice». E' un pittore di gran nome quegli che scrive; ed è bene che i concittadini della ritrattata leggano almeno questa introduzione al ritratto.

Onorificenze

Il camerata Silvio Zoldan, capitano degli alpini in congedo e fascista della vigilia, su proposta del Capo del Governo e del Ministro dei Lavori Pubblici, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia per i suoi meriti combattentistici, fascisti e per la sua attività politica esplicata all'estero.

— Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, il camerata Lodovico Berton, appartenente all'amministrazione privata del Podestà Salem, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

— Su proposta del Ministro Guardasigilli, il primo segretario della Procura generale del Re di Trieste, camerata Antonio Covacci, è stato nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia in riconoscimento di particolari benemerenze.

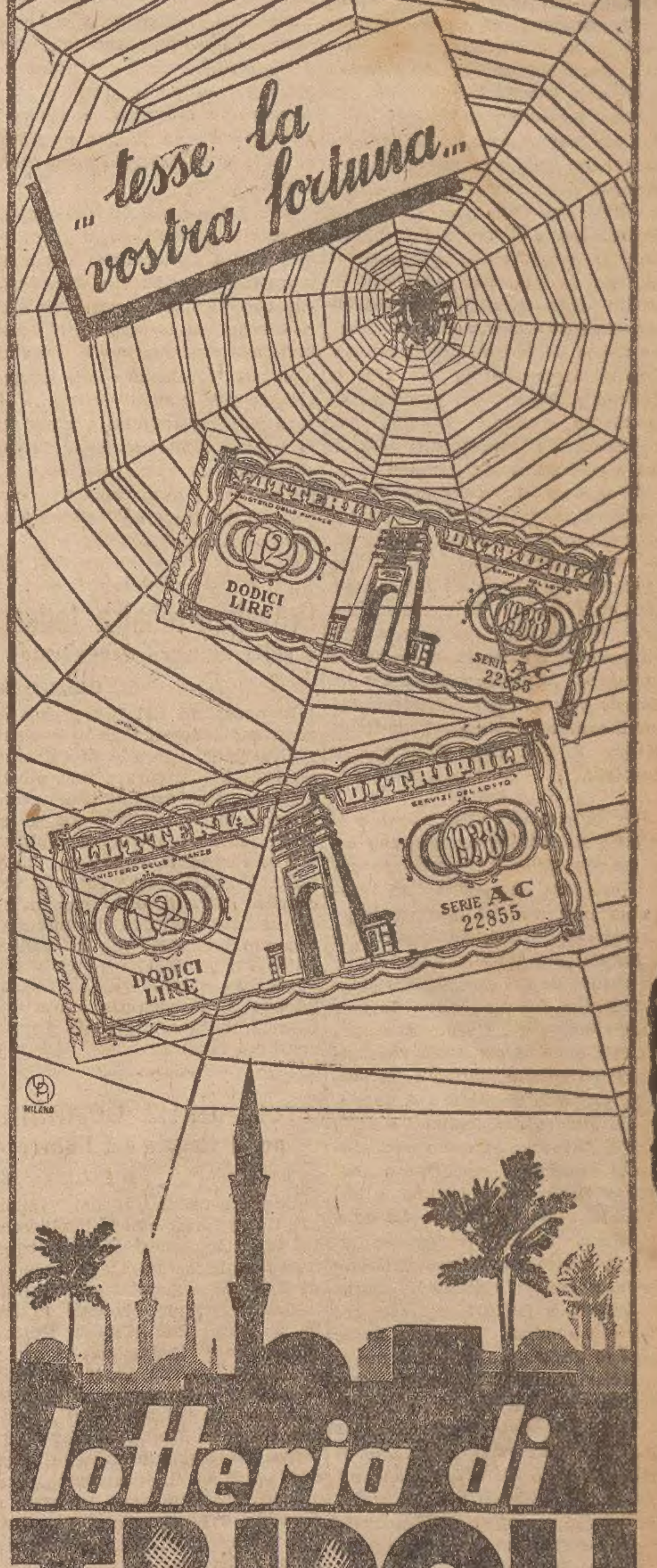
A tutti vivi rallegramenti.

Il "Corso augusteo,, alla R. Università

Chiuso il periodo delle vacanze pasquali il prof. Salvatore Sabbadini riprende stasera mercoledì alle 18 nell'aula E le lezioni del corso augusteo trattando il tema: «Vita intima e familiare di Augusto».

Mostra di fotografia e pittura al «Ditci». E' stata aperta al pubblico l'attesa Mostra fotografica, allestita nella galleria del Tergesteo, la quale si può visitare giornalmente dalle 11 alle 13 e dalle 18 alle 21.

Corredini per bimbi. All'Istituto dei Poveri Vittorio Emanuele III pervengono numerose domande di madri povere per il conferimento di corredini per i loro neonati e di vestine, indumenti e scarpette per i loro bimbi. Ma l'istituzione ha esaurito la sua scorta. Pertanto fa appello a tutte le famiglie, che possiedono inutilizzati corredini, calzature e indumenti anche usati, per bimbi, a voler donarli per i ricorrenti all'Ente Comunale di Assistenza (via Istituto n. 20). Gli oblatori potranno rimettere i doni direttamente alla Pia Casa, oppure darne avviso anche telefonico (n. 96-26) all'Economato dell'istituzione, che provvederà al ritiro a domicilio.



Sino le ore 21 Biglietti Tripoli da A. Bolaffio via Dante 6 con 5 premi comunque garantiti

TEATRI E CONCERTI

Le due novità al Verdi
di Guglielmo Giannini e Alberto Vario

Armando Alciati avrebbe potuto essere, forse, e non lo è stato, uno scrittore, un poeta, un artista. Ma emigrò nel Sud America ed il suo ingegno e la sua fantasia lo collocarono alle dipendenze di una grande società — che egli seppe far prosperare — e della figlia dell'industriale che egli ha sposata e che gli ha imposto per parecchi lustri una convivenza resa odiosa da una procacciata sterilità.

Ma Armando, studente, aveva amato una sartina la quale gli aveva procurato col peculio ereditato dalla madre, i mezzi per emigrare e fare fortuna. Amore mai spento e riconoscenza sempre viva hanno alimentato nell'uomo fortunato in affari una nostalgia dei tempi che furono. E la sconfortante certezza che non si può rimuovere il passato dà ad Armando la forza di tollerare la moglie sterile, dispettosa e autoritaria, le peregrinazioni senza scopo attraverso i luoghi di cura, il peso ormai inalienabile delle proprie responsabilità e della propria ricchezza.

E' in questa fase della sua vita che Armando ritrova la sua amante di un tempo, davanti un piccolo ritratto dipinto da un poeta morto in miseria. Questo ritratto rappresenta Armando giovane ed è il protagonista della commedia. Un pubblico di scettici, che non si anima alle profferte astute di un antiquario napoletano, tanto bravo da vendere per novecentocinquanta lire un biglietto da mille, guadagnandoci sopra, rifiuta il misero quadro anche per pochi biglietti da cento. Ma intorno ad esso si accende una gara, fra la generosa nostalgia dell'industriale, la puntigliosa imperiosità della moglie e la dolce religione della sartina di un tempo, la quale riappare nella sua vita, dopo avere col proprio lavoro moltiplicato il piccolo capitale che egli le aveva inviato dall'America, in restituzione ed in premio.

E il quadro forma il pretesto dell'abboccamento dei due, che si riconoscono ancora amanti. Ma mentre la vita di Alciati si è avvizzita per non aver potuto riprodurla nei figli, quella di Elena è allietata da un raggio di felicità, chè le è nata una figlia da un altro amore, ed in essa trova ragione di vivere senza rimpianto, dopo che l'effimera gioia della prima gioventù è tramontata.

Ma i due amanti, ritrovatisi, non possono più staccarsi. Il quadro, che Armando vuol donare ad Elena, rivela alla moglie la propria inferiorità di donna di fronte alla rivale emersa dal passato. E se ne va lasciandole il campo, mentre il quadro galeotto viene offerto alla giovane figlia di Elena, fino allora ignara di quanto essa rappresentasse per la religione della madre.

Nella tenue vicenda scenica l'autore ha voluto innestare una morale, che appare troppo tardi allo spettatore perchè lo convinca. Lo conquista invece il sentimento da cui la commedia è pervasa e di cui lo Stival è stato signorile interprete. E' Armando che «avrebbe potuto essere» e non è stato, mentre Giana Cellini lo ha ammirevolmente coadiuvato, impersonando Elena tuttora innamorata, ma gelosa custode della propria felicità di madre. Carlo Ninchi ha fatto della macchietta dell'antiquario un personaggio di primo piano. Perfetto lo stile della Sanmarco nella parte di moglie-padrona, e ottimi gli altri.

***

La commedia, applaudita ripetutamente ad ogni atto, è stata seguita da un atto di Alberto Vario: «Ti voglio tanto bene». Un atto e due commedie, come in una scatola cinese si trova un'altra scatola. Il pubblico, che si attendeva lo svolgimento drammatico di un intrigo amoroso fra un maturo scultore ed un'ardente giovanetta, si è trovato improvvisamente nella famiglia dei comici, di fronte ad un finto incidente di scena e ad un sipario che, per scherzo, non si è voluto abbassare. Poi il soggetto è ripreso, per essere nuovamente interrotto dalla grottesca cilecca di una rivoltella, sul corpo ancor caldo della Cellini strangolata. Il pubblico, sorpreso e divertito, ha applaudito i bravi attori che hanno saputo con valentia graduare e rendere accetto, anche dove poteva sembrar troppo brusco, l'inatteso.

"Lo scrigno degli amanti,,
di Alessandro de Stefani

Stasera al «Verdi», un'attesa novità: «Lo scrigno degli amanti» di Alessandro de Stefani. Domani un'altra novità che ha già riportato lusinghieri successi in molti teatri d'Italia: «Mani in alto» di Guglielmo Giannini.

RADIO

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 10.30: E. R. R.: programma per le scuole elementari «Terra alle mosche», radioscena. — [illegible]0: Orchestrina Grassi. — 12.30: Dischi di canzoni moderne. — 13.15: Trasmissione da Berlino: Musica leggera popolare con il concorso di Georg [illegible]ttelmann e la sua orchestra, del baritono Georg Holger, del Quintetto vocale e di Hans Schutz e i suoi allegri musicisti del villaggio. — 14.5: Musica varia. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Avventure di Pinocchio (1.a puntata). — 17.15: Musica da ballo. — 19.20: Lezione di lingua inglese. — 19.40: Concerto di musica varia. — 20.20: Cronache del Regime: senatore Giuseppe Bevione. — 20.30: Dischi di musica varia. — 21: «Tutto per bene», commedia in tre atti di L. Pirandello. — 23.40: Concerto della pianista Maria Golia. — 23.15: Musica varia.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 21: Concerto del violinista Arrigo Serato e del pianista Renato Josi. — 22.10: Selezione di canzoni (Orchestra Cetra, Anna Franzolini, Renato Grimaldi e Armando Giannotti). — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onde ultracorte): 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: Dopolavoro corale «Guido Monaco» di Prato diretto dal m.o Pietro Bresci. — 20.30: Concerto della Banda dei RR. CC. diretto dal m.o Luigi Cirenei. — 21.40: Festa di primavera, rievocazione di Luigi Bonelli con musiche originali di Marino Cremesini. — Indi: Musica da ballo.

"Rigoletto,, stasera al Rossetti
con il baritono Basiola

Questa sera, alle 21, al Politeama Rossetti avrà luogo la prima rappresentazione straordinaria dell'opera «Rigoletto», protagonista il celebre baritono comm. Basiola, reduce da clamorosi successi ottenuti nei maggiori teatri italiani ed esteri.

A fianco del noto cantante vi saranno altri artisti di fama non minore: Luisa de Franceschi, ad esempio, è già stata compagna del Basiola nel capolavoro verdiano al Metropolitan di New York e ha raccolto larga messe di consensi; inoltre il tenore Alvaro Bandini e il basso Paolo Ervin. Direttore d'orchestra sarà il maestro Giovanni Frattini.

L'opera si replicherà domani sera.

Concerto vocale-strumentale al Poligrafico «G. Presel». Domani alle 20.30, nella sede dei poligrafici, in piazza dell'Impero 7, si terrà un concerto vocale-istrumentale sostenuto dai soprani P. Gagliardi e T. Messineo, dal tenore G. Gagliardi e dal pianista A. D'Alessio, con seguente programma:

Parte prima - 1) Chopin: «Valse brillante» (pianista); 2) G. Caccini: «A Marilù» (tenore); 3) Schubert: «Serenata» (tenore); 4) J. Brahms: «Berceuse» (soprano Messineo); 5) Donizetti: «La figlia del reggimento», «Convien partir» (soprano Messineo); 6) MacDoweh: «Danza delle streghe» (pianista).

Parte seconda - 1) Liszt: «Predica agli uccelli», leggenda (pianista); 2) Verdi: «Rigoletto», «Tutte le feste al Tempio» (soprano Gagliardi); 3) Mozart: «Il Flauto Magico», «Gli angui d'inferno» (soprano Gagliardi); 4) Petrella: «I promessi sposi», «Salve Maria» (soprani Messineo e Gagliardi); 5) Campana: «Io vivo e t'amo» (soprano Messineo e tenore Gagliardi); 6) Liszt: «Rapsodia N. 2» (pianista).

Al pianoforte la prof.ssa Oriella Scasso. Ingresso: soci e famigliari lire 1, dopolavoristi invitati lire 1.50.

Attività del «Ferroviario». Questa sera alle 19 e alle 21 nella sede di S. Vito e domani alle 17 e alle 19 nella sede di piazza Vittorio Veneto interessanti spettacoli cinematografici. Per sabato viene annunciata la replica della commedia in tre atti di Gino Rocca «Se non son matti non li vogliamo».

Recite di filodrammatici

«Se non son matti non li vogliamo», al Dopolavoro Ferroviario. Sabato prossimo, in seguito al vivo successo ottenuto il bellissimo lavoro di Gino Rocca «Se non son matti non li vogliamo», offerto dalla filodrammatica «E. Duse» verrà replicato. Sarà interprete l'apprezzato istruttore della filodrammatica signor Giulio Rolli. Le prenotazioni dei posti si ricevono in segreteria nelle ore d'ufficio.

«Mario e Maria» al Dopol. «Crda». Questa sera alle 21 la sezione filodrammatica del Dopolavoro «Crda» rappresenterà la commedia in tre atti di Sabatino Lopez «Mario e Maria». L'affiatato complesso si appresta anche per questa recita un'interpretazione accurata sotto la direzione di Bruno Sardi che ne assume pure il ruolo di attore. Particolare cura sarà data all'allestimento scenico.

VARIETÀ E CINEMA

FENICE. 16.30: Grande succ. Comp. «Allegro Bar» con i F.lli De Rege. Ultime: «La gelosia non è di moda».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Compagnia del Teatro moderno. 21: «Lo scrigno degli amanti», di A. De Stefani (novità).

ROSSETTI. 21: «Rigoletto» di G. Verdi con il baritono Mario Basiola.

Cinematografi:

NAZIONALE. 16: «Vita a vent'anni», con J. Stewart. Segue Stan Laurel, Oliver Hardy «Monelli». Imm.: «L'adorabile nemica», I. Dunne, Douglas.

EXCELSIOR. Dalle 16.15: Succ. «Sposiamoci in quattro», Metro, con Myrna Loy e William Powell.

PRINCIPE. 16: «Un colpo di fortuna», con Jean Arthur. Grande successo d'ilarità. Fra giorni: «Quei cari parenti», con Ann Sothern. Fox.

FILODRAMMATICO. 15.45 «Per la sua donna», D. Fajrbanks junior. Varietà: Successo Comp. «Lucciola», con la Troupe cinese «Lee Tchung Foo».

ITALIA. 15.30: «Eravamo 7 sorelle...», brio indiavolato, equivoci piccanti, con Gandusio, Besozzi, Tofano, Lotte Menas. Ultimi giorni.

REGINA. Ore 15: «La buona terra», spettacoloso film Metro con Paul Muni, Luise Rainer. Lire 1. Ultime repliche.

IMPERO. 16: «Tovarich», con Claudette Colbert, Charles Boyer.

REALE. 16: «La contessa Alessandra», con M. Dietrich. Ingresso gratuito per biglietto Tripoli.

GARIBALDI. 16: «La lucciola», con J. MacDonald e Allan Jones. L. 1.

NOVO CINE. 16: «Reginetta dei Monelli», con Shirley Temple. Lire 1.

MASSIMO. 15.30: «Una donna sola», dramma russo, con Anna Sten. L. 1.

MODERNO. 15.30: «Piccoli G-Men», con Mauch. (Piccoli gangster).

ODEON. 15.30: «Primavera», il colosso dell'entusiasmo di tutte le folle.

ARMONIA. 15.30: «Quel diavolo di ragazza», D. Darrieux. Nuovo varietà.

AZZURRO. 16: «Il pugnale scomparso», Warner Oland e Boris Karloff.

SAVOIA. 15.30: «La regina di picche», con Robert Montgomery e R. Russel.

POPOLO. 15.30: «Rose-Marie», Jannette MacDonald-Nelson Eddy, i beniamini del pubblico. Grande successo.

VITTORIA. 16: «Il terrore del circo», il film del brivido con Charlie Chan.

CENTRALE. 15.30: «La moglie riconquistata», Myrna Loy e W. Baxter.

ADUA. 15.30: «Gentiluomo dilettante», con Douglas Fairbanks, Elissa Landi.

VENEZIA. 15.30: «Il sergente di ferro», F. March, Ch. Laughton.

BELVEDERE. 15.30: «Saluti e baci», F. Gaal, P. Horbiger e O. Wallburg.

ARGENTINA. 15: «I 4 moschettieri». Solo per oggi.

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato. Seralmente danze nel «Nostro Bar».

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Concerto orchestrale nella Grande TAVERNA.

RISTORANTE RIVIERA (già Kender, tel. 57-22). Ogni sera ore 21 trattenimento danzante. Orchestra brillante.

SALA ODEON (S. Lazzaro 16). 17: Tè danz. 21: Tratt. danz. ingr. libero.

Posto in concorso presso la Provincia di Trieste. Viene bandito dalla Provincia il seguente pubblico concorso: ad un posto di aggiunto di segreteria presso la Provincia. Il concorso scade alle 12 del giorno 26 maggio 1938-XVI e le domande dovranno essere presentate alla segreteria della Provincia (via della Geppa N. 21, II). Le condizioni del concorso sono ostensibili alla sede della Provincia (stanza N. 27) tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12.

Il taglio dell'erba sui fondi demaniali. Il Comando della locale R. Capitaneria di Porto concederà, come negli anni scorsi, il taglio dell'erba sui fondi demaniali adiacenti al porto del petrolio di Trieste-San Sabba, della superficie di mq. 14000. Per informazioni rivolgersi alla sezione Demanio della predetta Capitaneria.

Film a passo ridotto al "Guf,,

Un'interessante serata cinematografica a passo ridotto è stata offerta ieri sera a quanti s'appassionano di cinematografia dalla locale sezione del «Guf» nella sala maggiore del Dopolavoro Marina Mercantile.

Hanno contribuito al successo della serata il «Guf» di Padova e il «Guf» di Bologna, che hanno presentato due corti metraggi veramente riusciti. Si è potuto osservare nella breve riunione che esistono fra le nostre masse studentesche dei dilettanti che hanno veramente il senso artistico nell'assunzione di scene, di paesaggi e di ambienti. Del resto, ai recenti Littoriali di Palermo, è stato dimostrato in che modo la tecnica del passo ridotto sia progredita in breve tempo, e si sono presi in esame problemi e proposte per una sua maggiore diffusione fra le masse.

Fra i quadri presentati ieri sera al «Dimm», in due specialmente si può trovare l'impronta dell'assuntore già esperto; fra questi due, a sua volta, si può prescegliere il migliore: «Spettacoli all'Arena di Verona» del Cineguf Padova. In questo corto metraggio, più che in «Paralleli» del Cineguf Bologna, si possono osservare spunti veramente ottimi e spiccato senso dell'arte. Di «Paralleli» è buono il soggetto — se così lo si può chiamare — ma anche la visione delle montagne è ben presentata. Un po' troppo monotona «Lunedì a Cittadella» del Cineguf Padova.

La sezione cinematografica del «Guf» Trieste ha presentato alcune visioni della città, dei campi di battaglia, della stagione estiva ad Abbazia, del movimento del porto, ecc. Con questa serata si è voluto dare inizio a un maggiore incremento del passo ridotto anche nella nostra città. Per mezzo di una adeguata divulgazione, anche questa forma d'arte cinematografica prenderà certamente in breve tempo piede fra i cultori del cinematografo, che avranno in tal modo occasione di approfondire le loro conoscenze sia in campo teorico che pratico.

NOTIZIARIO SPORTIVO

L'ITALIA AI CAMPIONATI MONDIALI

Diciassette calciatori
tra cui Pasinati Colaussi e Chizzo
convocati da Pozzo a Stresa

ROMA, 26

Per il primo periodo della preparazione della squadra nazionale di calcio per il terzo campionato del mondo sono stati convocati a disposizione del commissario tecnico per mercoledì 27 corrente a Stresa (Albergo Alpino) i seguenti giocatori:

Juventus: *Foni e Rava.*
Bologna: *Ceresoli e Andreolo.*
Roma: *Serantoni e Monzeglio.*
Ambrosiana: *Olmi, Locatelli, Ferrari, Meazza e Ferraris.*
Lazio: *Piola.*
Triestina: *Chizzo, Colaussi e Pasinati.*
Lucchese: *Olivieri.*
Pisa: *Bertoni.*

La Federazione fa riserva di comunicazioni ulteriori di altri giocatori sia in aggiunta, sia in sostituzione eventuale di quelli sopra elencati. Nei limiti fissati dal regolamento del campionato del mondo (22 maggio 1938) sarà precisato l'elenco dei ventidue giocatori destinati a rappresentare l'Italia nella competizione.

Cuba rappresenterebbe a Parigi le squadre dell'America Centrale

PARIGI, 26

A tutt'oggi non è ancora pervenuta alla Federazione internazionale di calcio alcuna notizia ufficiale riguardante la partecipazione della rappresentativa dell'America Centrale alla terza Coppa del Mondo. Tuttavia una informazione ufficiosa è pervenuta al Comitato organizzatore, secondo la quale la Nazionale di Cuba rappresenterebbe il gruppo dell'America Centrale.

La rappresentativa universitaria contro la Germania a Napoli

ROMA, 26

La Segreteria dei «Guf» organizza per il 19 maggio a Napoli, in occasione della chiusura dei Littoriali dello sport dell'Anno XVI, un incontro internazionale universitario di calcio tra la rappresentativa di Germania detentrice del titolo di campione del mondo universitario, conquistato lo scorso anno a Parigi, e la rappresentativa italiana. L'incontro si svolgerà allo stadio partenopeo. Con un prossimo comunicato verrà resa nota la convocazione degli universitari italiani.

Deliberazioni della Fed. ciclistica
Severa deplorazione delle frodi sportive

ROMA, 26

La Federazione ciclistica italiana ha omologato i risultati delle gare Milano-Modena e Tre Valli Varesine, infliggendo multe ad alcuni corridori di secondo piano per infrazioni varie.

Rende noto inoltre che, esaurite le prime tre gare del Trofeo dell'Impero, la classifica generale risulta la seguente: 1) Favalli punti 16; 2) Gios punti 14; 3) a pari merito Bini e Bartali punti 10; 5) a pari merito Servadei e Canavesi punti 9.5; 7) a pari merito Olmi e Mollo punti 9; 9) Magni punti 8.5; 10) a pari merito Rimoldi e Montesi punti 8.

La F. C. I. constata e deplora attraverso lo svolgimento delle ultime gare, ed in modo speciale del Giro di Toscana e del Giro della Campania, l'evidente prevalere del malcostume sportivo da parte di determinati corridori che non affidano esclusivamente alla loro levatura agonistica le ragioni di vittoria o di onorevole affermazione e ricorrono invece a gravi infrazioni alcune delle quali assumono lo aspetto di vere e autentiche frodi.

Mentre pertanto si riserva di punire con gravi ammende in sede di omologazione delle gare suddette le infrazioni già verificatesi, si avvertono i corridori tutti che a partire dal prossimo Giro d'Italia, ogni e qualsiasi forma di frode sportiva verrà duramente repressa con la immediata squalifica da uno a dodici mesi e nei casi più gravi col «ritiro della licenza» in ispecie quando più si contrasta — traini, spinte sollecitate, condotta di gare volutamente abulica, illecite pattuizioni tra corridori — con i canoni fondamentali e con l'essenza stessa dello sport fascista.

Al Criterium internazionale per dilettanti che si svolgerà a Monaco su di un percorso di chilometri 50 il 15 del prossimo maggio e alle gare su pista che verranno disputate nel pomeriggio dello stesso giorno, parteciperanno i seguenti corridori: Carmine Montuori, Mario Ricci, Carmine Saponetti, Marcello Spadolini e Quirino Tocacieli. Essi saranno accompagnati dal fascista Armando Lugari.

I corridori Bartali, Bergamaschi, Bini, Favalli, Mollo e Servadei sono autorizzati a partecipare alla Parigi-Tours, che si svolgerà all'8 del prossimo maggio.

La F. C. I. avverte che, indipendentemente dalle più severe sanzioni punitive a loro carico, non saranno presi in considerazione per l'integrazione della squadra italiana che parteciperà al Giro di Francia quei corridori che non dovessero portare a compimento il Giro d'Italia, salvo casi di assoluta forza maggiore e rigidamente controllati e provati.

L'incontro velico di Cannes
Una sconfitta del "Bona,,
Il «France» primo per 38''

NIZZA, 26

Il torneo velico di Cannes, fra l'imbarcazione 8 metri italiana «Bona» e quella francese «France», è continuato oggi. Il «France» ha battuto il «Bona» per 38. Poichè il regolamento prescrive che la coppa in palio venga aggiudicata alla imbarcazione con tre vittorie, l'incontro continuerà. Per ora l'Italia conduce con due vittorie e una della Francia.

L'incontro Louis-Schmeling
fissato per il 22 giugno

NEW YORK, 26

L'organizzatore sportivo Mike Jacob ha annunziato oggi che, salvo imprevisti, l'incontro per il titolo di campione del mondo tra Joe Louis e Max Schmeling avrà luogo al Yankee Stadium il 22 giugno prossimo. *(United Press).*

Oldoini e Locatelli
in due incontri internazionali

PARIGI, 26

Il campione italiano dei medio massimi Oldoini incontrerà la sera del 5 maggio al Palazzo degli Sport il francese Candel, recente vincitore del tedesco Witt. Nel corso della stessa riunione Cleto Locatelli incontrerà il campione di Francia dei medio leggeri Cerdan.

La gara di discesa della Marmolada
sospesa per mancanza di neve

ROMA, 26

La «Fisi» comunica: Causa la scarsità della neve e le conseguenti cattive condizioni delle piste che potrebbero costituire seri pericoli per i concorrenti è stato stabilito di sospendere l'effettuazione delle classiche competizioni di discesa della Marmolada che avrebbero dovuto disputarsi nei giorni 30 aprile e 1 maggio p. v.

La Benedetti campionessa della "Gil,,
di pattinaggio artistico

Il Comando federale della G.I.L., d'accordo con la Federazione italiana hockey e pattinaggio a rotelle, ha organizzato il campionato di pattinaggio artistico per Giovani Italiane. Le gare hanno dato i seguenti risultati: 1) Elvira Benedetti; 2) Mariuccia Gambel; 3) Lia Camelli; 4) Laura Gairingher.

Campionato nazionale di pallacanestro GG. FF. A Gorizia ha avuto luogo l'incontro delle squadre Giovani Fasciste di Gorizia e di Trieste. La G. I. L. di Trieste ha battuto la G. I. L. di Gorizia per 22 a 13.

Notiziario economico

Elenchi di ripartizione dei contingenti di importazione di olio di oliva, sanse, olive fresche e semelino. L'Unione dei commercianti comunica che la Federazione nazionale fascista dei commercianti di olio ha trasmesso gli elenchi di ripartizione dei contingenti d'importazione per il I semestre, dei seguenti prodotti: semelino, olive fresche, sanse di oliva, olio di oliva. Le ditte interessate potranno prendere visione di detti elenchi presso l'Unione dei commercianti, stanza 9.

Importazioni merci dalla Polonia, Russia, Lettonia, Lituania e Paesi del bacino danubiano. L'Unione dei commercianti informa i commercianti interessati che su conforme declaratoria del Ministero delle Comunicazioni, con telegramma n. 52751 le Dogane sono state informate che le licenze d'importazioni emesse per merci dalla Polonia, Russia, Lettonia, Lituania e Paesi del bacino danubiano, con la clausola che la merce deve risultare entrata nel Regno per il transito di Tarvisio, possono venire scaricate anche se la merce risulti invece entrata nel Regno per i transiti di Postumia e Piedicolle.

Cronaca giudiziaria

Il lestofante al volante

(Tribunale penale) Tipica e singolare figura di lestofante quella del giovane fiumano Alfio Scuto di Francesco. Basta una scorsa al suo cartellino penale per convincersene. Segnalato da varie Questure del Regno, il giovanotto è sempre riuscito a sottrarsi alle ricerche degli agenti, grazie ad un abbondante corredo di documenti e certificati d'identità falsi, mercè i quali gli era facile cambiare nome e professione, di modo da rendere quanto mai problematica la sua cattura. Ma tanto va la gatta al lardo che finisce col lasciarvi lo zampino... Un popolare proverbio vecchio come il mondo a cui lo Scuto aveva ritenuto di non prestare soverchia attenzione, tanto era convinto di farla franca. E fece male poichè, dagli oggi e dagli domani è finito con gl'invischiarsi nelle reti tesegli dagli agenti della Questura. E' stato il 18 ottobre scorso che lo Scuto ha finito col rimetterci le penne. In quel giorno, passando per la piazza della Chiesa Evangelicha, scorta un'automobile — l'«Aprilia» dell'ing. Francesco Faccanoni — tanto se ne invaghiva che, aperto uno degli sportelli con una delle tante chiavi false di cui era fornito, si metteva subito al volante e quindi, fatta una curva da grande campione, infilava la via Ghega e poi via, a ottanta e più all'ora, per il viale Regina Elena. La corsa regolare e perfetta si concludeva a Padova, davanti all'autorimessa di Giulio Finco al quale lo Scuto, dicendo di essere tale Domenico Coscia, ordinava trenta litri di benzina che avrebbe pagato al ritiro dell'autovettura. Invece lo Scuto, soddisfatto di avere eguagliato in corsa il campione Nuvolari, non si faceva più vedere.

Ritornato a Trieste, il giovanotto trovava gli agenti che lo attendevano al varco per dare atto ad un mandato di cattura spiccato contro di lui dalla Questura di Torino. Nel frattempo s'era maturata la denuncia presentata dall'ing. Faccanoni e, più tardi, quella del Finco identificata da una fotografia del lestofante il quale è comparso ora davanti ai giudici della quinta sezione. Con atteggiamento spavaldo e assumendo la parte del calunniato, lo Scuto ha negato recisamente di essersi impossessato dell'auto dell'ing. Faccanoni e meno che meno di essersi recato dal Finco a far benzina.

— Un galantuomo come me comparire in Tribunale per un reato di furto! Una vera enormità!

I giudici non si sono lasciati convincere dalle vibrate proteste di innocenza dello Scuto e, sulla scorta delle risultanze di causa, lo hanno condannato ad un anno, nove mesi e dieci giorni di reclusione e a 1867 lire di multa nonchè al pagamento di spese e tasse.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Casolino e Zulmin; P. M. cav. Colotti; parte civile avv. De Paulis; difesa avv. Matosel-Loriani; cancelliere Piuch.

I «ciccioli» di maiale

(Tribunale penale) La mattina del 13 dello scorso agosto, tale Alberto Cebron, premendosi con le mani la pancia, si presentò all'astanteria dell'ospedale Regina Elena domandando del medico.

— Presto un dotor che no posso più! Go la panza in fiame!

— Cossa vi è accaduto?

— Ah! Maledeto el momento che go magnà le frizze de porco!...

Invitato a spiegarsi, il pover'uomo raccontò che, poco prima, si era recato in una salumeria per comperare dei «ciccioli» di maiale. Ghiotto com'è, ne aveva assaggiati due pezzettini dopo di che era stato colto da forti crampi allo stomaco, accompagnati da dolori acuti.

— Go pensà subito che un bon bicer de teran sarìa stà un bon controvelen. Invece gnanca el vin me ga giovà e alora son vignù qua. Sior dotor per carità la me salvi...

Il medico, dato che il Cebron si era portato seco il resto dei «ciccioli» acquistati, avvertì subito l'Ufficio d'Annona il quale, esaminati i pezzi di carne accertò che questi erano rancidi, coperti di muffa e pertanto, se mangiati, pericolosi alla salute pubblica.

Per tale fatto, contro il proprietario della salumeria, tale Geo e la figlia sua, che aveva venduto la carne guasta, fu avviato procedimento penale per avere messo in commercio sostanze nocive alla salute pubblica.

Ieri, alla quarta sezione, s'è svolto il processo. Il Tribunale, date le risultanze di causa, ha ritenuta la figlia del Geo colpevole di commercio colposo di sostanze alimentari nocive e l'ha condannata a quattro mesi di reclusione nonchè a 400 lire di multa, spese e tasse comprese. Le ha però accordato tutti i benefici di legge, disponendo inoltre per la pubblicazione della sentenza. Il Geo è stato invece assolto per non avere commesso il fatto.

Presidente cav. Gnezda; giudici Ostoich e Szecsi; P. M. cav. Santonastaso; difesa avv. Kezich; cancelliere dott. de Paoli.

Parapiglia in un'osteria

(Corte d'Appello) Il 12 settembre scorso, nell'osteria del Dopolavoro rionale di S. Canziano d'Isonzo, poco dopo le 24, entrò la guardia comunale Longino Di Lena, per ripararsi della pioggia, che cadeva a torrenti. Appena entrato, il Di Lena vide certo Ettore Puzzi, il quale, per quanto ubriaco, chiedeva un bicchierino d'acquavite all'oste Moriconi. Poichè la moglie dell'oste stava per soddisfare la richiesta del Puzzi, la guardia comunale intervenne per impedirglielo. Uguale esito ebbe la richiesta di un caffè. In seguito a ciò il Puzzi cominciò ad inveire contro il Di Lena, il quale si affrettò a gettarlo fuori dal locale. Il Puzzi, infuriato, vi rientrò subito dopo e ricominciò ad insultare la guardia. Ne seguì un parapiglia con l'intervento dell'oste. Nel trambusto il Di Lena sparò due colpi di rivoltella per indurre i rissanti alla calma. Disgraziatamente uno dei proiettili andò a colpire ad un braccio l'oste.

Comparso nel novembre scorso davanti ai giudici della quarta sezione, il Puzzi venne condannato ad 1 anno, 4 mesi, 28 giorni di reclusione e 500 lire di ammenda, perchè ritenuto colpevole di oltraggio, ubriachezza e lesioni colpose. In seguito ad appello proposto dal Puzzi, la causa venne riesaminata davanti ai giudici della Corte di Appello, i quali, accogliendo la tesi proposta dalla difesa, hanno ritenuto di assolvere il Puzzi dall'ubriachezza e dalle lesioni, condannandolo solo per l'oltraggio ad 8 mesi di reclusione.

Presidente comm. Toesca; consiglieri Brogiani, Pollanzi e Totaro; P. M. cav. uff. Colonna; cancelliere Godnig; difesa avv. Camber.

La neve nel Goriziano

Abbiamo da Gorizia, 26:

L'altra notte, in seguito all'improvviso abbassamento di temperatura, sull'altipiano di Tarnova si è verificata un'abbondante nevicata. In alcune località, come Loqua e Nemci, la neve ha raggiunto i 20 centimetri di altezza. Particolarmente a Montenero d'Idria la neve ha infittito durante la notte e ieri mattina la soffice coltre aveva lo spessore di 40 centimetri. La corriera di linea, a causa della neve, ha avuto un ritardo di circa un'ora. Anche le alture che circondano Gorizia verso occidente erano ieri incappucciate di bianco.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «G. Presel». Questa sera, dalle 20.30, trattenimento di danza per soci e familiari. Domani alle 20.30 concerto vocale-istrumentale.

Mutua Impiegati. Domenica gita a Venezia. Prenotazioni secondo automezzo. Lire 20. Gruppo familiare gita pomeridiana alle 14 in sede.

Chimici. Oggi dalle 20 trattenimento. Complesso musicale Righetti.

Commercio-Industria. Aperte iscrizioni formazione seconda squadra ginnica maschile che parteciperà al Concorso nazionale a Roma.

«Dimm». Sezione A. Tutti i giorni dalle 19 alle 21 aperta la mostra d'arte. — Sezione B. Domenica gita con automezzo Canale di Leme. Soci lire 7; non soci lire 9. Domani trattenimento dalle 21. — Sezione C. Questa sera trattenimento dalle 19.30.

Pubblico Impiego. Domenica dalle 18 trattenimento soci, familiari e invitati Sezione A.

«P. Lucchini». Domenica gita a Fiume e Monte Maggiore. Lire 11 per Fiume e lire 14 per il Monte Maggiore. Domani sezione banda in sede.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Stasera alle 20.45 conferenza dott. Luigi Mario Rusca su: «Il Monte Civetta», proiezioni. Domenica escursione al Monte Cucel. Ferrovia fino S. Croce di Aidussina.

«Scuola Nazionale di Alpinismo». Inizio corsi 1.o maggio. Iscrizioni seralmente fino a raggiungimento del numero massimo stabilito.

Parchetti Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

Gli uffici di accettazione degli avvisi collettivi in piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, sono aperti soltanto dalle ore 8 alle ore 19.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

L'asilo "Principessa Jolanda,, danneggiato dal fuoco

Un pericoloso incendio, le cui cause non sono state ancora accertate, si è sviluppato ieri nel pomeriggio, verso le 15, in una delle vaste soffitte dell'Asilo per fanciulle «Principessa Jolanda di Savoia», situato al n. 92 del viale S. Andrea.

Trovando facile alimento tra un mucchio di casse e cassoni contenenti, fra altro, anche effetti di vestiario, il fuoco si è rapidamente propagato ad un vasto solaio, intaccando anche le travi del tetto, di modo che ben presto le fiamme hanno distrutto una parte della copertura dell'edificio.

Dato l'allarme, mentre i pompieri venivano telefonicamente avvertiti del pericolo, il personale dell'istituto, con ammirevole calma, provvedeva immediatamente a radunare le fanciulle dell'asilo per metterle al riparo da ogni possibile pericolo, benchè la parte inferiore dell'edificio non fosse affatto minacciata. Sopraggiunti i pompieri, con due carri di città, agli ordini del vicecomandante Uxa, sono stati subito posti in azione alcuni idranti con l'aiuto dei quali il fuoco è stato rapidamente circoscritto. L'opera di estinzione è durata però circa tre ore.

Il fuoco, che ha distrutto circa 120 metri quadrati del tetto ed un monte di masserizie accatastate nel solaio, ha causato un danno complessivo di oltre 15 mila lire. L'asilo è fortunatamente assicurato contro l'incendio.

Giocando a rincorrersi si rompe una gamba

In via San Sergio, c'erano, ieri sera, verso le 20, alcuni ragazzi, che giocavano a rincorrersi. Uno di essi, Giuseppe Blason, di 10 anni, abitante al n. 3 della via, nella foga del gioco incespicava e cadeva si malauguratamente da fratturarsi la gamba destra, nel femore. E' stata chiamata la Guardia medica che lo ha trasportato all'ospedale Regina Elena.

Ragazzetto atterrato da un'auto

Ieri alle 15.40, in via Enrico Toti, un ragazzetto di 8 anni, Sergio Marcolini, abitante al n. 6 di via del Molino a vento, nell'atto di attraversare la strada veniva urtato dal parafango di un'auto e gettato violentemente a terra. E' stata chiesta assistenza alla Guardia medica che lo ha trasportato all'ospedale Regina Elena ove il sanitario di turno gli riscontrava la frattura del femore destro e dell'avambraccio sinistro, lesioni guaribili in 10 settimane. Il ferito è stato accolto nel reparto chirurgico.

Caduta a bordo. A bordo del piroscafo «Aussa», in riparazione nel cantiere di San Rocco, uno dei carpentieri, Guerrino Codiglia, di 37 anni, abitante al n. 39 di via Crispi, è caduto dalla coperta nella stiva ed ha riportato la frattura di parecchie costole. E' stato trasportato dalla Croce Rossa Italiana all'ospedale Regina Elena ed ivi accolto nel reparto chirurgico.

CORRISPONDENZA APERTA

Milano. Non abbiamo mai saputo che in Lombardia esista una istituzione così poco morale: e se esistesse sarebbe stata soppressa: ma voi meritate un piccolo castigo: e noi vi diremo che ci fate l'impressione stessa che ad una capra produce una costoletta di vitello ai ferri.

Anna. Coloro che hanno il nome di battesimo Tullio stanno sotto la protezione di una Santa: Tullia, venerata il 5 ottobre. Tullio è nome romano, portato anche da Marco Tullio Cicerone e da sua figlia Tullia, e significa discendenti di Tullo, prenome molto diffuso nell'antica Roma, il cui terzo re si chiamava Tullo Ostilio.

Ada. I versi inviatici questa volta ci sembrano inferiori agli altri, perchè declamatori in certi punti e con parecchi incespicamenti. Inoltre li falsa la divisione in strofe e l'uso della rima, mentre volendo esser moderni dovrebbero proceder con maggior libertà di movenze, senza dunque ossequio a regole di metrica inadatte a tali composizioni.

Un maestro preoccupato. 1) Nessuna legge impedisce ai maestri coniugi di continuare ad esercitare l'insegnamento. Il maestro e la maestra coniugati, anche se entrambi insegnanti, percepiscono tutti e due l'indennità di coniugati. 2) Le spese per un allievo di un'Accademia militare ammontano a: Lire 1250, prima vestizione (da corrispondersi in due rate uguali); Lire 3200, retta annuale (da corrispondersi a trimestri anticipati); Lire 850, quota annuale di manutenzione corredo (da corrispondersi a trimestri anticipati). Non vi sono facilitazioni di pagamento. Fra le condizioni per partecipare ai concorsi per l'ammissione alle R. Accademie militari è quella che il candidato sia celibe o vedovo senza prole, e che non abbia oltrepassato il 22.o anno di età.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 O; 16.45 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.8 A; 21.45 DD; 23.35 D.

UDINE: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 13.5 A; 16.52 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 A; 7.50 A; 8.37 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.36 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

FIUME: 7.36 A; 9.56 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 7.5 A; 12.25 A; 18.15 A.

POLA: 5.20 A; 5.34 M; 7.35 A; 9.35 D; 11.8 O; 13.40 A; 16.30 D; 18.50 A; 20.40 A.

PIEDICOLLE: 6.35 A; 9 A; 12.10 A; 13.45 M; 15.55 A; 18.30 A; 20 A (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.49 A; 11.31 A; 17.48 A; 22.21 A.

POLA: 7.30 O; 8.40 A; 10.18 D; 13.33 A; 16.5 A; 20.5 D; 21.43 A; 23.16 A.

PIEDICOLLE: 7.10 A (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A; 12.36 A; 14.47 A; 17.31 A; 20.23 M; 21.17 A.

LE BORSE DI OGGI

Aprile	25	26
Rendita 5%	94.10	94.—
Rendita 3½%	74.40	74.20
Redimibile 5%	94.—	93.90
Redimibile 3½%	70.40	70.20
Obbligaz. Tre Venezie	89.40	89.40
Buoni Tes. nov. 1940	102.30	102.30
Buoni Tes. nov. 1941	102.20	102.20
Buoni Tes. nov. 1943	92.30	92.30
Buoni Tes. nov. 1944	98.20	98.20
I. R. I.	455.—	455.—
Elettr. Ferrovie Stato	460.—	460.—
Sofias	387.—	387.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	433.50	433.50
Fond. Tre Ven. 4%	417.—	417.—
Trieste 1899 convert.	80.—	80.—
Trieste 1914 convert.	89.—	89.—
Trieste 1916 convert.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	3965.—	3985.—
Assicuratrice Italiana	585.—	587.50
Infortuni	1910.—	1910.—
Riun. Adriatica I serie	1992.50	2000.—
Riun. Adriatica II »	1925.—	1932.50
Gerolimich	157.—	155.—
Istria-Trieste	280.—	280.—
Lussino	318.—	318.—
Martinolich	69.—	69.—
Meridionali	787.—	788.—
Premuda	690.—	690.—
Piccole Ferrovie	90.—	90.—
Tripcovich	308.—	308.—
Tram	180.—	180.—
Ampelea	410.—	410.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	177.—	177.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	144.—	144.—
SELVEG	543.—	543.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	218.—	218.—

CAMBI: Londra 94.85; New York 19; Francia 59; Belgio 320.25; Svizzera clearing 439.56; Svizzera 437; Amsterdam clearing 1052.63; Amsterd. 1058; Polonia 358.89.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Pietro, Tertulliano vescovo di Bologna.

DECESSI (26 aprile 1938-XVI): Cesca Antonio, a. 84; Grünhut ved. Cantoni Emma, a. 73; Hrovatin in Svetlic Carolina, a. 59; Viera Augusto, a. 25; Cesni Giovanni, a. 76; Glinscheg Enrico, m. 4; Bukavez in Rupelli Vittoria, a. 44; Brana ved. Sosich Anna, a. 95; Semec Edoardo, g. 26; Prassel Giuseppe, a. 53; Giraldi Vittorio, a. 65; Peruzzi Antonio, a. 68; Mahvesich Ada, a. 63; Corazza Tullio, a. 31.

«ALA LITTORIA» S. A.
RETE ADRIATICA

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8.35; Pola a. 9.10, p. 9.25; Lussino a. 9.45, p. 9.55; Zara a. 10.20, p. 10.50; Ancona a. 11.45, p. 13.25; Roma a. 14.45. Ancona a. 11.45, p. 13.25; Roma a. 14.45. — Roma p. 11.45; Ancona a. 13.5, p. 14.40; Zara a. 15.35, p. 16.5; Lussino a. 16.30, p. 16.40; Pola a. 17, p. 17.10; Trieste a. 17.45.

A Pola coincidenze da e per Venezia e Fiume.

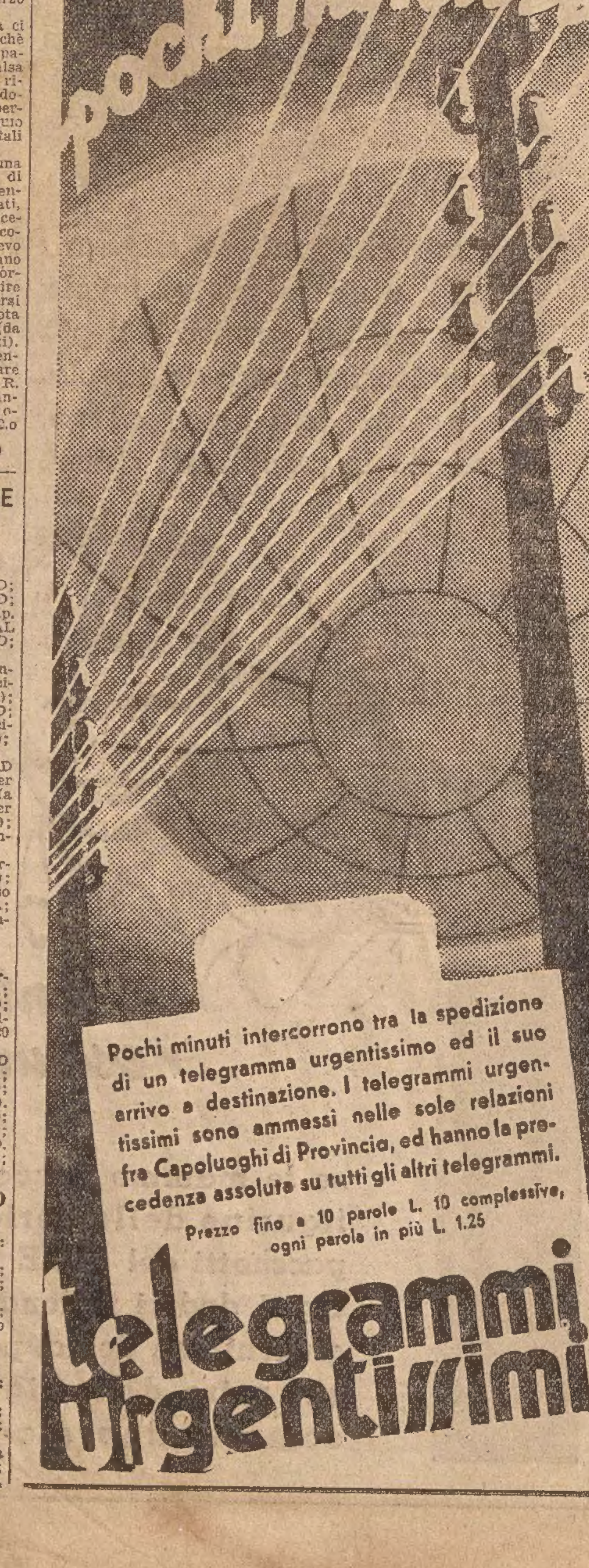
TRIESTE-VENEZIA-POLA-FIUME e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 15.15; Venezia a. 16.50, p. 16.20; Pola a. 17.5, p. 17.15; Fiume a. 17.50. — Fiume p. 8.25; Pola a. 9.10, p. 9.20; Venezia a. 10.5, p. 10.35; Trieste a. 11.10.

A Pola coincidenze da e per Trieste, Lussino, Zara, Ancona, Roma. A Venezia coincidenze da e per Vienna, Budapest, Monaco, Berlino, Milano, Torino e Roma.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale). Da Trieste il lunedì, mercoledì e venerdì: Trieste p. 8.10; Brindisi a. 11.40, p. 12.30; Atene a. 16.45 (pernottamento). Per Rodi il martedì, giovedì e sabato: Atene p. 7; Rodi a. 9.45, p. 10.30; Caifa a. 14.30. — Da Caifa il lunedì, mercoledì e venerdì: Caifa p. 8.45; Rodi a. 12.45, p. 13.30; Atene a. 16.15 (pernottamento). Per Brindisi il martedì, giovedì e sabato: Atene p. 6.45; Brindisi a. 9, p. 9.30; Trieste a. 13.

Coincidenze a Brindisi da e per Tirana e Salonicco.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste



AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

BAMBINAIA 27-enne tedesca, praticissima, ottime referenze, offresi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 17579 A

CAMERIERA goriziana capacissima tutto, anche cucito e stiro, offresi. Indirizzo Piccolo. 35902 A

CAMERIERA finita, bella presenza, buonissime referenze, offresi. Battisti 13, telefono 6527. 17665 A

CUOCA capacissima trattoria, ristorante, offresi. Indirizzo Piccolo. 35904 A

DONNA media età offresi ore da combinarsi. Ginnastica 15, quarto, destra. 35888 A

DONNA giovane offresi pomeriggio 16 in poi prestaservizi, anche trattoria. Telefono 95-29. 35914 A

PRESTASERVIZI friulana fino alle 15 offresi. Via Romagna 26, pianoterra, Giovanna. 66812 A

PRESTASERVIZI oppure stabile, brava per lavori di casa, tutto fare, buoni attestati, offresi presso persona sola o piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 35932 A

RAGAZZA friulana con attestati, capace tutti lavori casa, offresi. Via Bonomo 15, secondo, Lenardon. 66842 A

RAGAZZA prestaservizi offresi mattina. Via Castaldi 7, terzo. 35933 A

RAGAZZA prestaservizi offresi per pomeriggio. Madonnina 39, primo. 17652 A

RAGAZZA friulana offresi prestaservizi pomeriggio. Regina Elena 11, Fabbrini, dalle 13 in poi. 17635 A

SIGNORINA media età offresi per Africa Orientale, per tutto fare, casa privata oppure albergo. Via Milano 5, presso Tommasini. 35930 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 35922 B

A. PRESTASERVIZI 20-30-enne, capace tutto fare, piccola famiglia, cercasi. Presentarsi ore 10-18. Rittmeyer 4, porta 7. 17675 B

CAMERIERA anni 35-40 presentarsi dalle 14 alle 16 via del Sale 8. 6967 B

CIVILE, pulita, dabbene, cercasi prestaservizi signora sola. Roiano o paraggi. Benet. Ginestre 13. 35829 B

DOMESTICA tutto fare, presenza, lunghi attestati, cercasi. Piazza Garibaldi 11, porta 6. 35915 B

DOMESTICA lunghi attestati per Portorose, cercasi. Urlini, piazza Ospedale 7. 17637 B

PRESTASERVIZI, cuoca giovane, cercansi Roma, Trieste; ragazze capacissime, piccole famiglie, buona paga. Battisti 13, telefono 6527. 17664 B

PRESTASERVIZI tutta giornata, capace, cercasi. Presentarsi dopo ore 10. Comelato, Ronco 6. 35938 B

PRESTASERVIZI cercasi ore combinarsi. Sagrati, viale XX Settembre 82. 35917 B

RAGAZZA capace, sana, cercasi prontamente. Cusin, Università 15, primo. 66841 B

RAGAZZA con attestati, tutto fare, per Milano, cercasi. Presentarsi Baiamonti 4, Castellani. 33894 B

RAGAZZA per tutti i lavori di casa, buoni attestati, dalle ore 9 in poi. Via Giulia 23, terzo. 66810 B

RAGAZZA stabile, attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 35943 B

RAGAZZA stabile cerca piccola famiglia, attestati; presentarsi dalle 13 alle 15. Palestrina 3. Piazza. 35935 B

RAGAZZA volonterosa, forte, cercasi. Presentarsi Mensa familiare, via Ombrelle 7. 35820 B

RAGAZZA tutti lavori cercasi. Via Torrebianca 25, porta 8. 66771 B

RAGAZZA capace cucinare, prestaservizi brave, altre secondo servizio cercansi. XX Settembre 12, portineria. 17636 B

RAGAZZA 20-enne cercasi tutto fare, escluso cucina. Beccaria 11, secondo piano. 17649 B

STANZA darebbesi donna anziana cambio servizi. Via del Pesce 4, commestibili. 6969 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

ACQUISITORE capace autotrasporti, lunga pratica, vasta conoscenza, offresi. Cassetta 17623 C, Unione Pubblicità. 17623 C

AUTISTA abile, meccanico, con patentino, conoscenza lingue, massima serietà, garanzie assolute, cerca posto presso professionista o famiglia privata. Cassetta 17613 C, Unione Pubblicità. 17613 C

DISEGNATORE pittore, progettista, arti decorative, reclame, vetrine, lavori spruzzo, offresi. Offerte Cassetta 17619 C, Unione Pubblicità. 17619 C

FATTORINO 30-enne fidato, svelto, eventualmente con bicicletta propria, offresi. Indirizzare Cassetta 17537 C, Unione Pubblicità. 17537 C

IMPIEGATO pratico tutti lavori ufficio, dattilografia, corrispondenza italiano, tedesco, francese, tenitura libro paghe, offresi mezza giornata 60 settimanali. Offerte Cassetta 17621 C, Unione Pubblicità. 17621 C

SEGRETARIO comunale pensionato, lunga pratica, assoluta serietà, offresi per qualsiasi impiego, miti pretese. Scrivere: G. P. fu B. Piazzetta A. Della Zonta, 1138, secondo, sinistra, Capodistria. 17616 C

50-ENNE sano, forte, offresi riscuotitore, posto fiducia, versando cauzione. Cassetta 17618 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. CAPELLI 2, barba capelli 3, permanenti 10, ferro 2, acqua 3. Piazza Cavana 5. 6970 CC

A. A. A. PERMANENTI ultragarantitissime. Ossigenati, tinti, lunghi. Superliquidi oleosissimi viennesi. Permanentista specialista viennese. Propaganda lire 10. Timeus 5. 17641 CC

A. PERMANENTI Wella complete lavoro accurato lire 15, tipo propaganda. Salone Villa, Mazzini 45, tel. 37-12. 17331 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

CAPPELLI elegantissimi 10 in poi offronsi. Riformature recentissime 3. Piazza Impero 10, Covelli. 66821 CC

IL sarto Zanolla assume ordinazioni su misura per uomo e donna, prezzi miti. Via dell'Istria 25. 17660 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire lire 10, riparazioni uso fabbrica. Udine 8, officina. 17663 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 50. Pietà 31, portineria. 35963 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 50. Corso 37, portineria. 66844 CC

SARTA confeziona tailleurs 40, vestiti 20, pure giornata. Ferriera 45-A, porta 9. 35841 CC

SARTA bravissima confeziona subito tailleurs, mantelli ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti 25, rimoderna qualsiasi vestito riducendolo nuovo. Zovenzoni 5, Steindler. 17647 CC

SARTA capacissima offresi giornata lire 6. Rivolgersi Alfieri 6, portineria. 17648 CC

SARTA abilissima recasi giornata prezzo mitissimo, senza cena. Felice Venezian 27, primo. 66837 CC

SARTA capacissima, taglia e prova, o confeziona vestiti, biancheria, ricami a giornata. S. Maria Madd. Superiore 628. 17669 CC

TINTURE permanenti accurate, sconto eccezionale. Parrucchiere Vaccari, piazza Umberto 7. 17610 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AIUTO commessa pratica negozio mobili cercasi. Indirizzo Piccolo. 17561 D

APPRENDISTA volonteroso per negozio alimentari cercasi. Via Molinonino 5 (Roiano). 66829 D

DITTA impianti riscaldamento cerca tecnico disegnatore. Offerte dettagliate. Cassetta 17651 D, Unione Pubblicità. 17651 D

DONNA capace macchina tende cercasi. Diaz 13. 35907 D

GARZONA e garzona pratica sarta uomo cercansi. Crispi 32, secondo. 17657 D

GARZONA o mezza lavorante parrucchiera cercansi. Settefontane 29, Visintini. 17643 D

GARZONA per negozio cercasi. Via S. Nicolò 24. Esposito. 17654 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Romanazzi, S. Nicolò 34. 35886 D

LAVORANTE uomo lavoro lusso, cerca Calzoleria Micoli, Battisti 17. 35909 D

MEZZA lavorante sarta donna capace cercasi. Indirizzo Piccolo. 35940 D

RAGAZZI due apprendisti pittori cercansi. Via Giorgio Vasari 8. 35942 D

RAGAZZO onesto forte trasporto vino cercasi. Gatteri 33. 35937 D

RAGAZZO 15-enne con o senza bicicletta, pratico città, lavoro leggero. Indirizzo Piccolo. 35944 D

RAGAZZO forte costituzione cercasi. Dalle 10 alle 12. Indirizzo Piccolo. 66830 D

RITOCCATORE, ritoccatrice negativi, capaci, cercansi. Offerte Cassetta 17658 D. Unione Pubblicità. 17658 D

SIGNORINA pratica contabilità, dattilografia, cercasi per importante azienda. Offerte dettagliate Cassetta 17625 D. Unione Pubblicità. 17625 D

SOCIETA' importante cerca perfetto corrispondente tedesco, contabile, studi medi, età 30-35 anni. Indicare referenze, pretese. Offerte Cassetta 17620 D. Unione Pubblicità. 17620 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA matrimoniale mobiliata con comodo di cucina cercasi presso persona sola. Offerte Cassetta 17629 E. Unione Pubblicità. 17629 E

PENSIONATO statale, media età, cerca per fine giugno stanza vuota presso ottima famiglia, possibilmente soleggiata, riscaldamento; vitto buono, trattamento familiare. Scrivere dettagliando: Relli, via Vasari 8. 35913 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. CENTRO mobiliate ingresso libero, vitto. S. Nicolò 2, primo. 17678 F

A. A. A. MATRIMONIALE soleggiata semilibera. Torrebianca 10, primo, destra. 17661 F

A. A. A. MOBILIATA, tranquilla, in facciata, soleggiata, ascensore. Senza comodo cucina. Battisti 20, terzo, porta 19. 35725 F

A. BELLISSIMA centralissima, vitto ottimo, prezzo mite, distinto. Ponchielli 1, primo, destra. 17670 F

A. A. MOBILIATA grande, vitto, affittasi. XX Settembre 39, porta 6. 17677 F

A. BELLISSIMA mobiliata affittasi, volendo due persone, eventualmente vitto. S. Francesco 16, quarto, Tesseri. 66839 F

A. CAMERETTA mobiliata, interna, affittasi a persona stabile. Machiavelli 9, primo, destra. 66835 F

A. CAMERETTA, bellissima, vitto, affittasi presso distinta. Indirizzo Piccolo. 17668 F

A. CENTRALISSIMA indipendente affittasi distinto prontamente. Gallina 4, secondo, sinistra. 66809 F

A. INGRESSO scale mobiliata affittasi distinto. Ginnastica 30, secondo, destra. 66823 F

A. MOBILIATA elegante, una-due persone, volendo vitto, affittasi. Crispi 8, primo, porta 4. 66813 F

A. MOBILIATA bene affittasi. Foscolo 16, porta 7. 35928 F

A. MOBILIATA indipendente affittasi distinto. XX Settembre 9, primo, destra. 66845 F

A. MOBILIATA e salotto affittasi per un mese. Crispi 5, porta 13. 35931 F

BELLISSIMA ariosa, vista, affitta distinta persona. Udine 12, terzo, porta 21. 0035869 F

CAMERA indipendente, volendo vitto buono. Gatteri 23, secondo, porta 22. 35925 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi signore. Tarabochia 8, primo, sinistra. 66836 F

CAMERA mobiliata bellissima affittasi, eventualmente vitto. S. Lazzaro 20, porta 16. 66838 F

CAMERE due vuote, comodo cucina, affittansi. Piazza Vico 7. 35889 F

CAMERETTA mobiliata bella, centralissima, conforto, affittasi. Valdirivo 22, porta 8. 66825 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Rossetti 12, terzo, sinistra. 33918 F

CAMERINO chiaro, letto, affittasi uomo dabbene. S. Francesco 34, porta 11. 35947 F

ELEGANTE indipendente, centralissima, massima comodità, presso distinta persona sola. Indirizzo Piccolo. 35920 F

ELEGANTE centrica affittasi a distinto. Coroneo 9, terzo, destra, dalle 9-15. 35006 F

ELEGANTISSIMA scale, altra matrimoniale, salotto, ingresso libero, distinti. Rittmeyer 4, porta 10. 35945 F

ELEGANTISSIMA tutto nuovo, presso persona sola. Rossetti 13, primo, Cumani. 35897 F

INGRESSO scale, mobiliata, spaziosa, pulitissima, centro, affittasi. Gatteri 22, secondo, sinistra. 35892 F

MATRIMONIALE una-due persone, comodo cucina, affittasi. Piazza Goldoni 11, primo. 35923 F

MATRIMONIALE, cucina, oppure persona sola, vitto. Manzoni 2, primo, sinistra. 66848 F

MOBILIATA elegante, acqua corrente, affittasi distintissimo, breve soggiorno. Torrebianca 25, secondo, 7. 17653 F

MOBILIATA elegantissima, semilibero, uso telefono, affittasi prontamente. Imbriani 6, primo. 17659 F

MOBILIATA elegante, ingresso libero, affittasi. Ireneo 5, porta 9. 17666 F

MOBILIATA bella affittasi a distinto. Via Rismondo 3, primo, sinistra. 35895 F

STANZA grande, ingresso libero, per ufficio, affittasi. Coroneo 1, secondo. 66768 F

STANZA mobiliata ingresso libero. Ugo Polonio 3, terzo, porta 10. 66814 F

STANZA vicino Stazione, una-due persone, altra ingresso scale, affittasi. Anastasio 10, secondo. 35939 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE elegantemente, rapidamente, economicamente. Notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 66828 G

ALLIEVI, evitate bocciature, riparate subito, affidandovi alla Scuola Diaz 3. Gratuitamente esaminato ogni caso, consigliera opportunamente. 16018 G

CORSO [illegible] cercasi. Indicare pretese. Cassetta 17632 G. Unione Pubblicità. 17632 G

DATTILOGRAFARE apprenderete in dodici lezioni. Contabilità pratica. «Minerva». XX Settembre 16. 17673 G

DOPOSCUOLA preparazioni (elementari). 5 mensili. Solfeggio (Magistrali). Vidali 12, Scuola. 9415 G

FRANCESE stenografia ripetizioni scuole, preparazione esami, prezzo mite. Vasari 17, porta 10. 66822 G

TAGLIO cucito inizio 4 maggio. Donda, Fabio Severo 16, telefono 26-489. 16 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ORECCHINO con pendente smarrito. Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 66819 H

PORTAFOGLIO smarrito Teatro Excelsior; pregasi restituire documenti verso mancia. Pozzo 20, Iscra. 66815 H

POVERO orfano 15-enne smarrì stipendio lire 230. Onesto rinvenitore pregato portarlo De Mattia, Bosco 15, secondo. 35908 H

Una nuova maniera d'amare!
Una nuova maniera di ridere!
Un film ultrabizzarro!
QUEI CARI PARENTI
che la **20th. Century Fox** presenterà fra giorni al
Supercinema Principe

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

A. A. A. APPARTAMENTO signorile, casa moderna, termosifone, bene mobiliato, affittasi prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 35927 I

ALLOGGIO 4 camere, stanzino, bagno, tutto rimesso a nuovo, affittasi prontamente. Via Coroneo 3. 66834 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, accessori, vicino Posta, affittasi con parte mobilio nuovo. Indirizzo Piccolo. 66832 I

APPARTAMENTO affittasi 1.o maggio, 200, tre stanze, cucina, bagno installato, terrazza, cantina, giardino, accessori. Sara Davis 21, Franco. 35901 I

APPARTAMENTO centralissimo, mezzanino, 4 stanze, bagno, terrazza, riscaldamento autonomo, affittasi luglio. Portiere Roma 18. 66826 I

CAMERA, camerino, cucina affittansi due persone, 170 mensili. Scrivere: Cassetta 17566 I, Unione Pubblicità.

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 17682 I

CAMERETTA con focolaio, acqua, luce, centro, scambiasi con eguale o camera cucina. Indirizzo Piccolo. 35924 I

LUGLIO affittansi due fino sette stanze uso ufficio, grande anticamera, mezzanino, centralissimo, riscaldamento autonomo. Portiere Roma 18. 66827 I

NEGOZIO centro, quartiere 4 o 5 camere affittansi. Indirizzo Piccolo. 35916 I

OPICINA, villa soleggiata, moderna, posizione bellissima, 4 stanze, stanzino, bagno, garage, cantina, affittasi mobiliata o vuota. Offerte: Cassetta 17551 I, Unione Pubblicità. 17551 I

PORTINERIA casa nuova due persone scambiasi con appartamentino. Amministrazione Clementi, Battisti 7. 66833 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, accessori, soleggiato, che viene rimesso tutto nuovo, affittasi via Diaz. Amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo 2, tel. 40-75. 66831 I

QUARTIERE soleggiato 4 stanze, cameretta, bagno, ripostiglio, affittasi 1.o luglio. Crispi 74, primo. 35890 I

QUARTIERINO 2 camere, cucina, affittasi 80 mensili. Cauzione. Indirizzo Piccolo. 35912 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

CAMERA [illegible] cerca [illegible], via Frattino [illegible] 17554 L

CAMERA cucina, anche subaffitto, cercano coniugi soli presso persona sola, centro. Trattoria Valdirivo 16. 17642 L

MAGAZZINO vasto, subito disponibile, cercasi. Grandi, Fiat-Sava, Carducci 18, telefono 6573. 0035759 L

MAGAZZINO 150-200 metri quadrati, adatto industria alimentare, acqua, luce, forza motrice, camino, cercasi. Indirizzo Piccolo. 66847 L

PICCOLA famiglia cerca prontamente quartiere due-tre stanze, accessori. Indirizzo Piccolo. 17634 L

QUARTIERE villetta 4 stanze, paraggi via Rossetti-Porta, cercasi. Cassetta 17626 L. Unione Pubblicità. 17626 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE cantonali tubi inferriate macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campomarzio 6. 17046 M

BAULE 120-55, tovaglie ricamate, taglio seta pura 5 m. Indirizzo Piccolo. 66818 M

CARROZZELLA sport, passeggio, due borse cuoio, valigia cuoio, perfetto stato, vendonsi. Battisti 23, portinaia. 66843 M

CARROZZELLA bambini seminuova, fonda, moderna. Battisti 11, quarto, Vatta. 35946 M

CARROZZINA sport 65, doppiofondo 88, «Phönix» molleggiata occasione. Tarabochia 6. 17640 M

CRISTALLI diversi, tre vetrine da parete artistiche, vendonsi occasione. Crispi 40, magazzino. 35936 M

DIVISA fascista orbace, macinino elettrico caffè, vendonsi. Ghega 9, porta 7. 35926 M

FRIGORIFERO gelateria macelleria vendesi occasione. Banco Bar Cicutto, via Carducci. 17679 M

LANA bellissima due materassi vendesi occasione. Bosco 18, porta 6. 17671 M

LEGNAME, madieri, tavole, travi, murali, correnti e coppi usati vendonsi d'occasione. Tesa 6. 17676 M

MACCHINA cucire buonissima vendesi straoccasione. Maiolica 13, terzo, porta 8. 17680 M

MACCHINA rientrante seminuova lussuosa vendesi causa partenza. Corridoni 21, portinaia. 17672 M

MARTORE due, bellissima coppia, nuove, parfette, vendonsi. Foscolo 3, quarto, sinistra, dalle 15-17. 35887 M

OROLOGI oro Glashütte uomo e braccio donna vendonsi. Indirizzo Piccolo. 35896 M

MACCHINE cucire «Necchi» le migliori, rate lire 1, al giorno, altre Singer occasione 130 in poi. Natale, Battisti 12. 17645 M

QUADRI autore vendonsi. Esclusi rivenditori. Dalle 11-14. Indirizzo Piccolo. 66816 M

QUADRO antico tardo Cinquecento, soggetto sacro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 35910 M

SPECCHIO molato grande vendesi. Indirizzo Piccolo. 35905 M

TAPPETO Axminster 300 per 400 vendesi privati, occasione. Viale Regina Elena 29-6. 66824 M

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. A. MOBILI tappezzerie. Madalosso, via XXX Ottobre angolo Torrebianca. 17674 NN

A. A. A. APPROFITTATE, prezzi ribassatissimi, nuovi modelli, negozio mobili Türk, Battisti 12. Visitateci. 17646 NN

A. MATRIMONIALI, pranzo, studio, massima garanzia. Fabbrica mobili Maranzana, XX Settembre 100. 66846 NN

ATTACCAPANNI 110, cucine 580, matrimoniali 1150, piene 1550, salotti 550, divaniletto 130, Tarabochia 6.

CUCINA usata, vendesi occasione. Settefontane 2, secondo, porta 10. 17638 NN

LETTO, due materassi lana, vestiti uomo, vendonsi. Esclusi rivenditori. Fabbri 2, quarto, porta 19. 66817 NN

MATRIMONIALE ordinata, panniforti, vendesi occasionissima sposi. Alfieri 9, porta 1. 35921 NN

MATRIMONIALE usata vendesi prezzo mite. Pasquale Revoltella 18, secondo, Nemi. 35899 NN

MATRIMONIALE bellissima, ordinata, forte, vendesi occasione, anche facilitazione. Viale XX Settembre 19. 9414 NN

MATRIMONIALE, suste, occasione vendonsi. Regina Elena 11, primo, destra. 35934 NN

MATRIMONIALE bellissima per sposi, occasione. Via Gatteri 50, porta 8. 17644 NN

MATRIMONIALE, salotto, cucina, lire 1300, vendonsi causa partenza. Università 16, secondo, sinistra. 35813 NN

PIANINI, pianoforti, ottime occasioni, vendonsi, scambiansi. Via S. Francesco 22, Pecar. 17650 NN

PIANINO rinomata marca, piastra metallica, perfetto, vendesi 1850. Carducci 32, secondo. 17656 NN

PIANINO Kabs Hymnola con rulli e bigliardo vendonsi. Via del Monte 20, primo. 66642 NN

PIANINO acquistasi se occasione. Offerte Cassetta 17611 NN, Unione Pubblicità. 17611 NN

PIANO Boesendorfer a coda, vendesi occasione. Presentarsi dalle 10-12 antimeridiane. Indirizzo Piccolo. 35893 NN

SALOTTO Biedermeyer originale da vendere. Telefono 9422. 66840 NN

SALOTTO specchiera, lavabi, tavolini, sedie vendonsi. Rismondo 9, primo. 17662 NN

STANZA da letto una persona, mobili cucina, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 35911 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento, oro; disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 17667 O

ACQUISTO scambio oro, orologi, brillanti; disimpegnansi polizze. Spina, Imbriani 2. 35929 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ABBISOGNANCI rappresentanti ovunque, buon mensile. Fernet Bracco, Ariberto 19, Milano. 5296 P

ATTIVO produttore introdotto drogherie, ferramenta Istria Trieste cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 17628 P, Unione Pubblicità. 17628 P

PERSONA disposta visitare famiglie Trieste e Provincia per articolo utilità cercasi. Forte percentuale. Indirizzo Piccolo. 35898 P

PIAZZISTE-piazzisti cercansi, vendita articoli rateali novità. Cassetta 17630 P, Unione Pubblicità. 17630 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BICICLETTA vendesi. Via Marconi 10, Barbieri. 66811 Q

CAMIONCINO acquisterebbesi se occasione. Indicare prezzo, cilindrata, portata. Leonardi, Villa Mir, Volosca. 17633 Q

FORD 1931 tre litri perfettissima vendesi. Carducci 24, terzo, destra. 35919 Q

Capitali - Società - Negozi
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

FABBRICA articoli moda femminile vasta introduzione, macchinario moderno, cedesi, associasi a tecnico. Informazioni Profumeria Gentilli, piazza Borsa 3. 35900 R

GELATERIA caffè-latteria, posizione ottima, vendesi occasione. Cassetta 17627 R, Unione Pubblicità. 17627 R

NEGOZIO barbiere ottima posizione, lavoro sicuro, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 6968 R

NEGOZIO olii vini saponi coloniali, spese minime, vendesi 5500 causa malattia. Via Udine 18, porta 17. 17681 R

TIPOGRAFIA media, bene avviata, produzione garantita, cederebbesi causa ritiro. Eventualmente associerebbesi tecnico. Offerte Cassetta 17612 R, Unione Pubblicità. 17612 R

10.000 disponibili prima intavolazione casetta periferia. Imbriani 8, terzo. 66820 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASE, casette, tenute, Trieste, Aurisina, Capodistria, Isola, Palma, Goldoni 10, primo. 35891 S

STABILE pieno conforto, pressi piazza Garibaldi, vendesi 180.000 saldo 120.000, rende 7% netto. Offerte Cassetta 17655 S, Unione Pubblicità.

Il 23 marzo, nel porto di Vancouver Wash., in seguito a infortunio a bordo della motonave «Rialto», è deceduto il nostro indimenticabile figlio e fratello

BRUNO LENARDON

reduce dalla Campagna A. O. I.

Gli inconsolabili genitori e il fratello **MARIO**, a nome pure di tutti i parenti e della famiglia **BARBUTTI**, ne dànno il triste annuncio a quanti lo amarono per la sua bontà.

Porgono sentiti ringraziamenti alla Direzione della sede di Trieste della Società di Navigazione «Italia».

Muggia-Trieste, 26 aprile 1938-XVI.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie, profondamente commosse, ringraziano la Comunità israelitica e tutte le persone che vollero onorare la memoria della loro cara

EMMA

sia prendendo parte al funerale, sia intenzionate di farlo, ma impedite da un errore nell'indicazione dell'ora.

Famiglie: **CANTONI, GRUNHUT, ZUCKERMANN**

Sabato 23 corrente, spirava nella quiete di S. Bernardino di Portorose

Ida Camocino nata Depaul

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio a quanti l'amarono, il marito **EUGENIO**, i figli **EUGENIO** e **PAOLO**, le nuore **VIOLETTA** e **LINA** e la nipotina **ARIANNA**, unitamente ad altri congiunti.

Portorose-Trieste, 26 aprile 1938 - XVI.

Il presente serve da partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza

OLGA ECCARDI nata ROETL

non è più.

Con l'anima affranta, ne dànno il doloroso annunzio, a tumulazione avvenuta, il marito **WALTER**, i figli **GUALTIERO** e **GIUSEPPE**, il fratello **RODOLFO**, a nome pure dei congiunti tutti.

Trieste, 24 aprile 1938 - XVI.

Impr. trasporti funebri, S. Nicolò 27.

Il 24 aprile, è deceduto a Roma, il

gr. uff. GUIDO RAVASINI

La nuora **CORNELIA**, la nipote **GIOVANNA**, il fratello **OSCAR**, anche a nome degli altri congiunti, dànno la triste notizia, a tumulazione avvenuta a Trieste, nella tomba di famiglia.

Roma-Trieste, 27 aprile 1938 - XVI.

Le famiglie **BENIC-PAPADOPULO** partecipano ai parenti e conoscenti, che la S. Messa in suffragio della loro indimenticabile zia

Maria ved. Czorzy

verrà celebrata venerdì 29 aprile, alle ore 8, nella Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo.

Trieste, 27 aprile 1938 - XVI.

Un film irresistibile
L'adorabile nemica
Regia: R. Boleslawski
con **IRENE DUNNE**
MELVYN DOUGLAS
Imminente al NAZIONALE

26

Classe unica

Attilio Frescura

Nell'albergo che li accoglie, e quando sono finalmente sole, Elisa può raccontare. Poi racconta Gemma. Infine anche gli altri, gli zii.

Ma sì, roba da romanzo. Invece di uno zio, due. (— Ma uno te lo cedo — dice Gemma — e ride. Sorride un poco, tra le lagrime, anche Elisa). Sono arrivati ieri, e già esigono che la nipote lasci il collegio:

— Ma non si può, non si può, nevvero Elisa? Bisogna... come diceva la tua istitutrice? Ah, sì: Far le cose a modino, bisogna.

E allora Elisa può dire che quel posto, quando dovrà lasciarlo l'amica, lo vorrebbe lei...

— Tu? Sei matta? Proprio adesso che... — e guarda, successivamente, zio Benvenuto e zio Marco.

Inutile che Gemma protesti. Elisa tiene fermo. E Gemma comincia a temere perchè la conosce, l'amica, e sa come sia di propositi fermi.

— Bè — dice per non concludere — se ne riparlerà. Intanto, buona notte.

Gli zii se ne vanno.

Sole.

Gemma parla, riempie il silenzio. Poi, a nanna. Spengono il lume. Si sente, poco dopo, il respiro lieve di Gemma, ormai addormentata, col cuore in pace. E' felice.

Elisa, invece, non dorme. Non può dormire. Ha ancora troppa ansia nel cuore. E però sente, in tutto quel tumulto, una sottile, dolce consolazione. Iddio è stato buono, a concederle quel conforto. La vita non le fa più paura. Non accetterà certamente il programma che detta il cuore generoso di Gemma. Ma la pregherà ancora di aiutarla, perchè vorrebbe proprio essere lei, a sostituirla, adesso che l'amica lascierà il collegio, dopo gli esami. Lavorare, in quell'asilo di pace, le sembrerà la felicità. I bambini sono una grande distrazione. Recano bene, calore, cioè gaiezza. I giovani hanno confidenza nella vita. La ritroverà, un poco alla volta, anche lei. Se domani Gemma riuscirà ad ad ottenerle quel posticino di insegnante, potrà subito scrivere al commendator Vernieri. E sarà bene. Sarà una cosa molto conveniente. Ma d'improvviso, a tradimento, senza che abbia potuto dire la breve preghiera della sera, ecco che il sonno benigno la prende. Dorme senza sogni, piegata dalla stanchezza. E si sveglia tardi. Il sole è alto.

Si alza a sedere sul letto, si guarda attorno per raccapezzarsi. Ecco il letto disfatto di Gemma. Di là si sente parlare, sebbene con evidente preoccupazione di moderare le voci. Ma Elisa le riconosce. E chiama l'amica.

Myosotis irrompe. La stanza è piena di voce: sembra che con lei entri la gioia.

— Su, su, poltrona! — dice — Qui non siamo in collegio.

Racconta che c'è stata, in collegio, per la solita lezione. Mai però pensava che, intanto, zio Benvenuto le giuocava il tiro di parlare, lui, a sister Dorothy, chiedendole senz'altro di prosciogliertla da quegli ultimi vincoli dell'anno scolastico che ormai volge al termine.

Eh, non deve essere stata una cosa facile, ma per sua fortuna zio Benvenuto ha, dalla sua, quel non capire le parole velate, come l'elefante non sente il pungiglione delle zanzare. Va diritto allo scopo, lui. E passa oltre, così massiccio com'è. Gemma continua il racconto. Sister Dorothy ha ottenuto, appena, che ella resti almeno una settimana ancora, il tempo di sostituirla alla meglio. Quando Gemma era stata chiamata in Direzione (sorpresa di veder lì, trionfante, zio Benvenuto) di un subito aveva capito che ci doveva essere stata battaglia grossa. Ma al vedere il viso meravigliato della maestrina, sister Dorothy si era ricreduta, chè non aveva potuto prestar fede all'inesistenza di un accordo fra zio e nipote; e aveva trattenuto qualche amara parola a Gemma, che certamente non le avrebbe risparmiato.

E allora, in conclusione...

Mentre Gemma parlava, divagando, ben lontana dal giungere alla conclusione, Elisa pensava. E di un subito decise. Sì; non restava che prendere il signor Marco Allé, a tu per tu, e ottenere da lui un appoggio per quello che a lei sembrava l'unica soluzione. E allorquando Gemma, con qualche abcortezza, portò il discorso ai progetti per il futuro, ella disse all'amica che desiderava parlare di ciò col signor Marco.

— Ma zio Marco la pensa come zio Benvenuto!

— Non importa. Lascia che gli parli, te ne prego.

Gemma accondiscese, sopra tutto perchè fidava sulla soluzione. Che l'amica, già ricca, abituata a tutti gli agi, potesse adattarsi a una vita tanto mediocre, non le sembrava possibile. Infine, che cosa le impediva di accettare l'aiuto di un'amica? Oggi a me, domani a te: e così era stato. La dea fortuna aveva ora capovolta la situazione di entrambe; potevano, dovevano, entrambe, rimettere le cose nel giusto equilibrio. Questa cosa, certamente, zio Marco avrebbe capito e fatto capire. Gemma contava dunque su un alleato di più.

Ma non fu così, come l'amica e zio Benvenuto speravano.

Il colloquio, è vero, non fu breve. Ma al termine, zio Marco era convinto che quella buona figliuola aveva tutte le ragioni per seguire la linea di condotta che si era prefissa:

— Cara signorina, — le aveva detto alfine — se non avessi quarant'anni suonati, e se non fossi quel modesto uomo che sono, chiederei senz'altro di sposarla, ed ecco che l'equilibrio, come dice Gemma, sarebbe ristabilito. Sa... non si meravigli... lei crederà forse che io agisca e parli all'americana... invece agisco e parlo a mio modo: sono fatto così, vado sempre diritto allo scopo, e dico pane al pane, vino al vino. Dunque... sì, lei mi è subito piaciuta, perdoni... Ma capisco... Già, capisco... E forse lei... Sì, insomma, forse lei, anche se non ci fosse tanta disparità, non mi potrebbe dire di sì, perchè magari, non ha il cuore libero...

Elisa assentì;

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata